

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 27 marzo 2015

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDÌ

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
l. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

DECRETI PRESIDENZIALI

Presidenza

DECRETO PRESIDENZIALE 27 febbraio 2015.

Decadenza del consiglio comunale di Agrigento e nomina del commissario straordinario pag. 4

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea

DECRETO 27 novembre 2014.

Modifica e integrazione alla graduatoria ed elenchi definitivi delle domande di aiuto ammissibili, non ricevibili e non ammissibili presentate ai sensi dell'avviso pubblico 2012 "Investimenti aziendali nel comparto agrumicolo - dotazioni aggiuntive alla misura 121 del PSR Sicilia 2007/2013" pag. 5

DECRETO 29 dicembre 2014.

Graduatoria ed elenchi definitivi delle domande di aiuto ammissibili e non ammissibili presentate ai sensi dell'avviso pubblico 2012, POR Sicilia 2000/2006, misura 4.06, azione 1 "Investimenti aziendali nel comparto serricolo" . pag. 8

DECRETO 25 febbraio 2015.

Revoca del decreto 22 settembre 2011, concernente affidamento di una zona cinologica stabile ricadente nel territorio del comune di S Lucia del Mela all'Associazione C.P.A.S. (Caccia - Pesca - Ambiente - Sports) sezione provinciale di Messina, con sede in Pace del Mela . . pag. 24

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 3 febbraio 2015.

Rettifica del decreto 22 settembre 2014, concernente liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Metropolis, con sede in Belpasso, e nomina del commissario liquidatore pag. 24

DECRETO 11 febbraio 2015.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Nisea, con sede in Tremestieri Etneo, e nomina del commissario liquidatore pag. 25

DECRETO 11 febbraio 2015.

Revoca del decreto 1 dicembre 2014, concernente sostituzione del commissario liquidatore della cooperativa Nuova Accademia Arte Danza, con sede in Catania pag. 25

DECRETO 25 febbraio 2015.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Kalatina Service, con sede in Caltagirone, e nomina del commissario liquidatore pag. 26

DECRETO 10 marzo 2015.

Modalità per la predisposizione e il rilascio degli attestati di idoneità o di frequenza dei corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciali nel settore merceologico alimentare, per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande per l'esercizio dell'attività di agenti e rappresentanti di commercio e dei corsi preparatori per l'esercizio dell'attività di agenti di affari in mediazione pag. 26

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale

DECRETO 26 febbraio 2015.

Approvazione del piano di dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2015/2016 . . . pag. 31

Assessorato della salute

DECRETO 28 gennaio 2015.

Tariffe per le prestazioni di fecondazione eterologa e relative quote di compartecipazione pag. 33

DECRETO 10 marzo 2015.

Approvazione del Piano dei conti della contabilità generale della gestione sanitaria accentrata . . pag. 35

DECRETO 10 marzo 2015.

Adozione dei percorsi attuativi di certificabilità (P.A.C.), dei bilanci degli enti del Servizio sanitario regionale, della GSA e del bilancio consolidato . . pag. 36

DECRETO 18 marzo 2015.

Adozione del nuovo schema-tipo di convenzione tra le aziende sanitarie provinciali e i consultori familiari privati pag. 38

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 3 marzo 2015.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Giarre pag. 42

DECRETO 3 marzo 2015.

Approvazione di variante al regolamento edilizio del comune di Patti pag. 44

DECRETO 4 marzo 2015.

Integrazione del decreto 1 aprile 2005, concernente autorizzazione del progetto della società Rete ferroviaria italiana relativo alla realizzazione di lavori di soppressione di un passaggio a livello della linea Bicocca-Siracusa pag. 46

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo

DECRETO 18 marzo 2015.

Avviso pubblico per la realizzazione di attività finalizzate alla creazione di itinerari turistici dedicati al segmento "religioso" nell'ambito del progetto di eccellenza denominato "Culto & Cultura, progettazione e realizza-

zione di itinerari per la valorizzazione del turismo religioso" pag. 47

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza:

Sostituzione di un componente del Comitato di controllo analogo pag. 54

Provvedimenti concernenti nomine per l'adozione di atti relativi ai procedimenti per i quali ricorre il conflitto di interesse pag. 54

Sostituzione di un componente del Consiglio di indirizzo e vigilanza del Fondo di quiescenza del personale della Regione pag. 54

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private dell'Associazione Don Giuseppe Puglisi... e se ognuno fa qualcosa, con sede legale in Palermo pag. 54

Iscrizione nel Registro delle persone giuridiche private della Fondazione Chierici Poveri, con sede legale in Catania pag. 54

Incarichi attribuiti e compensi corrisposti a componenti di commissioni, comitati, consigli e collegi operanti nell'Amministrazione regionale (art. 1, comma 8, legge regionale 11 maggio 1993, n. 15) pag. 54

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea:

Avviso pubblico - Legge 24 novembre 2011, n. 25, art. 10 - comma 5. Interventi per lo sviluppo dell'agricoltura e della pesca. Norme in materia di artigianato, cooperazione e commercio pag. 78

Assessorato delle attività produttive:

Proroga della gestione commissariale della cooperativa FOX 17, con sede in Scicli pag. 78

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa Contea Verde, con sede in Ragusa . . pag. 78

Nomina del responsabile dello Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese pag. 78

Scioglimento di cooperative con sede in Comiso . pag. 78

Elenco delle cooperative in liquidazione volontaria da cancellare dal registro delle imprese pag. 78

Assessorato dell'economia:

Provvedimenti concernenti liquidazione di somme in favore di consorzi di garanzia fidi di cui all'avviso pubblico per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese associate ai consorzi di garanzia fidi, per integrazione al fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e ss.mm.ii, operazioni finanziarie per

attività comprese tra l'1 gennaio 2013 ed il 31 dicembre 2013 pag. 78

Provvedimenti concernenti conferma del cambio di titolarità di tabaccai autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana. pag. 79

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Modifica del decreto 1 luglio 2014, concernente ampliamento della concessione di acque termali "Acque calde" alla società Terme Acqua Pia s.r.l., con sede in Montevago . . . pag. 79

Rinnovo dell'autorizzazione all'ATO Palermo 1 per lo scarico delle acque reflue depurate provenienti dall'impianto di trattamento a servizio del comune di Alia pag. 79

Decadenza della società Actelios Etnea a r.l., con sede legale in Catania, dall'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica nel comune di Sant'Agata di Militello pag. 79

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

Comunicato relativo alle linee guida e all'avviso per l'istituzione dell'elenco regionale dei soggetti pubblici e privati accreditati per l'erogazione di servizi per il lavoro . . . pag. 79

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:

Presenza d'atto degli atti di contabilità finale e del certificato di collaudo dei lavori eseguiti nel porto di Sant'Agata di Militello a valere sul PO FESR 2007/2013 pag. 79

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Approvazione della graduatoria dei progetti presentati a valere sull'"Avviso per il reinserimento in percorsi di istruzione e formazione professionale - annualità 2014-2015". . . pag. 80

Assessorato della salute:

Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via definitiva a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale. pag. 80

Provvedimenti concernenti voltura di riconoscimenti attribuiti ad alcune ditte pag. 80

Revoca della sospensione del riconoscimento attribuito alla ditta Spitaleri Salvatore, con sede in Bronte. pag. 80

Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via condizionata a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale pag. 80

Provvedimenti concernenti revoca di riconoscimenti attribuiti ad alcune ditte pag. 80

Estensione del riconoscimento di idoneità attribuito alla ditta Avimecc S.p.A., con sede in Modica pag. 80

Sostituzione di un componente del Comitato regionale permanente di medicina generale pag. 81

Revoca del decreto 26 giugno 1997, relativo all'autorizzazione a detenere per la successiva distribuzione gas medicinali per uso umano, della ditta Alberio Grazia, con sede legale in Adrano pag. 81

Autorizzazione al legale rappresentante della società Riccobono S.p.A., con sede legale a Palermo, alla distribuzione all'ingrosso di specialità medicinali per uso umano. pag. 81

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Provvedimenti concernenti conferma di incarichi conferiti a commissari ad acta, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n. 66/84, per la predisposizione della proposta di delibera da sottoporre al vaglio del consiglio comunale per le valutazioni di competenza riguardanti le pratiche i cui abusi sono insanabili in vari comuni della Regione pag. 81

Nomina del commissario straordinario dell'Ente Parco fluviale dell'Alcantara. pag. 81

Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Favara, per adempimenti consiliari relativi all'adozione del piano regolatore generale . . . pag. 81

Nomina del commissario ad acta presso il comune di Linguaglossa per la definizione degli adempimenti necessari alla trasmissione degli atti al consiglio comunale per l'adozione del piano regolatore generale, del regolamento edilizio ed eventuali prescrizione esecutive pag. 81

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:

Provvedimenti concernenti finanziamento in favore dei comuni di Paternò e Noto per la realizzazione di lavori a valere sulla linea di intervento 3.3.2.1 del PO FESR 2007/2013 pag. 82

Ammissione di un finanziamento in favore del comune di Ali Terme per la realizzazione di un progetto di cui alla linea di intervento 3.3.2.1A del PO FESR 2007/2013. . . pag. 82

Provvedimenti concernenti iscrizione di guide subacquee al relativo albo regionale. pag. 82

CIRCOLARI

Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica

CIRCOLARE 11 marzo 2015, n. 2.

Fondo straordinario di cui all'art. 30, comma 7, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i. - Disposizioni attuative. pag. 82

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità

CIRCOLARE 13 marzo 2015.

Composizione sub-commissioni per la valutazione delle offerte anomale. pag. 86

SUPPLEMENTI ORDINARI*Supplemento ordinario n. 1***Leggi e decreti presidenziali**

LEGGE 20 marzo 2015, n. 5.

Tutela e valorizzazione del patrimonio storico-culturale della Prima guerra mondiale ed interventi per la promozione delle celebrazioni del centenario dell'inizio del conflitto.

LEGGE 20 marzo 2015, n. 6.

Norme contro la discriminazione determinata dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere. Istituzione del registro regionale delle unioni civili.

DECRETO PRESIDENZIALE 2 febbraio 2015, n. 7.

Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'art. 3, comma 6, della legge regionale 2 agosto 2013, n. 11, recante "Norme per il riconoscimento dell'albergo diffuso in Sicilia".

*Supplemento ordinario n. 2***Assessorato della salute**

DECRETO 23 febbraio 2015.

Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano Rep. Atti n. 146/CSR del 17 ottobre 2013 sulle "Linee guida per la adozione dei piani di controllo e certificazione nei confronti della paratubercolosi bovina".

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 27 febbraio 2015.

Decadenza del consiglio comunale di Agrigento e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il vigente ordinamento amministrativo degli enti locali approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e s.m.i., recante "Provvedimenti in tema di autonomie locali";

Visto l'art. 11 della legge regionale 15 settembre 1997, n. 35 e s.m.i., recante "Nuove norme per la elezione diretta del sindaco, del presidente della provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale";

Vista la legge regionale 16 dicembre 2000, n. 25, recante "Norme elettorali per gli enti locali e sulla sfiducia al sindaco e al presidente della Provincia regionale";

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 e s.m.i. recante "Norme sull'ordinamento degli enti locali";

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22 e s.m.i. recante "Composizione delle giunte, Status degli amministratori locali e misure di contenimento della spesa pubblica. Soglia di sbarramento nelle elezioni comunali e provinciali della Regione. Disposizioni varie";

Visto l'art. 53 del vigente ordinamento amministrativo degli enti locali, approvato con la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e s.m.i.;

Vista la circolare dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali, prot. n. 3212 del 24 settembre 2007, n. 15, con la quale sono state diramate le direttive in merito alle modalità di presentazione dell'atto di dimissioni dei consiglieri degli enti locali;

Viste le note prot. n. 8403 del 9 febbraio 2015, acquisita il 10 febbraio 2015 al prot. n. 2004, e prot. n. 8466 del 10 febbraio 2015, acquisita in pari data al prot. n. 2029/AL, con le quali il segretario generale di Agrigento ha comunicato che, complessivamente, 26 consiglieri, sui 30 assegnati, hanno presentato le dimissioni dalla carica di consigliere comunale, per cui la composizione del consiglio comunale si è ridotta a 4 consiglieri, sui 30 assegnati;

Preso atto che le dimissioni de qua sono state formalizzate secondo le direttive impartite con la richiamata cir-

colare n. 15/07, con la conseguenza che le superiori dimissioni dalla carica dei consiglieri comportano la riduzione della composizione del consiglio comunale, determinando, quindi, la mancanza del numero legale minimo per la funzionalità dell'organo, con l'effetto di doverne dichiarare la decadenza;

Visto il parere n. 128/98 del 24 febbraio 1998, con il quale il C.G.A. ha ritenuto che l'art. 11 della legge regionale n. 35/1997 non ha tacitamente abrogato la disciplina delle decadenze dei consigli comunali prevista dall'art. 53 dell'O.R.EE.LL.;

Considerato che, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dall'art. 11, comma 2, della legge regionale 15 settembre 1997, n. 35, nonché dell'art. 53 dell'O.R.EE.LL., approvato con la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, si deve prendere atto della decadenza del consiglio comunale di Agrigento e contestualmente provvedere, ai sensi dell'art. 11, comma 4, della stessa legge regionale n. 35/1997 alla nomina di un commissario straordinario in sostituzione del consiglio comunale, fino alla scadenza naturale dell'organo ordinario;

Considerato che, a seguito della nota prot. n. 34136 del 13 giugno 2014, acquisita il 23 giugno 2014 al prot. n. 9773, con la quale il vice segretario generale di Agrigento ha comunicato che il sindaco, sig. Marco Zambuto, con nota prot. n. 644/GAB del 13 giugno 2014, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica, con il D.P. n. 228 del 25 luglio 2014, la dr.ssa Luciana Giammanco è stata nominata commissario straordinario presso il comune di Agrigento con le funzioni di sindaco e giunta;

Rilevato che, ai sensi del richiamato art. 11, comma 1, della legge regionale n. 35/1997 e successive modifiche, la cessazione dalla carica del sindaco per dimissioni o altra causa comporta la cessazione dalla carica dei componenti della rispettiva giunta ma non dal consiglio che rimane in carica fino alla data di effettuazione del previsto rinnovo, circostanza questa venuta meno stante le richiamate precedenti dimissioni di 26 consiglieri comunali, sui 30 assegnati che hanno determinato la decadenza dell'organo consiliare;

Ritenuto, conseguentemente, alla luce degli eventi sopra riferiti ed in funzione dell'impianto normativo regolante la materia, di dovere provvedere alla nomina di un commissario straordinario con le funzioni del consiglio

comunale, fino alla data di effettuazione del previsto rinnovo, con le elezioni congiunte del sindaco e del consiglio comunale, da tenersi nel primo turno elettorale utile;

Visto l'art. 55 del vigente ordinamento amministrativo degli enti locali, approvato con la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, come sostituito dall'art. 14 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30, ed integrato dall'art. 28 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, nonché dall'art. 13 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22;

Visto il D.P. n. 138/Serv. 4/S.G. dell'8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, con il quale vengono fissate le nuove indennità di funzione mensile spettanti ai commissari straordinari e regionali degli enti locali, in rapporto alla popolazione;

Preso atto che i dati relativi alla popolazione sono quelli relativi all'ultimo censimento 2011 (D.P.R. 6 novembre 2012 in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - supplemento ordinario - n. 294 del 18 dicembre 2012);

Su proposta dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi in premessa specificati, prendere atto della decadenza del consiglio comunale di Agrigento, oltre

alla già avvenuta cessazione dalla carica del sindaco e della giunta municipale.

Art. 2

Nominare la dott.ssa Luciana Giammanco, qualifica dirigente reg., commissario straordinario in sostituzione del consiglio comunale, fino alla data di effettuazione del previsto rinnovo, con le elezioni congiunte del sindaco e del consiglio comunale, da tenersi nel proprio turno elettorale utile.

Art. 3

Al commissario straordinario è dovuto il compenso mensile previsto dal D.P. n. 138/Serv.4/S.G. dell'8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, in rapporto alla popolazione rilevata nell'ultimo censimento 2011 (D.P.R. 6 novembre 2012 in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - supplemento ordinario - n. 294 del 18 dicembre 2012), oltre il trattamento di missione, a decorrere dalla data di insediamento nella carica.

Palermo, 27 febbraio 2015.

CROCETTA
LEOTTA

(2015.10,527)072

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

DECRETO 27 novembre 2014.

Modifica e integrazione alla graduatoria ed elenchi definitivi delle domande di aiuto ammissibili, non ricevibili e non ammissibili presentate ai sensi dell'avviso pubblico 2012 "Investimenti aziendali nel comparto agrumicolo - dotazioni aggiuntive alla misura 121 del PSR Sicilia 2007/2013".

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, che reca disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità;

Vista la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 6, che approva il bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e s.m.i.;

Visto il regolamento CE n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio e s.m.i.;

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e s.m.i.;

Visto regolamento UE n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del

Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

Vista la decisione C (2008) 735 del 18 febbraio 2008, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013 e successive revisioni;

Viste le decisioni C (2009) 10542 del 18 dicembre 2009, C (2012) 5008 del 18 luglio 2012 e C (2012) 9760 del 19 dicembre 2012, con le quali la Commissione europea ha approvato le modifiche del Programma di sviluppo rurale della Regione Sicilia per il periodo di programmazione 2007-2013;

Considerato che è attribuita al dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura ex Dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura la qualifica di autorità di gestione del programma medesimo;

Visto il D.P. Reg. n. 840 del 24 febbraio 2014, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Rosaria Barresi l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea in esecuzione della delibera di Giunta n. 12 del 4 febbraio 2014;

Visto il D.D.G. n. 6134 del 19 settembre 2012, con il quale è stato conferito l'incarico al dott. Giuseppe Bursi di dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale interventi strutturali per l'agricoltura;

Visti i decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto il decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura n. 116 del 16 febbraio 2010, con il quale viene approvato il Protocollo d'intesa stipulato in Roma, in data 9 febbraio 2010 tra l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari e AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la delega, da parte di AGEA alla Regione siciliana, per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti e controllo nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del Dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27 maggio 2009, relativo all'approvazione delle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013", pubblicato nel S.O. alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (p. I) n. 28 del 19 giugno 2009 (n. 24) e ss. mm. e ii. (D.D.G. n. 403/2010, D.D.G. n. 652/2010, D.D.G. n. 2605/2010, D.D.G. n. 1089/2011, D.D.G. n. 2659/2011, D.D.G. n. 2658/2012 e D.D.G. n. 3671/2013);

Visto il decreto del dirigente generale del Dipartimento interventi strutturali n. 882 del 27 maggio 2009, relativo all'approvazione delle "Disposizioni attuative parte specifica misura 121 Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013", pubblicato nel S.O. alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (p. I) n. 28 del 19 giugno 2009 (n. 24) e ss. mm. e ii. (D.D.G. n. 1598/2009, D.D.G. n. 383/2010 e D.D.G. n. 2895/2010);

Visto l'avviso pubblico 2012 "Investimenti aziendali nel comparto agrumicolo - dotazioni aggiuntive alla misura 121 del PSR Sicilia 2007/2013", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (p. I) n. 13 del 30

marzo 2012 e s. m. e i. (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 17 del 27 aprile 2012);

Visto il decreto del dirigente generale del Dipartimento interventi strutturali n. 3766 del 26 luglio 2013, con il quale è stata approvata la graduatoria provvisoria delle domande di aiuto ammissibili "Allegato A" e gli elenchi provvisori delle domande di aiuto non ricevibili "Allegato B" e non ammissibili "Allegato C" presentate ai sensi del predetto avviso pubblico 2012 "Investimenti aziendali nel comparto agrumicolo - dotazioni aggiuntive alla misura 121 del PSR Sicilia 2007/2013";

Visto il decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura ex Dipartimento interventi strutturali n. 1312 del 7 maggio 2014, con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammissibili "Allegato A" e gli elenchi definitivi delle domande di aiuto non ricevibili "Allegato B" e non ammissibili "Allegato C" inerenti al predetto avviso pubblico 2012 "Investimenti aziendali nel comparto agrumicolo - dotazioni aggiuntive alla misura 121 del PSR Sicilia 2007/2013", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (p. I) n. 33 del 14 agosto 2014;

Considerato che la domanda di aiuto n. 94751818538 presentata dalla ditta Di Mauro Alfio Giuseppe è stata erroneamente inserita nell'elenco definitivo delle domande di aiuto non ammissibili di cui al predetto D.D.G. n. 1312/2014 (Allegato C), anziché nella graduatoria definitiva del medesimo decreto (Allegato A) con un punteggio di 62;

Considerato che per la domanda di aiuto n. 94751622526 presentata dalla ditta società Agricola Castellana, inserita nella predetta graduatoria definitiva (D.D.G. n. 1312/2014 Allegato A) in posizione n. 73, sono stati erroneamente convalidati 63 punti anziché 78;

Considerato che per la domanda di aiuto n. 94751462782 presentata dalla ditta Condorelli Maria Grazia, inserita nell'elenco definitivo delle domande di aiuto non ricevibili di cui al predetto D.D.G. n. 1312/2014 (Allegato B), è stata riportata "per errore materiale" una motivazione parziale di esclusione della stessa domanda di aiuto;

Ritenuto di dovere apportare in autotutela le opportune modifiche e integrazioni alla graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammissibili "Allegato A", all'elenco definitivo delle domande di aiuto non ricevibili "Allegato B" e all'elenco definitivo delle domande di aiuto non ammissibili "Allegato C", di cui al sopra citato decreto del dirigente generale n. 1312 del 7 maggio 2014;

A termine delle venti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Per le finalità citate in premessa, si determina in autotutela l'ammissione della seguente domanda di aiuto nella graduatoria delle domande di aiuto ammissibili "Allegato A" inerente all'avviso pubblico 2012 "Investimenti aziendali nel comparto agrumicolo - dotazioni aggiuntive alla misura 121 del PSR Sicilia 2007/2013", di cui al decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura ex Dipartimento interventi strutturali n. 1312 del 7 maggio 2014:

- n. 94751818538 presentata dalla ditta Di Mauro Alfio Giuseppe con il punteggio di 62 su 77 auto-attribuiti, inserimento nella graduatoria in posizione 81 bis.

Art. 2

È approvata la modifica e l'integrazione alla graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammissibili "Allegato A" e all'elenco definitivo delle domande di aiuto non ammissibili "Allegato C" inerenti all'avviso pubblico 2012 "Investimenti aziendali nel comparto agrumicolo - dotazioni aggiuntive alla misura 121 del PSR Sicilia 2007/2013", di cui al decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura ex Dipartimento interventi strutturali n. 1312 del 7 maggio 2014, con l'eliminazione della domanda di aiuto di cui all'art. 1 dall'elenco delle domande di aiuto non ammissibili e con l'inserimento della stessa domanda nella graduatoria delle domande ammissibili secondo l'elenco allegato al presente provvedimento.

Art. 3

È approvata in autotutela la modifica del punteggio convalidato e del conseguenziale posizionamento in graduatoria della seguente domanda di aiuto inserita nell'Allegato A del decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura ex Dipartimento interventi strutturali n. 1312 del 7 maggio 2014, come da elenco allegato al presente provvedimento:

– 94751622526 presentata dalla ditta società Agricola Castellana rappresentante legale Faro Michele punteggio convalidato 78,00 anziché 63,00, posizione 8 bis, anziché 73.

Art. 4

La motivazione di non ricevibilità "Assente la seguente documentazione essenziale: patentino fitosanitario" riportata per la domanda di aiuto n. 94751462782 presentata dalla ditta Condorelli Maria Grazia, inserita nell'elenco definitivo delle domande di aiuto non ricevibili (Allegato B) del decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura ex Dipartimento interventi strutturali n. 1312 del 7 maggio 2014 è integrata come segue:

"Assente la seguente documentazione essenziale: patentino fitosanitario e assenza del livello minimo di redditività, poiché le UDE dell'azienda risultano inferiori a quanto previsto dal bando".

Art. 5

Il presente decreto e il relativo elenco allegato di cui agli artt. 2 e 3 saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*

della Regione siciliana e nel sito istituzionale PSR Sicilia 2007/2013 <http://www.psr Sicilia.it> e nel sito dell'Assessorato. <http://www.regione.sicilia.it/Agricoltura/foreste/assessorato>.

Art. 6

La pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana assolve all'obbligo della comunicazione, ai sensi della legge n. 241 del 7 agosto 1990 e della legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 e s.m. e i., ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito. Gli interessati, avverso alla graduatoria di cui agli artt. 1, 2 e 3 e all'elenco integrato di cui all'art. 4, potranno esperire ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale per la Sicilia nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana del presente provvedimento o ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana nel termine di 120 giorni.

Art. 7

Al finanziamento delle domande di aiuto ammissibili di cui agli artt. 1 e 3 si farà fronte con le risorse disponibili sul capitolo 542928 del bilancio della Regione siciliana - Rubrica ex Dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura per l'importo complessivo di € 8.000.000,00, salvo eventuali impinguamenti, nel rispetto del relativo posizionamento in graduatoria.

Art. 8

Per quanto non previsto nel presente decreto si farà riferimento alle precitate disposizioni attuative e procedurali misure a investimento, attuative parte specifica misura 121 e al precitato avviso pubblico 2012 "Investimenti aziendali nel comparto agrumicolo - dotazioni aggiuntive alla misura 121 del PSR Sicilia 2007/2013" s. m. e i.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per il prescritto controllo preventivo di legittimità.

Palermo, 27 novembre 2014.

BARRESI

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 2 febbraio 2015, reg. n. 2, Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, fg. n. 52.

AVVISO PUBBLICO 2012 INVESTIMENTI AZIENDALI NEL COMPARTO AGRUMICOLO
DOTAZIONI AGGIUNTIVE ALLA MISURA 121 DEL PSR SICILIA 2007/2013
"MODIFICA E INTEGRAZIONE GRADUATORIA ED ELENCO DEFINITIVO DOMANDE DI AIUTO AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI"

Posizione	N. domanda	Denominazione	Rappresentante legale	Data di nascita	IPA competente	Punteggio attribuito	Punteggio convalidato	Punteggio non convalidato	Criterio o priorità non convalidata			Imprenditoria femminile	Età anagrafica	Importo progetto	Contributo richiesto
									Criterio di selezione	Priorità settoriale	Priorità territoriale				
8 bis	94751622526	Soc. Agr. Castellana S.S.	Faro Michele	29/8/1974	Servizio 10 IPA Catania	86,00	78,00	8,00	8-C3			NO	39	€ 693.188,50	€ 346.594,25
81 bis	94751818538	Di Mauro Alfio-Giuseppe		22/12/1973	Servizio 15 IPA Siracusa	77,00	62,00	15,00		15-impianco irriguo		NO	40	€ 1.655.194,10	€ 827.597,05
TOTALE DOMANDE AMMISSIBILI AVVISO PUBBLICO 2012 N. 160															
TOTALE DOMANDE NON RICEVIBILI AVVISO PUBBLICO 2012 N. 26															
TOTALE DOMANDE NON AMMISSIBILI AVVISO PUBBLICO 2012 N. 8															
													TOTALE IMPORTI AVVISO PUBBLICO 2012		24.673.783,55

(2015.11.620)003

DECRETO 29 dicembre 2014.

Graduatoria ed elenchi definitivi delle domande di aiuto ammissibili e non ammissibili presentate ai sensi dell'avviso pubblico 2012, POR Sicilia 2000/2006, misura 4.06, azione 1 "Investimenti aziendali nel comparto serricolo".

**IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO
REGIONALE DELL'AGRICOLTURA**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 che reca disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità;

Vista la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 6, che approva il bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il regolamento CE n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG);

Visto il regolamento CE n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

Visto il regolamento CE n. 1750/1999 della Commissione del 23 luglio 1999, recante disposizioni di applicazione del predetto regolamento CE n. 1257/1999;

Visto il regolamento CE n. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000, recante disposizioni di applicazione del predetto regolamento CE n. 1260/1999;

Visto il regolamento CE n. 1783/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003 che modifica il predetto regolamento CE n. 1257/1999;

Visto il regolamento CE n. 448/2004 della Commissione del 10 marzo 2004, che modifica il predetto regolamento CE n. 1685/2000;

Visto il regolamento CE n. 817/2004 della Commissione del 29 Aprile 2004, recante disposizioni di applicazione del predetto regolamento CE n. 1257/1999;

Vista la legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2000, recante disposizioni per l'attuazione del POR 2000/2006 e di riordino dei regimi di aiuto alle imprese, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Programma operativo regionale Sicilia 2000/2006 pubblicato nel S.O. alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (p. I) n. 10 del 9 marzo 2001 (n. 6) e successive modifiche ed integrazioni (l'ultima versione del POR Sicilia 2000/2006 è stato approvato dalla Commissione europea con decisione n. 7291 del 28 dicembre 2006);

Visto il decreto di esternazione n. 60 del 28 marzo 2001 del Presidente della Regione relativo alla deliberazione n. 149 del 20-21 marzo 2001 che adotta il Complemento di programmazione (CdP) del POR Sicilia 2000-2006 e successive modifiche ed integrazioni (l'ultima versione del CdP è stato adottato con delibera di Giunta n. 214 nella seduta del 27 giugno 2009);

Visto il D.P. Reg. n. 840 del 24 febbraio 2014, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Rosaria Barresi l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura dell'Assessorato regionale dell'agricoltura,

dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea in esecuzione della delibera di Giunta n. 12 del 4 febbraio 2014;

Visto il D.D.G. n. 6134 del 19 settembre 2012, con il quale è stato conferito l'incarico al dott. Giuseppe Bursi di dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale interventi strutturali per l'agricoltura;

Visto l'avviso pubblico 2012, POR Sicilia 2000/2006, misura 4.06, azione 1 "Investimenti aziendali nel comparto serricolo", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (p. I) n. 49 del 16 novembre 2012;

Visto il decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura n. 87 del 19 febbraio 2014, con il quale è stata approvata la graduatoria provvisoria (regionale) delle domande di aiuto ammissibili "Allegato A" e gli elenchi provvisori delle domande di aiuto non ammissibili "Allegato B" e non ammissibili per il mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto "Allegato C", presentate ai sensi del predetto avviso pubblico 2012, POR Sicilia 2000/2006, misura 4.06, azione 1 "Investimenti aziendali nel comparto serricolo";

Considerato che avverso alla suddetta graduatoria provvisoria delle domande di aiuto ammissibili e ai suddetti elenchi provvisori delle domande di aiuto non ammissibili, gli interessati hanno presentato, presso gli ispettorati provinciali agricoltura competenti, richieste di riesame del punteggio attribuito e delle condizioni di non ammissibilità;

Considerato che gli ispettorati provinciali agricoltura competenti hanno proceduto al riesame delle richieste presentate dai soggetti interessati, le cui risultanze hanno determinato modifiche ed integrazioni alla suddetta graduatoria provvisoria e agli elenchi provvisori delle domande di aiuto non ammissibili di cui al citato decreto n. 87 del 19 febbraio 2014;

Considerato che sul capitolo 542063 del bilancio della Regione siciliana - Rubrica ex Dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura sono disponibili le risorse per l'importo complessivo di € 13.499.999,98, per il finanziamento di investimenti aziendali nel comparto serricolo di cui al predetto avviso pubblico 2012, POR Sicilia 2000/2006, misura 4.06, azione 1;

Ritenuto di dovere approvare la graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammissibili e gli elenchi definitivi delle domande di aiuto non ammissibili e non ammissibili per il mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto, presentate ai sensi del predetto avviso pubblico 2012, POR Sicilia 2000/2006, misura 4.06 azione 1 "Investimenti aziendali nel comparto serricolo";

A termine delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Per le finalità citate in premessa, è approvata la graduatoria definitiva (regionale) delle domande di aiuto

ammissibili "Allegato A" e gli elenchi definitivi delle domande di aiuto non ammissibili "Allegato B" e non ammissibili per il mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto (pari a 15) "Allegato C", inerenti all'avviso pubblico 2012, POR Sicilia 2000/2006, misura 4.06, azione 1 "Investimenti aziendali nel comparto serricolo", che sono parti integranti del presente provvedimento.

Art. 2

Il presente provvedimento, la graduatoria e gli elenchi di cui all'art. 1 saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato>.

Art. 3

La pubblicazione di cui all'art. 2 nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana assolve all'obbligo della comunicazione, ai sensi della legge n. 241 del 7 agosto 1990 e della legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 e s.m. e i., ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché di archiviazione per le domande di aiuto non ammissibili. Tutti gli interessati, avverso alla graduatoria e agli elenchi di cui all'art. 1, potranno esperire ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale per la Sicilia nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del presente provvedimento o ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana nel termine di 120 giorni.

Art. 4

Al finanziamento delle domande di aiuto ammissibili di cui all'allegato A si farà fronte con le risorse disponibili sul capitolo 542063 del bilancio della Regione siciliana - Rubrica ex Dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura per l'importo complessivo di € 13.499.999,98, salvo eventuali impinguamenti, nel rispetto del relativo posizionamento in graduatoria.

Art. 5

Per quanto non previsto nel presente decreto si farà riferimento al precitato avviso pubblico 2012, POR Sicilia 2000/2006, misura 4.06, azione 1 "Investimenti aziendali nel comparto serricolo".

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per il prescritto controllo preventivo di legittimità.

Palermo, 29 dicembre 2014.

BARRESI

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 10 febbraio 2015, reg. n. 2, Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, fg. n. 203.

POR SICILIA 2000/2006
MISURA 4.06 "INVESTIMENTI AZIENDALI NEL COMPARTO SERRICOLO" AVVISO PUBBLICO 2012
GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE DOMANDE DI AIUTO AMMISSIBILI

DATI IDENTIFICATIVI DELLA DITTA					
POSIZIONE	DENOMINAZIONE	RAGIONE SOCIALE	RAPPRESENTANTE LEGALE	NATO A	PROV.
1	SOCIETA' AGRICOLA AZIENDA VIVAI MAEGGIO S.R.L.	SOCIETA'	LA CAVERA MARCO	SEREGNO	MI
2	MUSCOLINO FEDERICA	IMPRESA INDIVIDUALE		MESSINA	ME
3	CICERO ROBERTO	IMPRESA INDIVIDUALE		MODICA	RG
4	STANCAMBIANO SALVATORE	IMPRESA INDIVIDUALE		CATANIA	CT
5	SOCIETA AGRICOLA SEMPLICE VIVAI GARLISI	SOCIETA'	GARLISI MICHELANGELO	CASTROFILIPPO	AG
6	KUBO S.R.L.S. SOC. AGR.	SOCIETA'	SCIVOLETTO LUCIA VERONICA	SCICLI	RG
7	AEROPONICS FARM DI PARISI ASSENZA ENRICO	IMPRESA INDIVIDUALE		MODICA	RG
8	CICCOTTA CARMELA RITA	IMPRESA INDIVIDUALE		CAMPOBELLO DI LICATA	AG
9	FERRARA SALVATORE	IMPRESA INDIVIDUALE		CASTROREALE	ME
10	ASSOCIAZIONE AGRICOLA AGRIDELICE	(Azienda singola non associata)	LO SARDO MELCHIORRE	SCHLIEREN (SVIZZERA)	
11	AVELLINA LUCA	IMPRESA INDIVIDUALE		BRONTE	CT
12	RUSSO FAUSTO BIAGIO	IMPRESA INDIVIDUALE		ENNA	EN
13	D'AMATO ENRICA	IMPRESA INDIVIDUALE		RAGUSA	RG
14	VIVAI CONCA D'ORO	SOCIETA'	ROMANO ANTONINO	PALERMO	PA
15	RABITO ROBERTO	IMPRESA INDIVIDUALE		NOTO	SR
16	SOCIETA' AGRICOLA MENDOLA S.N.C. DI MENDOLA ROSANNA & C.	SOCIETA'	MENDOLA ROSANNA	SAN CATALDO	CL
17	AZIENDA FERRO ALESSANDRO	IMPRESA INDIVIDUALE	FERRO ALESSANDRO	CATANIA	CT
18	AZIENDA AGRICOLA GIGLIO	ASSOCIAZIONE (azienda associata)	CUCURULLO FRANCESCO	CATANIA	CT
19	STRAZZANTI LUIGI	IMPRESA INDIVIDUALE		PIAZZA ARMERINA	EN
20	ALESCI CARMINE	IMPRESA INDIVIDUALE		BARCELLONA P.G.	ME
21	SOC. AGR. SA. LA S.S.	SOCIETA'	SALVO SARA	VITTORIA	RG
22	VIVAI MUNAFO' DI MUNAFO' E MAURIZIO	SOCIETA'	MUNAFO' MAURIZIO	TERME VIGLIAT.	ME
23	ANGILERI GIUSEPPE MAURIZIO	IMPRESA INDIVIDUALE		MAZARA DEL VALLO	TP
24	BOCCHIERI ROSANNA	(Azienda singola non associata)		RAGUSA	RG
25	LE DOLCEZZE IN TAVOLA DI SPATOLA S.S.A.	SOCIETA'	CAMMISULI FELICIA	PACHINO	SR
26	BRUCCULERI DARIO	IMPRESA INDIVIDUALE		CANICATTI	AG
27	BIOHORTOPLANT S.R.L.	SOCIETA'	MICCICHE' GIUSEPPE	MAZZARINO	CL

COPIA TR
NON VA

			IMPORTO			PUNTEGGI E PRIORITA' AUTO-ATTRIBUITI					PUNTEGGI E PRIORITA' CONVALITATI					
DATA DI NASCITA	EX SERVIZIO IPA COMPETENTE	DATA PRESENTAZIONE DOMANDA DI AIUTO	IMPORTO PROGETTO	% AIUTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	PUNTEGGIO AUTO-ATTRIBUITO	PRIORITA' N. 1 RECUPERO BENI CONFISCATI	PRIORITA' N. 2 GIOVANI IMPR. INSEDIATI	PRIORITA' N. 3 AZ. BIOLOGICHE-PROD. QUALITA' CERTIFICATA	PRIORITA' N. 4 IMP. MACCH. ATTREZ.-TUTELA AMBIENTALE	PUNTEGGIO CONVALIDATO	CRITERIO SELEZIONE NON CONVALIDATIO	PRIORITA' N. 1 RECUPERO BENI CONFISCATI	PRIORITA' N. 2 GIOVANI IMPR. INSEDIATI	PRIORITA' N. 3 AZ. BIOLOGICHE-PROD. QUALITA' CERTIFICATA	PRIORITA' N. 4 IMP. MACCH. ATTREZ.-TUTELA AMBIENTALE
23/06/1974	SIRACUSA	20/05/2013	€ 489.820,60	50	€ 244.910,03	95				X	93	A3				X
29/12/1977	MESSINA	22/05/2013	€ 223.294,80	60	€ 133.976,88	91		X			91					
29/01/1976	RAGUSA	20/05/2013	€ 499.951,21	60	€ 299.970,73	94		X		X	86	A3				X
12/06/1966	ENNA	12/03/2013	€ 500.000,00	60	€ 300.000,00	84		X		X	84			X		X
13/01/1971	AGRIGENTO	20/05/2013	€ 265.687,62	50	€ 132.843,81	83					81	D3(punti 2)				
15/09/1978	RAGUSA	20/05/2013	€ 499.951,21	60	€ 299.970,73	88		X		X	80	A3				X
05/11/1980	RAGUSA	20/05/2013	€ 499.951,21	60	€ 299.970,73	86		X		X	78	A3				X
01/08/1964	AGRIGENTO	11/03/2013	€ 368.895,08	50	€ 184.447,54	78				X	78					
08/01/1951	MESSINA	15/02/2013	€ 272.263,33	50	€ 136.131,67	76				X	76	A2(punti 2)-D2(p.8)-D3(p.4)				X
27/11/1973	AGRIGENTO	02/04/2013	€ 500.000,00	50	€ 250.000,00	90					76					
01/08/1985	CATANIA	20/05/2013	€ 75.972,14	60	€ 45.583,28	75		X		X	75			X		X
27/06/1977	ENNA	17/05/2013	€ 72.680,51	60	€ 43.608,31	75		X		X	75			X		X
13/10/1985	RAGUSA	20/05/2013	€ 356.868,52	50	€ 178.434,26	75				X	75					X
03/01/1976	PALERMO	20/05/2013	€ 346.581,75	50	€ 173.290,87	75				X	75					X
16/06/1977	SIRACUSA	20/05/2013	€ 90.696,01	60	€ 54.581,40	75					75					
14/11/1973	CALTANISSETTA	20/05/2013	€ 498.541,11	50	€ 249.270,56	74				X	74					X
13/04/1973	CALTANISSETTA	17/05/2013	€ 499.952,29	50	€ 249.976,29	74				X	74					X
21/12/1985	CALTANISSETTA	20/05/2013	€ 1.436.728,27	50	€ 718.364,13	74					74					
13/02/1974	ENNA	18/03/2013	€ 286.408,80	60	€ 171.845,28	75		X		X	73	D3(punti 2)		X		X
24/07/1977	MESSINA	22/03/2013	€ 285.788,59	50	€ 142.894,30	73				X	73					X
13/09/1994	RAGUSA	20/05/2013	€ 499.914,06	50	€ 249.957,03	74				X	72	A3(punti 2)				X
03/03/1973	MESSINA	05/03/2013	€ 310.476,84	50	€ 155.238,42	71		X		X	71			X		X
03/08/1974	TRAPANI	20/05/2013	€ 497.549,08	50	€ 248.774,54	71				X	71					X
22/03/1970	RAGUSA	20/05/2013	€ 831.562,48	40	€ 332.624,99	71				X	71					X
07/05/1960	SIRACUSA	20/05/2013	€ 148.104,93	50	€ 74.052,47	71					71					
01/09/1975	AGRIGENTO	20/05/2013	€ 286.292,44	60	€ 171.775,20	70		X	X	X	70			X	X	
25/08/1967	ENNA	17/05/2013	€ 219.586,56	50	€ 109.793,28	70				X	70					X

COPIA TR
NON VA



28	TOMMASI MASSIMO	IMPRESA INDIVIDUALE		MODICA	RG
29	FLORTECNICA S.R.L.	SOCIETA'	DE SALVO DOMENICO	CATANIA	CT
30	BARILE DEMETRIO	IMPRESA INDIVIDUALE		FURNARI	ME
31	OGNISSANTI EMILIO	IMPRESA INDIVIDUALE		RAGUSA	RG
32	SOC. COOP. AGR. ORTONATURA A. R.L.	COOPERATIVA (azienda associata)	ALBONI GIUSEPPINA	VITTORIA	RG
33	PARISI ASSENZA GUGLIELMO	IMPRESA INDIVIDUALE		SCICLI	RG
34	SICILYEGIN S. A. S. SOC. AGR. DI CASSARINO ANTONIO E C.	SOCIETA'	CASSARINO ANTONIO	RAGUSA	RG
35	MALLIA ANNA MARIA	IMPRESA INDIVIDUALE		RAGUSA	RG
36	MAIMONE GIUSEPPE ALESSIO	IMPRESA INDIVIDUALE		MILAZZO	ME
37	CATANIA GIUSEPPE	IMPRESA INDIVIDUALE		RODI' MILICI	ME
38	SCIOTTO MARIANO	IMPRESA INDIVIDUALE		MILAZZO	ME
39	VIVAI PAPPALARDO S.R.L.	SOCIETA'	MAZZAGLIA CIRINO	PEDARA	CT
40	GULLOTTO GIUSEPPE	IMPRESA INDIVIDUALE		RANDAZZO	CT
41	RAPISARDA MONICA	IMPRESA INDIVIDUALE		CATANIA	CT
42	ARISTIA DAVIDE	IMPRESA INDIVIDUALE		COMISO	RG
43	BAGLIONE VINCENZO	IMPRESA INDIVIDUALE		FURNARI	ME
44	SOC. SEMPL. FLORICOLA MEDITERRANEA (OGGI FLORICOLA MEDITERRANEA SOC. AGR. S.R.L.)	SOCIETA' (azienda associata)	GURRIERI FRANCESCO	VITTORIA	RG
45	BONANNO CALOGERO	IMPRESA INDIVIDUALE		NARO	AG
46	LE CASE DI CARDELLINO	SOCIETA'	CIPOLLA SOFIA	RAGUSA	RG
47	MILAZZO SALVATORE	IMPRESA INDIVIDUALE		VITTORIA	RG
48	CALABRO' DANIELA	IMPRESA INDIVIDUALE		BARCELLONA P.G.	ME
49	VIVAI E PIANTE DEI F.LLI PANTE' FRANCESCO, SALVATORE E STEFANO MAURIZIO S.S.	SOCIETA'	PANTE' FRANCESCO	BARCELLONA P.G.	ME
50	SOC. SEMPL. AGRICOLA KAMARINA FIORI	SOCIETA' (azienda associata)	GURRIERI FRANCESCO	VITTORIA	RG
51	DI FRANCESCO MARIA GRAZIA	IMPRESA INDIVIDUALE		GELA	CL
52	SACCOMANDO STEFANO	IMPRESA INDIVIDUALE		AGRIGENTO	AG
53	CRISAFULLI LINDA ARISTEA	IMPRESA INDIVIDUALE		PALAGONIA	CT
54	AZ. AGR. S.I.S. SOC. SEMPL. (OGGI DORILLI SRL)	SOCIETA'	GRASSO GUIDO (OGGI PLANETA DIEGO)	PALERMO	PA
55	BARBARA GERO	IMPRESA INDIVIDUALE		NARO	AG
56	BUCCHERI ROBERTO ANTONIO	(Azienda singola non associata)		NISCEMI	CL
57	SOC. AGR. SEMPL. DEI F.LLI DI MARCO S.S.	SOCIETA'	DI MARCO DAVIDE	COMISO	RG
58	ANTICO BAGLIO GRASSURA AROLDI S.R.L.	SOCIETA'	BRUGNANO FRANCESCA	PALERMO	PA
59	RUSSO VINCENZO	IMPRESA INDIVIDUALE		MARSALA	TP
60	PEPI GAETANO	IMPRESA INDIVIDUALE		VITTORIA	RG
61	GREEN PARK FIUMARELLA	SOCIETA'	COMETTI CARLA	MILANO	MI
62	GULINO GIOVANNI	IMPRESA INDIVIDUALE		RAGUSA	RG
63	AUTERI GIUSEPPE	IMPRESA INDIVIDUALE		CATANIA	CT
64	MARTORANA ONOFRIO	IMPRESA INDIVIDUALE		CASTELDACCIA	PA
65	PICCIONE GIUSEPPE	IMPRESA INDIVIDUALE		MARSALA	TP
66	GENNA GIACOMA	IMPRESA INDIVIDUALE		ERICE	TP
67	LOREFICE GIUSEPPE	IMPRESA INDIVIDUALE		RAGUSA	RG
68	PIRONE GIOVANNI	IMPRESA INDIVIDUALE		VITTORIA	RG
69	LA PERLA DI CARNEMOLLA ANGELO	IMPRESA INDIVIDUALE		SCICLI	RG

COPY
NO



14/07/1974	SIRACUSA	20/05/2013	€ 356.173,58	60	€ 213.704,14	69		X		69			X		
03/06/1970	MESSINA	20/05/2013	€ 434.582,33	50	€ 217.291,16	69			X	69					X
05/08/1951	MESSINA	20/05/2013	€ 163.481,07	40	€ 65.392,43	69			X	68	D3				X
21/01/1973	RAGUSA	18/01/2013	€ 149.640,07	40	€ 59.856,02	68		X		68					
06/06/1968	RAGUSA	24/04/2013	€ 575.003,64	40	€ 230.001,46	69			X	X	67	A1(punti 2)		X	X
18/03/1974	RAGUSA	20/05/2013	€ 499.917,90	40	€ 199.967,16	67			X	X	67			X	
26/04/1978	RAGUSA	20/05/2013	€ 410.845,91	50	€ 248.561,78	73				X	67	A3(punti 6)			X
25/04/1967	RAGUSA	20/05/2013	€ 499.735,14	40	€ 199.894,06	67			X	X	67				X
19/11/1957	MESSINA	26/03/2013	€ 500.000,00	40	€ 200.000,00	67				X	67				X
03/03/1954	MESSINA	20/05/2013	€ 383.232,49	40	€ 153.293,00	67				X	67				X
30/03/1941	MESSINA	20/05/2013	€ 500.000,00	40	€ 200.000,00	72				X	67	C1			X
10/12/1969	CATANIA	20/05/2013	€ 236.719,27	50	€ 118.359,63	86					66	A2-A3			
24/02/1951	CATANIA	20/05/2013	€ 498.271,09	50	€ 249.135,55	84					66	A2-A3-D3			
05/08/1982	CATANIA	20/05/2013	€ 461.274,29	50	€ 230.637,14	65		X		X	65			X	X
13/10/1978	CATANIA	23/05/2013	€ 500.000,00	40	€ 200.000,00	65				X	65				X
29/05/1967	MESSINA	20/05/2013	€ 101.473,77	40	€ 40.589,51	71				X	65	C1-D3			X
24/04/1965	RAGUSA	20/05/2013	€ 1.500.000,00	40	€ 600.000,00	65				X	65				X
15/08/1962	AGRIGENTO	20/05/2013	€ 217.354,64	50	€ 108.677,32	75				X	65	A3(punti 10)			
12/08/1957	PALERMO	18/03/2013	€ 64.520,21	50	€ 32.260,11	75				X	65	C1(punti 10)			
02/07/1953	RAGUSA	17/05/2013	€ 473.462,54	40	€ 189.385,01	65				X	64	D3			X
09/06/1978	MESSINA	20/05/2013	€ 177.379,86	50	€ 88.689,86	63		X		X	63			X	X
02/10/1970	MESSINA	08/03/2013	€ 500.000,00	40	€ 200.000,00	63		X		X	63			X	X
24/04/1965	RAGUSA	20/05/2013	€ 1.466.205,14	40	€ 586.482,06	65				X	63	A3(punti 2)			X
31/10/1959	CALTANISSETTA	07/02/2013	€ 389.215,00	40	€ 155.686,01	64				X	63	D3c			X
09/08/1977	AGRIGENTO	21/05/2013	€ 482.102,01	50	€ 241.051,00	86					63	A1(punti 2)-B1(20)-D3(1)			
14/07/1973	SIRACUSA	20/05/2013	€ 574.000,49	50	€ 250.000,00	70		X	X	X	62	A3		X	X
02/02/1940	RAGUSA	20/05/2013	€ 464.815,23	40	€ 185.926,09	68			X	X	62	A1(punti 6)		X	X
28/03/1974	AGRIGENTO	17/05/2013	€ 497.745,48	50	€ 248.872,74	62			X	X	62			X	
25/02/1973	RAGUSA	17/05/2013	€ 550.672,32	50	€ 275.336,00	70				X	62	D2			X
19/08/1972	RAGUSA	20/05/2013	€ 331.396,30	40	€ 132.558,52	61		X	X	X	61			X	X
20/05/1982	PALERMO	20/05/2013	€ 463.772,30	50	€ 231.886,15	69			X	X	61	D2			X
22/08/1959	TRAPANI	02/05/2013	€ 204.572,27	40	€ 81.828,91	61				X	61				X
25/03/1946	RAGUSA	17/05/2013	€ 293.027,86	40	€ 117.211,13	63				X	61	A2(punti 2)			X
28/11/1940	MESSINA	13/03/2013	€ 500.000,00	40	€ 200.000,00	61				X	61				X
07/10/1964	RAGUSA	20/05/2013	€ 487.554,00	40	€ 195.021,60	60			X	X	60			X	X
05/06/1973	SIRACUSA	20/05/2013	€ 530.684,81	40	€ 200.000,00	68		X	X	X	60	A3		X	
31/10/1958	RAGUSA	20/05/2013	€ 454.290,77	40	€ 181.716,31	62				X	60	A1(punti 2)			X
06/04/1953	TRAPANI	20/05/2013	€ 207.156,86	40	€ 82.862,74	61				X	60	D3(punti 1)			X
12/08/1973	TRAPANI	10/04/2013	€ 55.855,50	50	€ 27.927,75	60					60				
29/04/1974	RAGUSA	20/05/2013	€ 484.411,18	40	€ 193.764,47	67			X	X	59	A3(punti 8)		X	X
29/03/1975	RAGUSA	20/05/2013	€ 382.710,98	40	€ 153.084,39	73				X	59	A1(p.p.ti 2)-A2(p.2)-A3(p.2)-D2			X
20/01/1975	RAGUSA	20/05/2013	€ 159.623,39	40	€ 63.849,36	59				X	59				X

COPIA
NO



70	SOC. AGR. VIVAI DEL MELA DI MAIMONE GIOVANNI E C. S.N.C.	(Azienda singola non associata)	MAIMONE GIOVANNI	MILAZZO	ME
71	CICCIARI MARIA LUISA	IMPRESA INDIVIDUALE		MILAZZO	ME
72	LO GRASSO CINZIA	IMPRESA INDIVIDUALE		PARTINICO	PA
73	SPATARO GIOMBATTISTA	IMPRESA INDIVIDUALE		VITTORIA	RG
74	PIPIA BARTOLOMEO	IMPRESA INDIVIDUALE		TRAPANI	TP
75	GIACALONE GIOVANNI SERGIO	IMPRESA INDIVIDUALE		ERICE	TP
76	CURRO' ANTONIO	IMPRESA INDIVIDUALE		MESSINA	ME
77	VITANZA GIROLAMO	IMPRESA INDIVIDUALE		NARO	AG
78	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE F.LLI LO GIUDICE	SOCIETA'	LO GIUDICE ANTONIO	CATANIA	CT
79	PAGANO ESTELA	IMPRESA INDIVIDUALE		S.JUAN (ARGENTINA)	
80	SOC. AGR. SOLLEONE	SOCIETA'	MARINI ROMANO	NOVALFETRIA	PS
81	AZ AGR. PALAZZELLO DI PICCIONE FRANCESCO	IMPRESA INDIVIDUALE		VITTORIA	RG
82	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI BALSAMO	SOCIETA'	BALSAMO GIUSEPPE	BARRAFRANCA	EN
83	MORGANA ALESSANDRO SALVATORE	IMPRESA INDIVIDUALE		AGRIGENTO	AG
84	DI ROSA GIOACCHINO	IMPRESA INDIVIDUALE		PALMA DI MONTECHIARO	AG
85	SOC. AGR. SEMPL. DEL SOLE	(Azienda singola non associata)	ASSENZA GIOVANNI	POZZALLO	RG
86	SALERNO GIUSEPPE	IMPRESA INDIVIDUALE		ERICE	TP
87	SCIACCA ALFIO	IMPRESA INDIVIDUALE		CATANIA	CT
88	MINIO GIOVANNI	IMPRESA INDIVIDUALE		PALMA DI MONTECHIARO	AG
89	MODICA ALESSIO	IMPRESA INDIVIDUALE		CALTAGIRONE	CT
90	SICILPLANTS S.S. DI CARTA VITA ALESSANDRA ASSUNTA & C. SOC. AGR.	SOCIETA'	CARTA VITA ALESSANDRA	MARSALA	TP
91	BURGIO ROBERTO	IMPRESA INDIVIDUALE		MILANO	MI
92	SOLANUM S.S. SOC AGR.	SOCIETA'	LO MONACO PAOLO	RAGUSA	RG
93	AMICO AGNESE	IMPRESA INDIVIDUALE		PALERMO	PA
94	VELLA SANTO	IMPRESA INDIVIDUALE		NOTO	SR
95	SOC.COOP.CHIARAMONTE	COOPERATIVA	CACI BENEDETTO	PALMA DI MONTECHIARO	AG
96	VINDIGNI FRANCESCO	IMPRESA INDIVIDUALE		PACHINO	SR
97	MOLICA FRANCO LUCIANO ANTONIO	IMPRESA INDIVIDUALE		REGNO UNITO	
98	SPIDALETTO ANDREA	IMPRESA INDIVIDUALE		MODICA	RG
99	SOC. AGR. EURO AGRIT ITALIA	(Azienda singola non associata)	NICOSIA GIANNI	VITTORIA	RG
100	AZ. AGR. ABATE LEONARDA	IMPRESA INDIVIDUALE		MARSALA	TP
101	LA GAETANA DOMENICO	IMPRESA INDIVIDUALE		AGRIGENTO	AG
102	CALTAVUTURO LUIGIA	IMPRESA INDIVIDUALE		BARRAFRANCA	EN
103	D'URSO ROBERTO	IMPRESA INDIVIDUALE		MESSINA	ME
104	COSTA ROSARIO SANDRO	IMPRESA INDIVIDUALE		DORTMUND (GERMANIA)	
105	ALFA VIVAI S.R.L. SOC. AGR.	SOCIETA'	LO MONACO PAOLO	RAGUSA	RG
106	CASTAGNA VITA	IMPRESA INDIVIDUALE		RAGUSA	RG
107	SOC. CONSORTILE AGRICOLA LA MEDITERRANEA S.R.L.	SOCIETA' (azienda associata)	GURRIERI SALVATORE	VITTORIA	RG
108	TRAINITO ROSARIO	IMPRESA INDIVIDUALE		CALTAGIRONE	CT
109	SOCIETA' AGRICOLA SAN LUIGI S.R.L.	SOCIETA'	RAMPONI GIORGIO SERGIO	BERGAMO	BG
110	BONVENTO ANTONINO	IMPRESA INDIVIDUALE		BIANCAVILLA	CT
111	AGRIFIN S.R.L.	SOCIETA'	CAMINITO GIOVANNI	CATANIA	CT

COPY NC



24/09/1957	MESSINA	20/05/2013	€ 838.735,30	40	€ 335.494,12	59				X	59					X
30/01/1975	MESSINA	20/05/2013	€ 124.843,94	50	€ 62.421,97	63		X		X	58	C1			X	X
08/02/1974	PALERMO	20/05/2013	€ 147.841,51	40	€ 59.129,80	58		X	X	X	58				X	
13/06/1989	RAGUSA	20/05/2013	€ 118.797,19	40	€ 47.518,88	62				X	58	A1(punti 2)-A3(p.2)				X
10/01/1970	TRAPANI	20/05/2013	€ 323.595,56	40	€ 129.438,23	59				X	58	D3(punti 1)				X
20/09/1968	TRAPANI	20/05/2013	€ 137.961,17	40	€ 55.184,47	58				X	58					X
16/11/1967	MESSINA	22/05/2013	€ 258.902,14	40	€ 103.560,86	59				X	58	D3				X
18/11/1964	AGRIGENTO	16/05/2013	€ 470.282,18	50	€ 235.141,09	85					58	A1(p.2)-A2(p.2)- C1(p.15)-D2(p.8)				
03/09/1990	CALTANISSETTA	15/05/2013	€ 499.951,15	50	€ 249.975,58	57		X		X	57					X
02/12/1966	MESSINA	20/05/2013	€ 88.562,87	40	€ 35.425,15	57				X	57					X
12/04/1962	RAGUSA	20/05/2013	€ 305.299,88	40	€ 122.119,95	62				X	57	C1(punti 5)				X
23/12/1957	RAGUSA	17/05/2013	€ 330.077,96	40	€ 132.031,18	59				X	56	A1(punti 2)-D3				X
05/06/1957	ENNA	20/05/2013	€ 114.196,51	50	€ 57.098,25	64				X	56	D2				X
26/08/1969	CALTANISSETTA	29/05/2013	€ 242.855,78	50	€ 121.427,89	56					56					
12/05/1974	AGRIGENTO	16/05/2013	€ 290.343,54	40	€ 116.137,42	55		X		X	55				X	X
18/03/1963	RAGUSA	20/05/2013	€ 633.563,87	40	€ 253.425,55	55			X	X	55				X	X
05/10/1972	TRAPANI	20/05/2013	€ 123.462,95	40	€ 49.385,18	55				X	55					X
01/01/1952	CATANIA	22/05/2013	€ 499.420,15	40	€ 199.768,06	69				X	55	A2-A3				X
30/08/1957	AGRIGENTO	17/05/2013	€ 427.432,90	40	€ 170.973,16	56					55	D3(p.1)				
20/06/1981	CATANIA	01/03/2013	€ 499.746,63	60	€ 299.847,98	58				X	54	A3				X
22/08/1976	TRAPANI	20/05/2013	€ 488.431,62	50	€ 244.215,81	74				X	54	A3(punti 2)- C1(p.10)-D2(p.8)				X
06/07/1963	TRAPANI	20/05/2013	€ 267.460,11	40	€ 106.984,04	54				X	54					X
14/08/1975	RAGUSA	17/05/2013	€ 270.906,56	40	€ 108.362,62	63		X		X	53	A2(punti 2)-A3(p.8)			X	X
01/12/1981	AGRIGENTO	23/04/2013	€ 109.292,50	50	€ 54.646,25	68		X			53	C1(punti 15)			X	
21/09/1973	SIRACUSA	20/05/2013	€ 137.453,24	40	€ 54.981,30	53					53					
23/06/1972	AGRIGENTO	17/05/2013	€ 498.189,86	40	€ 199.275,94	55					53	A1(punti 2)				
28/01/1965	SIRACUSA	17/05/2013	€ 119.058,60	40	€ 47.623,44	53					53					
31/12/1980	MESSINA	20/05/2013	€ 183.874,22	40	€ 73.549,70	52		X		X	52				X	X
25/07/1991	RAGUSA	17/05/2013	€ 118.664,90	40	€ 47.465,96	52				X	52					X
20/03/1972	RAGUSA	20/05/2013	€ 500.643,26	40	€ 200.257,30	56			X	X	52	A1(punti 4) A2(punti 10)- A3(p.10)				X
24/05/1955	TRAPANI	03/05/2013	€ 255.626,60	40	€ 102.250,64	72				X	52					X
16/10/1977	AGRIGENTO	16/05/2013	€ 499.468,13	40	€ 199.787,25	56					52	A3(punti 4)				
11/01/1964	ENNA	17/05/2013	€ 62.259,10	40	€ 24.903,64	60					52	D2				
24/09/1951	MESSINA	22/05/2013	€ 128.563,83	50	€ 64.281,91	52					52					
16/06/1982	AGRIGENTO	21/05/2013	€ 500.000,00	40	€ 200.000,00	63		X		X	51	A2(punti 2)- A3(p.10)			X	X
14/08/1975	RAGUSA	17/05/2013	€ 500.000,00	50	€ 250.000,00	69		X		X	51	A1(punti 2)-A2-A3			X	X
08/10/1977	RAGUSA	20/05/2013	€ 355.587,21	40	€ 142.234,88	59				X	51	A3				X
18/05/1936	RAGUSA	20/05/2013	€ 1.500.000,00	40	€ 600.000,00	55				X	51	A2				X
01/09/1980	CALTANISSETTA	20/05/2013	€ 339.945,29	50	€ 169.972,64	51				X	51					
24/07/1974	SIRACUSA	20/05/2013	€ 474.074,83	50	€ 237.037,41	66		X		X	50	A3				X
18/06/1973	RAGUSA	16/05/2013	€ 159.443,18	50	€ 79.221,59	57				X	50	A2-A3(punti 2)- D3(p.1)				X
14/10/1964	CATANIA	20/05/2013	€ 451.107,12	50	€ 225.553,56	56				X	50	A2-A3				X

COPY
NO

112	SOC. COOP. AGR. MONTEROSSO A.R.L.	COOPERATIVA	ARESTIA CARMELO	VITTORIA	RG
113	ORTOFRUTTA PALUMBO PIU' DI PALUMBO LUCA S.A.S.	SOCIETA'	PALUMBO LUCA	AGRIGENTO	AG
114	CAPIZZI TERESA	IMPRESA INDIVIDUALE		PALMA DI MONTECHIARO	AG
115	BENINTENDE ROSARIO	IMPRESA INDIVIDUALE		NISCEMI	CL
116	MELI ROSARIO	IMPRESA INDIVIDUALE		AGRIGENTO	AG
117	COSTA ROSARIO	IMPRESA INDIVIDUALE		AGRIGENTO	AG
118	BURRAFATO GIOVANNA	IMPRESA INDIVIDUALE		COMISO	RG
119	SOC. AGR. BIONATURA IBLEA S.R.L.	SOCIETA'	OCCHIPINTI GIOVANNI	RAGUSA	RG
120	PANTALEO GIUSEPPE	IMPRESA INDIVIDUALE		MILANO	MI
121	PULIAFITO NICOLA	IMPRESA INDIVIDUALE		CASTROREALE	ME
122	BENFATTO GIUSEPPE	IMPRESA INDIVIDUALE		PATERNO'	CT
123	SOC. SEMPL. AGR. CAROLINA	SOCIETA'	AUTERI GIUSEPPE	CATANIA	CT
124	GAZZE' SEBASTIANO	IMPRESA INDIVIDUALE		NOTO	SR
125	FAILLA GIOVANNI	(Azienda singola non associata)		VITTORIA	RG
126	TERRANOVA GIUSEPPE	IMPRESA INDIVIDUALE		LICATA	AG
127	RACITI SALVATORE	IMPRESA INDIVIDUALE		ACIREALE	CT
128	OTTONE GIUSEPPE	IMPRESA INDIVIDUALE		VITTORIA	RG
129	CASTELLANO MARIA CARMELA	IMPRESA INDIVIDUALE		MONTREAL (CANADA)	
130	SOC. AGR. CENTRO SEIA S.R.L.	(Azienda singola non associata)	GRASSO GUIDO	PALERMO	PA
131	GENNUSO SALVATORE	IMPRESA INDIVIDUALE		PACHINO	SR
132	VASILE GIUSEPPINA	IMPRESA INDIVIDUALE		PACHINO	SR
133	MELI ROSETTA	IMPRESA INDIVIDUALE		AGRIGENTO	AG
134	IMPELLIZZERI ONOFRIO	IMPRESA INDIVIDUALE		MESSINA	ME
135	LEONE FRANCESCO	IMPRESA INDIVIDUALE		VITTORIA	RG
136	IMPOSA GAETANO	IMPRESA INDIVIDUALE		NISCEMI	CL
137	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI LAURETTA DI GIOVANNI LAURETTA E C S.S.	SOCIETA'	LAURETTA GIOVANNI	PACHINO	SR
138	SESSA FRANCESCO	IMPRESA INDIVIDUALE		PACHINO	SR
139	RYOLO LAURA	IMPRESA INDIVIDUALE		MILAZZO	ME
140	MANTELLI PAOLO	IMPRESA INDIVIDUALE		RAGUSA	RG
141	GUARNUCCIO GIOVANNI	IMPRESA INDIVIDUALE		VITTORIA	RG
142	MANGIONE GIUSEPPE	IMPRESA INDIVIDUALE		VITTORIA	RG
143	REINA GIUSY	IMPRESA INDIVIDUALE		MARSALA	TP
144	CANNATA GIUSEPPE	IMPRESA INDIVIDUALE		SIRACUSA	SR
145	COSTA BENEDETTO	IMPRESA INDIVIDUALE		PALMA DI MONTECHIARO	AG
146	ZAGO GIUSEPPE	IMPRESA INDIVIDUALE		COMISO	RG
147	TUMMINO ROSARIO	IMPRESA INDIVIDUALE		COMISO	RG
148	ECONATURA S.S. AGRICOLA	SOCIETA' (azienda associata)	RIZZO GIUSEPPE	NISCEMI	CL
149	MALVE' MASSIMO	IMPRESA INDIVIDUALE		NISCEMI	CL
150	ZAPPULLA ROSARIO	IMPRESA INDIVIDUALE		PACHINO	SR
151	DOLCE GIUSEPPE	IMPRESA INDIVIDUALE		PALERMO	PA
152	AZ. AGR. AURORA DI GUARRASI GIOVANNA	IMPRESA INDIVIDUALE		NOTO	SR
153	BALLONE GIUSEPPE	IMPRESA INDIVIDUALE		VITTORIA	RG

COP' NC



02/01/1952	RAGUSA	20/05/2013	€ 499.637,36	40	€ 199.854,94	60				X	50	A3				X
10/10/1984	AGRIGENTO	23/04/2013	€ 109.320,18	40	€ 43.728,07	68					50	A1(punti 2)- C1(p.15)-D3(p.1)				
17/09/1983	AGRIGENTO	04/04/2013	€ 61.600,32	50	€ 30.800,16	50					50					
13/02/1971	CALTANISSETTA	20/05/2013	€ 500.000,00	50	€ 250.000,00	50					50					
02/02/1985	AGRIGENTO	20/05/2013	€ 338.128,14	40	€ 135.251,25	63		X		X	49	A1(punti 2)-A2(p.2)- A3(p.10)		X		X
22/02/1982	AGRIGENTO	20/05/2013	€ 500.000,00	40	€ 200.000,00	63		X		X	49	A1(punti 2)-A2(p.2)- A3(p.10)		X		X
26/10/1973	RAGUSA	20/05/2013	€ 498.771,53	40	€ 199.508,61	55				X	49	A1(punti 6)				X
03/05/1972	RAGUSA	20/05/2013	€ 470.989,02	40	€ 188.395,61	49				X	49					X
07/11/1968	TRAPANI	15/03/2013	€ 201.908,00	40	€ 80.763,20	54				X	49	C1(punti 5)				X
16/09/1954	MESSINA	22/03/2013	€ 31.945,44	40	€ 12.768,17	50				X	49	D3				X
07/10/1947	RAGUSA	20/05/2013	€ 309.202,89	40	€ 123.681,15	59				X	49	A3				X
05/06/1973	RAGUSA	20/05/2013	€ 570.562,28	40	€ 200.000,00	68		X		X	48	A2-A3		X		X
27/01/1980	SIRACUSA	20/05/2013	€ 72.769,99	60	€ 43.662,00	74		X			48	A1-A2-A3		X		
29/06/1957	RAGUSA	20/05/2013	€ 939.107,42	40	€ 375.642,97	56				X	47	D2-D3				X
17/10/1946	AGRIGENTO	30/04/2013	€ 483.776,87	40	€ 193.510,74	47					47					
21/02/1965	CATANIA	20/05/2013	€ 171.716,89	40	€ 68.726,76	46				X	46					X
24/08/1970	RAGUSA	20/05/2013	€ 488.799,13	40	€ 195.519,65	57				X	45	A1-A2				X
19/05/1966	AGRIGENTO	20/05/2013	€ 483.789,05	40	€ 193.515,60	45				X	45					X
27/06/1962	RAGUSA	20/05/2013	€ 842.350,43	40	€ 336.940,17	55				X	45	A3				X
18/10/1969	SIRACUSA	20/05/2013	€ 168.187,09	40	€ 67.274,84	45					45					
10/09/1964	SIRACUSA	20/05/2013	€ 245.832,76	50	€ 122.916,38	56					45	A1-A3				
28/05/1971	AGRIGENTO	20/05/2013	€ 183.307,39	40	€ 73.322,95	62		X		X	44	A1(punti 2)-A2(p.6)- A3(p.10)				X
19/04/1940	MESSINA	20/05/2013	€ 90.084,37	50	€ 45.042,18	44					44					
18/05/1972	RAGUSA	20/05/2013	€ 376.841,73	40	€ 150.736,69	47				X	43	A1(punti 2)-A3(p.2)				X
28/01/1968	RAGUSA	20/05/2013	€ 234.050,77	40	€ 93.620,31	53				X	43	A1(punti 2)-A3				X
12/12/1968	SIRACUSA	20/05/2013	€ 263.966,03	40	€ 105.586,40	45					43	D1				
24/04/1959	SIRACUSA	20/05/2013	€ 101.832,97	40	€ 40.733,19	51					43	D2				
20/07/1940	MESSINA	17/05/2013	€ 233.473,22	40	€ 93.389,29	43					43					
20/07/1973	RAGUSA	20/05/2013	€ 100.473,20	40	€ 40.189,28	66			X		42	A1(punti 6)-A2-A3			X	
26/12/1976	RAGUSA	20/05/2013	€ 424.245,10	40	€ 169.698,00	44				X	42	A1(punti 2)				X
02/09/1955	RAGUSA	08/05/2001	€ 288.487,67	40	€ 115.395,07	44					42	A1(punti 2)				
14/07/1980	TRAPANI	20/05/2013	€ 123.744,50	50	€ 61.872,25	49		X		X	41	D2(punti 8)		X		X
01/09/1957	SIRACUSA	20/05/2013	€ 149.765,60	40	€ 59.906,24	45					41	A3				
28/12/1955	AGRIGENTO	20/05/2013	€ 448.076,88	40	€ 179.230,75	52				X	39	A3(punti 8)-C1(p.5)				
26/09/1985	RAGUSA	20/05/2013	€ 107.298,39	40	€ 42.919,35	38		X		X	38			X		X
06/12/1965	RAGUSA	20/05/2013	€ 459.164,55	40	€ 183.665,82	40			X		38	A1(punti 2)				
01/12/1954	RAGUSA	20/05/2013	€ 1.500.000,00	40	€ 600.000,00	65			X		37	A1-A2-A3			X	
19/02/1975	CALTANISSETTA	16/05/2013	€ 207.124,07	40	€ 82.849,63	37				X	37					
19/05/1972	SIRACUSA	20/05/2013	€ 52.225,94	40	€ 20.890,38	51					37	A2-A3				
26/07/1969	PALERMO	20/05/2013	€ 163.197,47	40	€ 65.278,98	72			X		37	A1(punti 6)-B1-D2- D3(p.1)				
25/06/1963	RAGUSA	20/05/2013	€ 148.332,21	40	€ 59.332,88	60			X	X	36	A1(punti 6)-A2-A3			X	X
04/07/1962	RAGUSA	20/05/2013	€ 422.351,20	40	€ 168.940,48	42				X	36	A1(punti 6)				X

COPY
NC



154	PANTALEO GIANCARLO	IMPRESA INDIVIDUALE		MARSALA	TP
155	SOC.COOP.SOCIALE DEMETRA ONLUS	COOPERATIVA	TERRANA ANTONINA	CANICATTI	AG
156	BUCCHIERI GIOVANNI	IMPRESA INDIVIDUALE		VITTORIA	RG
157	AGROFLORICOLA D.A.M.P.	SOCIETA'	MINUTOLI SALVATORE	MESSINA	ME
158	CASCONI GIUSEPPE	IMPRESA INDIVIDUALE		RAGUSA	RG
159	G.S.G. DI SIPIONE	(Azienda singola non associata)	SIPIONE GIOVANNI	PACHINO	SR
160	BUCCHIERI GIOMBATTISTA	IMPRESA INDIVIDUALE		VITTORIA	RG
161	LATINO MICHELE	IMPRESA INDIVIDUALE		COMISO	RG
162	CANDIANO ENRICO	IMPRESA INDIVIDUALE		SCICLI	RG
163	MIGLIORE GIOVANNI	IMPRESA INDIVIDUALE		MODICA	RG
164	CIRIGNOTTA GIACOMO	IMPRESA INDIVIDUALE		GELA	CL
165	FICICCHIA GAETANA	IMPRESA INDIVIDUALE		NISCEMI	CL
166	MILLEFIORE S.R.L.	SOCIETA'	BURGIO ROBERTO	MILANO	TP
167	MARTINICO ORNAMENTAL PLANTS	SOCIETA'	MARTINICO VINCENZO WALTER	MARSALA	TP
168	PAOLINO ROBERTO	IMPRESA INDIVIDUALE		MODICA	RG
169	TOMASI GIUSEPPE	IMPRESA INDIVIDUALE		VITTORIA	RG
170	D'AMICO FABRIZIO	IMPRESA INDIVIDUALE		SIRACUSA	SR
171	SOC. COOP. AGR. EURORTAGGI	COOPERATIVA (azienda associata)	CASSARINO GIOVANNI BATTISTA	VITTORIA	RG
172	BELLASICILIA SOC. COOP. AGRICOLA	COOPERATIVA	GIACALONE FRANCESCO SALVATORE	MARSALA	TP
173	SAN CALOGERO SOC. COOP. AGRICOLA	COOPERATIVA	LA ROSA GIANLUCA	VITTORIA	RG
174	CALABRESE ANTONIO GIUSEPPE	IMPRESA INDIVIDUALE		SCICLI	RG
175	AZ. AGR. F.LLI SINAGRA S.S.	SOCIETA'	SINAGRA MAURIZIO E SINAGRA SALVATORE	LICODIA EUBEA E MILITELLO VAL DI CATANIA	CT
176	AZ. AGR. F.LLI LISSANDRELLO S.S.	SOCIETA'	LISSANDRELLO FRANCESCO	RAGUSA	RG

COPIA TRATTA DAL SIT
NON VALIDA PER LA C



17/09/1982	TRAPANI	20/05/2013	€ 250.817,85	40	€ 100.327,14	73			X	X	35	A1(p.10)-A2(p.10)- A3(p.10-D2(p.8)				X
22/03/1967	AGRIGENTO	20/05/2013	€ 225.530,01	50	€ 112.765,01	52			X	X	34	C1(punt15)-D3(p.3)			X	
20/08/1971	RAGUSA	20/05/2013	€ 239.967,53	40	€ 95.987,00	43				X	33	A1				X
19/04/1957	MESSINA	14/05/2013	€ 475.794,74	40	€ 190.317,90	33				X	33					X
03/04/1963	RAGUSA	20/05/2013	€ 499.095,74	40	€ 199.638,29	70			X	X	32	A1-A2-A3-D2			X	X
26/04/1949	RAGUSA	20/05/2013	€ 612.883,77	40	€ 245.153,51	58			X	X	32	A1-A2-A3(puntl 8)			X	X
30/06/1928	RAGUSA	20/05/2013	€ 184.361,65	40	€ 73.744,66	42				X	32	A1				X
18/06/1958	RAGUSA	20/05/2013	€ 319.557,43	40	€ 127.822,98	34			X		30	A1(puntl 4)			X	
17/03/1986	RAGUSA	20/05/2013	€ 126.664,46	40	€ 50.665,78	40					30	A3				
27/02/1965	RAGUSA	13/03/2013	€ 33.488,23	40	€ 13.395,29	37				X	30	A3(puntl 2)-C1				
07/12/1966	CALTANISSETTA	20/05/2013	€ 562.311,50	50	€ 250.000,00	29				X	29					
08/10/1951	CALTANISSETTA	20/05/2013	€ 494.297,60	40	€ 197.719,04	29				X	29					
06/07/1963	TRAPANI	20/05/2013	€ 246.827,20	40	€ 98.730,88	28					28					
01/01/1955	TRAPANI	20/05/2013	€ 521.011,58	50	€ 260.505,79	47				X	27	B1(puntl 20)				X
03/06/1972	SIRACUSA	12/02/2013	€ 49.226,47	40	€ 123.066,18	25		X			25			X		
25/04/1987	RAGUSA	20/05/2013	€ 194.996,80	50	€ 97.479,62	48				X	24	A1(p.tl 4)-A2(p.8)- A3(p.4)-D2(p.8)				X
29/09/1974	SIRACUSA	20/05/2013	€ 42.363,88	50	€ 21.181,94	39				X	24	A2-A3-D2				X
18/06/1955	RAGUSA	17/05/2013	€ 561.619,81	40	€ 224.647,92	36					24	A1-D1				
24/03/1981	TRAPANI	20/05/2013	€ 291.337,88	50	€ 145.668,94	62				X	22	A1(p.10)-A2(10)- A3(10)-D2(8)-D3(2)				X
14/08/1972	RAGUSA	20/05/2013	€ 381.926,74	50	€ 190.963,37	58				X	22	A1-A2(p.8)-A3(8)- D1(2)-D2(8)				X
09/09/1965	RAGUSA	20/05/2013	€ 84.248,80	40	€ 42.124,40	35				X	21	A1-A2				X
18/09/1966	RAGUSA	20/05/2013	€ 292.538,69	40	€ 117.015,48	22					18	A1(puntl 2)-A3(p.2)				
26/04/1964	RAGUSA	28/03/2013	€ 127.450,25	40	€ 50.980,10	27				X	17	A1-A2-A3				X

COPIA TRATTA DAL SITO
NON VALIDA PER LA CC

POR SICILIA 2000/2006
MISURA 4.06 "INVESTIMENTI AZIENDALI NEL COMPARTO SERRICOLO" AVVISO PUBBLICO 2012
ELENCO DEFINITIVO DELLE DOMANDE DI AIUTO NON AMMISSIBILI

DATI IDENTIFICATIVI DELLA DITTA				
NUMERO PROGRESSIVO	DENOMINAZIONE	RAGIONE SOCIALE	RAPPRESENTANTE LEGALE	NATO A
1	CANNIZZARO ANGELO	IMPRESA INDIVIDUALE		LICATA
2	PITRUZZELLA GIOVANNI	IMPRESA INDIVIDUALE		AGRIGENTO
3	PITRUZZELLA CALOGERO	IMPRESA INDIVIDUALE		AGRIGENTO
4	PALAMENGA GAETANO	IMPRESA INDIVIDUALE		FAVARA
5	VITA ANTONIO	IMPRESA INDIVIDUALE		FAVARA
6	VITA FABIO	IMPRESA INDIVIDUALE		AGRIGENTO
7	TENUTA LA SOLICCHIATA S.R.L.	SOCIETA'	PULEO GIUSEPPE	BRONTE
8	BELLANTI SALVATORE	IMPRESA INDIVIDUALE		PADERBORN (GERMANIA)
9	BARNA SEBASTIANO	IMPRESA INDIVIDUALE		MESSINA
10	MUSARRA GINO	IMPRESA INDIVIDUALE		CARONIA
11	CRISAFULLI SALVATORE	IMPRESA INDIVIDUALE		MAZZARRA' S. ANDREA
12	MARCHETTA ANTONINO	IMPRESA INDIVIDUALE		PATTI
13	POLIZZI EMANUELE	IMPRESA INDIVIDUALE		PALERMO
14	MICELI SOLETTA ANTONINO	IMPRESA INDIVIDUALE		CASTRONOVO DI SICILIA
15	GIANCHINO FABRIZIO	IMPRESA INDIVIDUALE		VITTORIA
16	AZ. AGR. CONTRADE DI TARDERA GIOVANNI E C. S.S.	SOCIETA'	TARDERA GIOVANNI	VITTORIA
17	CENTRO FRUTTA ORTAGGI IMPORT-EXPORT S.R.L.	SOCIETA'	BIUNDO GIUSEPPE	VITTORIA

COPIA TR
NON V

			MOTIVAZIONE NON AMMISSIBILITA'
PROV.	DATA DI NASCITA	EX SERVIZIO IPA COMPETENTE	
AG	05/09/1975	AGRIGENTO	Visto il ricorso del 20/03/2014 si evidenzia che anche per i terreni ubicati nel foglio di mappa 70 agro di Licata sussiste comunque l'obbligo di attenersi a quanto previsto dalla direttiva nitrati; relativamente alla mancanza di copia della richiesta di autorizzazione da presentare al Comune di Licata, il bando prescrive, in alternativa, la presentazione dell'attestazione del Comune che per la realizzazione di tali investimenti o opere non necessita di alcuna autorizzazione.
AG	26/05/1985	AGRIGENTO	Visto il ricorso del 26/03/2014 si evidenzia che la documentazione allegata alla nuova dichiarazione relativa alla destinazione urbanistica non riporta indicazioni specifiche che siano sostitutive della certificazione; relativamente all'impianto eolico, per la tipologia descritta, è necessario produrre copia della comunicazione presentata al Comune di competenza; quanto riportato nel ricorso relativamente alla mancata presentazione del patentino fitosanitario e della DIA sanitaria per inizio attività non è condivisibile.
AG	26/07/1979	AGRIGENTO	Visto il ricorso del 26/03/2014 si evidenzia che la documentazione allegata alla nuova dichiarazione relativa alla destinazione urbanistica non riporta indicazioni di Comune, foglio, particelle; quanto riportato nel ricorso relativamente alla mancata presentazione del patentino fitosanitario e della DIA sanitaria per inizio attività non è condivisibile; permane la criticità relativa all'attestazione del Consorzio di Bonifica n. 3.
AG	24/01/1938	AGRIGENTO	Visto il ricorso del 26/03/2014 si evidenzia che la visura camerale allegata al ricorso riporta che la ditta ricorrente ha cessato l'attività in data 30/08/2003; la documentazione allegata alla nuova dichiarazione relativa alla destinazione urbanistica non riporta indicazioni specifiche che siano sostitutive della certificazione; relativamente all'impianto eolico, per la tipologia descritta, è necessario produrre copia della comunicazione presentata al Comune di competenza.
AG	14/11/1952	AGRIGENTO	Visto il ricorso del 26/03/2014 si evidenzia che la documentazione allegata alla nuova dichiarazione relativa alla destinazione urbanistica non riporta indicazioni di Comune, foglio, particelle; quanto riportato nel ricorso relativamente alla mancata presentazione del patentino fitosanitario non è condivisibile, permane la criticità relativa al fatto che le particelle oggetto di intervento non sono inserite nel comprensorio irriguo del Consorzio di Bonifica 3 (vedi certificazione; il certificato del Consorzio di Bonifica 3 non è aggiornato (02/11/2010).
AG	03/02/1985	AGRIGENTO	Documentazione mancante: autorizzazione-registrazione inizio attività di cui al Decreto dell'Ass. regionale della sanità n. 322 del 27/02/2008 e s. m. D.A. n. 2493 del 06/11/2009 (DIA sanitaria); copia richiesta per nulla osta vincolo idrogeologico esistente ed autocertificato; dichiarazione attestante la gestione e il corretto smaltimento dei rifiuti o copia della documentazione comprovante la tracciabilità dei rifiuti speciali "pericolosi e non pericolosi" prodotti o gestiti in azienda e il corretto smaltimento degli stessi; patentino per acquisto ed utilizzo fitofarmaci; certificazione attestante la disponibilità di acqua irrigua (il certificato del Consorzio di bonifica 3 non è a nome della ditta richiedente); copia richiesta autorizzazione comunale per la realizzazione della serra; il gruppo elettrogeno oggetto di preventivo non è giustificato atteso che si vuole realizzare un impianto eolico quindi produzione di energia da fonti rinnovabili; l'acquisto dell'impolveratore non appare giustificato per la sericoltura mentre per la trattoria gommata viene riportata una giustificazione all'acquisto non attinente con le finalità del bando. Quanto riportato nel ricorso pervenuto il 26/03/2014 è carente di motivazioni condivisibili e non è corredato di documentazione probante.
CT	26/09/1992	CATANIA	Modulistica non conforme all'all. 1; compilazione della domanda carente e non rilasciata informaticamente; impianto fotovoltaico sovradimensionato rispetto al fabbisogno aziendale.
	11/11/1982	ENNA	La ditta non è titolare di utenza acqua e le particelle indicate nell'autorizzazione non sono riportate nel fascicolo aziendale.
ME	21/07/1973	MESSINA	I Terreni in affitto non coprono il periodo di impegno previsto dal bando. Manca la convenzione e il registro per lo smaltimento dei rifiuti manca, la dichiarazione di non pertinenza.
ME	28/06/1967	MESSINA	Discordanza di titolarità tra domanda (proprietario) e fascicolo aziendale (comodatario e proprietario). Il contratto di comodato non copre l'impegno previsto dal bando (scade 30/11/2016). Mancano le autorizzazioni alla realizzazione dell'invaso. Manca copia fotostatica della carta d'identità. Manca autorizzazione vivaistica.
ME	24/09/1957	MESSINA	Il contratto d'affitto non copre il periodo d'impegno previsto dal bando. I terreni oggetto di intervento non sono in zona svantaggiata, pertanto è errata la percentuale di contributo richiesta. Il fascicolo aziendale non è aggiornato, risultano discordanze con la documentazione allegata alla domanda.
ME	10/07/1990	MESSINA	Nel contratto di comodato manca la S.ra Valenti Antonina comproprietaria della p.la. 66 del fg 2. Sulla stessa p.la. 66 è presente una vasca di raccolta acque da cui attingerà le acque per l'impianto di irrigazione, pertanto manca relativa autorizzazione del Genio civile, che esiste per il fg. di mappa 2 p.la 562 non indicata nel fascicolo aziendale. Manca subentro nel Consorzio per l'uso delle acque. Inoltre trattasi di azienda di cui il territorio non ricade in zona svantaggiata. Non possiede conoscenze e competenze professionali richieste dal bando.
PA	14/10/1978	PALERMO	Manca autorizzazione attingimento acqua e le macchine e attrezzature da acquistare non sono al servizio dell'attività sericola.
PA	28/11/1966	PALERMO	Manca autorizzazione attingimento acqua, bilancio ante e post, contratto per smaltimento rifiuti e il 3° preventivo.
RG	10/11/1974	RAGUSA	1) Nel contratto di comodato manca la clausola di irrevocabilità del contratto stesso in deroga all'art. 1809 comma 2 e art. 1810 del c.c., inoltre non è prevista nessuna durata del contratto; 2) il bilancio agricolo aziendale è carente nella predisposizione del dettaglio (vedere determinazione p.l.v.).
RG	02/06/1966	RAGUSA	1) Manca nulla osta o copia della richiesta all'Ispettorato Rip.le Foreste per vincolo idrogeologico; 2) Il requisito di conoscenze e competenze professionali non sussiste per il 50% dei soci (solo 1 socio su 3).
RG	19/12/1945	RAGUSA	1) Manca patentino fitosanitario; 2) l'azienda non soddisfa il requisito della redditività in ordine alle ULU. (min. 1); attualmente l'azienda assicura l'impiego a ULU. 0,33; 3) manca il requisito delle conoscenze e competenze adeguate della persona preposta alla conduzione.



18	FLORIDIA GIORGIO	IMPRESA INDIVIDUALE		POZZALLO
19	ALIBERTI ANTONINO	IMPRESA INDIVIDUALE		MESSINA
20	ICEB S.R.L.	SOCIETA'	COLTELLUCCIO EUGENIO	VILLABATE
21	DEIM SRL	SOCIETA'	CRISCIONE GIORGIO	RAGUSA
22	SOCIETA' AGRICOLA SAN LORENZO A. R.L.	SOCIETA'	DELUCA GIUSEPPE	MODICA
23	SPATARO ANTONIO	IMPRESA INDIVIDUALE		AVOLA
24	SCHIFITTO NATALA	IMPRESA INDIVIDUALE		BARI
25	SALAMONE SEBASTIANA	IMPRESA INDIVIDUALE		FERLA
26	TUMBARELLO GIOVANNI GASPARE	IMPRESA INDIVIDUALE		MARSALA
27	MANZO PASQUALE	IMPRESA INDIVIDUALE		ERICE
28	STABILE VITO	IMPRESA INDIVIDUALE		MARSALA
29	PLATANO ROSALBA	IMPRESA INDIVIDUALE		MARSALA

Allegato C

POR SICILIA 2000/2006
 MISURA 4.06 "INVESTIMENTI AZIENDALI NEL COMPARTO SERRICOLO" AVVISO PUBBLICO 2012
 ELENCO DEFINITIVO DELLE DOMANDE DI AIUTO NON AMMISSIBILI
 PUNTEGGIO MINIMO "15" NON RAGGIUNTO

DATI IDENTIFICATIVI DELLA DITTA					
NUMERO PROGRESSIVO	DENOMINAZIONE	RAGIONE SOCIALE	RAPPRESENTANTE LEGALE	NATO A	PROV.
1	CASSIBBA MARCO GIUSEPPE	IMPRESA INDIVIDUALE		SCICLI	RG

COPIA TRATTATA
 NON VALIDA

RG	23/04/1966	RAGUSA	1) Manca autorizzazione o copia della richiesta alla Sovrintendenza (opere ricadenti in zona con vincoli speciali zone di interesse archeologico); 2) manca copia della richiesta o autorizzazione del Genio civile per l'utilizzo delle acque.
ME	22/07/1971	RAGUSA	Manca copia della richiesta o autorizzazione del Genio civile per l'utilizzo delle acque reperite o invase.
PA	15/09/1968	RAGUSA	Manca: 1) piano di concimazione; 2) patentino fitosanitario; 3) copia della richiesta o autorizzazione del Genio civile per l'utilizzo delle acque reperite o invase; 4) fascicolo aziendale aggiornato.
RG	14/04/1951	SIRACUSA	Manca la seguente documentazione: DIA, fascicolo aziendale, concessione o autorizzazione irrigua, iscrizione Camera di commercio. Inoltre il legale rappresentante non ha il requisito delle conoscenze e competenze professionali.
RG	29/09/1980	SIRACUSA	Manca il requisito delle conoscenze e competenze in quanto dalla documentazione prodotta si evince che risulta possedere esperienza lavorativa nel settore agricolo come impiegato e non come impiegato agricolo o attività agricola per almeno due anni nel quinquennio come recita art. 4 del bando. Concessione irrigua in autodichiarazione.
SR	27/03/1990	SIRACUSA	Manca del requisito d'accesso delle conoscenze e competenze professionali art. 4 del bando. Manca concessione del Genio civile per uso irriguo. In autotutela si fa presente che il fondo oggetto d'intervento ha una scadenza inferiore ai 12 anni dalla presentazione della domanda.
BA	04/06/1988	SIRACUSA	Manca fascicolo aziendale, inoltre non è in possesso di esperienza lavorativa nel settore agricolo per almeno 2 anni art. 4 del bando.
SR	24/12/1971	SIRACUSA	Manca concessione del Genio civile per uso irriguo. Inoltre l'azienda non possiede sufficiente livello di redditività prevista dal bando.
TP	28/05/1950	TRAPANI	Manca l'iscrizione della ditta alla CCIAA come azienda agricola (Art. 4 - Beneficiari e requisiti di accesso del bando (G.U.R.S. n. 49 del 16/12/2012).
TP	19/11/1986	TRAPANI	Manca la dichiarazione del proprietario che autorizza la ditta a realizzare le opere di miglioramento fondiario ed agrario; manca la comunicazione all'ufficio competente dell'autorizzazione a realizzare impianti di energia da fonti rinnovabili; manca la concessione rilasciata dall'ufficio del Genio civile per attingimento acque; manca il patentino per acquisto e uso fitofarmaci; non è presente l'autorizzazione all'esercizio di attività vivaistica.
TP	29/04/1975	TRAPANI	La ditta non è in possesso di autorizzazione a svolgere attività vivaistica per piante ornamentali, da frutto e forestali fin dalla data di presentazione della domanda e ammette di non possedere la licenza (trasferita ad altra Società).
TP	19/07/1976	TRAPANI	Manca la DIA sanitaria di cui al decreto Assessorato Regionale della Sanità n. 322/2008; l'azienda ricade in zona vulnerabile ai nitrati e in domanda non è presente il piano di concimazione cui al DDG n. 53 del 12/01/2007. La richiesta di riesame presentata dalla Ditta è pervenuta successivamente al termine di scadenza previsto (26/03/2014).

			IMPORTO			PUNTEGGI E PRIORITA' AUTO-ATTRIBUITI					PUNTEGGI E PRIORITA' CONVALIDATI					
DATA DI NASCITA	EX SERVIZIO IPA COMPETENTE	DATA PRESENTAZIONE DOMANDA DI AIUTO	IMPORTO PROGETTO	% AIUTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	PUNTEGGIO AUTO-ATTRIBUITO	PRIORITA' N. 1 RECUPERO BENI CONFISCATI	PRIORITA' N. 2 GIOVANI IMPR. INSEDIATI	PRIORITA' N. 3 AZ. BIOLOGICHE-PROD. QUALITA' CERTIFICATA	PRIORITA' N. 4 IMP. MACCH. ATTREZZ. TUTELA AMBIENTALE	PUNTEGGIO CONVALIDATO	CRITERIO SELEZIONE NON CONVALIDATIVO	PRIORITA' N. 1 RECUPERO BENI CONFISCATI	PRIORITA' N. 2 GIOVANI IMPR. INSEDIATI	PRIORITA' N. 3 AZ. BIOLOGICHE-PROD. QUALITA' CERTIFICATA	PRIORITA' N. 4 IMP. MACCH. ATTREZZ. TUTELA AMBIENTALE
14/09/1984	RAGUSA	20/03/2013	€ 50.633,00	40	€ 20.253,20	37					6	A1-A2-C1-D2				

(2015.11.628)003

DECRETO 25 febbraio 2015.

Revoca del decreto 22 settembre 2011, concernente affidamento di una zona cinologica stabile ricadente nel territorio del comune di S. Lucia del Mela all'Associazione C.P.A.S. (Caccia - Pesca - Ambiente - Sports) sezione provinciale di Messina, con sede in Pace del Mela.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TUTELA
E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FAUNISTICO,
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
DELL'ATTIVITÀ VENATORIA DEL DIPARTIMENTO
REGIONALE DELL'AGRICOLTURA**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana;

Visto il decreto presidenziale n. 840 del 24 febbraio 2014, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Rosaria Barresi l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura dell'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;

Visto il D. D. G. n. 5266 del 24 luglio 2012, con il quale il dirigente generale del Dipartimento regionale interventi strutturali per l'agricoltura ha conferito al dott. Salvatore Gufo l'incarico di dirigente del servizio 7 tutela e valorizzazione del patrimonio faunistico programmazione e gestione dell'attività venatoria;

Visto il D.D.G. n. 46 del 15 gennaio 2015, con il quale è stata prorogata la durata dei contratti di lavoro dei dirigenti del Dipartimento regionale dell'agricoltura fino al 31 marzo 2015 o comunque fino alla data di completamento della riorganizzazione intradipartimentale;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D. A. n. 815 del 13 aprile 2000, con il quale è stata individuata la zona cinologica stabile di tipo B nel territorio del comune di S. Lucia del Mela (ME) contrada Piano Campo;

Visto il D. D. S. n. 3150 del 22 settembre 2011 di affidamento in gestione della zona cinologica stabile di tipo B denominata Piano Campo, sita nel comune di S. Lucia del Mela;

Vista la nota prot. n. 250 del 21 gennaio 2015, con la quale l'unità operativa n. 52, Ripartizione faunistico-venatoria di Messina, ha proposto la revoca del citato decreto n. 3150 del 22 settembre 2011 di affidamento in gestione della predetta zona cinologica;

Decreta:

Art. 1

In conformità alle premesse ed in adesione alla proposta formulata dall'unità operativa n. 52, Ripartizione faunistico-venatoria di Messina, è revocato il D.D.S. n. 3150 del 22 settembre 2011 di affidamento in gestione della zona cinologica stabile di tipo B denominata Piano Campo sita nel comune di S. Lucia del Mela. Per l'effetto, la stessa zona cinologica stabile sarà gestita direttamente dalla citata Ripartizione faunistico-venatoria di Messina.

Art. 2

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 15 del decreto presidenziale 17 settembre 2001, n. 18, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 25 febbraio 2015.

GUFO

(2015.10.559)021

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 3 febbraio 2015.

Rettifica del decreto 22 settembre 2014, concernente liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Metropolis, con sede in Belpasso, e nomina del commissario liquidatore.

**L'ASSESSORE
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di revisione effettuato dalla Legacoop nei confronti della cooperativa Metropolis, con sede in Belpasso (CT), assunto al prot. 6562 del 14 dicembre 2010, recante la proposta di gestione commissariale, giusto art. 2545 sexiesdecies del codice civile;

Considerato che il servizio 6 - Vigilanza e servizio ispettivo, in virtù degli esami dei bilanci ultimi presentati alla locale CCIAA per gli esercizi finanziari 2010 e 2011, ha rilevato un "patrimonio netto" negativo rispettivamente di € 21.079,00 e di € 22.497,00 scaturenti da perdite d'esercizio non ripianate ed un totale "debiti" superiore all'"attivo patrimoniale", pervenendo alla determinazione di disporre la liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile;

Visto il D.A. n. 500/Gab del 22 settembre 2014, con il quale, nel disporre la liquidazione della cooperativa Metropolis di Catania, è stato nominato commissario liquidatore il dott. Santoro Tafuri;

Vista la nota trasmessa in data 20 novembre 2014, con la quale il dott. Santoro Tafuri riferisce che nel D.A. n. 500/Gab del 22 settembre 2014 risultano errati i dati relativi alla sua persona;

Ritenuto necessario provvedere alla rettifica dell'art. 2 del D.A. n. 500/Gab del 22 settembre 2014;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, l'art. 2 del D.A. n. 500/Gab del 22 settembre 2014 è così rettificato: "Il dott. Tafuri Santoro, nato a Catania il 12 settembre 1970 e residente in Siracusa, viale Teracati, 158/a, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese".

Art. 2

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 3 febbraio 2015.

VANCHERI

(2015.10.557)041

DECRETO 11 febbraio 2015.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Nisea, con sede in Tremestieri Etneo, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di revisione effettuato dall'U.N.C.I. nei confronti della cooperativa Nisea con sede in Tremestieri Etneo, assunto al prot. n. 70308 del 20 dicembre 2013, recante la proposta di gestione commissariale della società giusta art. 2545 sexiesdecies del codice civile;

Vista la nota prot. n. 3509 del 19 giugno 2014, trasmessa con pec. del 20 giugno 2014, con la quale, non condividendo la proposta di gestione commissariale della cooperativa Nisea, si è comunicato l'avvio del procedimento ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10, per l'avvio della procedura di liquidazione coatta, giusta art. 2545 terdecies del codice civile ed avverso alla quale non sono state prodotte osservazioni o controdeduzioni;

Vista la terna fornita dall'associazione di rappresentanza, cui la cooperativa aderisce, ai sensi dell'art. 9 della legge n. 400/75;

Visto il promemoria prot. n. 1118 del 13 gennaio 2015 del servizio 6s - Vigilanza e servizio ispettivo, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione di un nominativo;

Vista la determinazione dell'Assessore con la quale si designa in calce al suindicato promemoria il dott. Lodato Francesco Salvatore Emanuele;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Nisea, con sede in Tremestieri Etneo, costituita il 22 dicembre 1998, codice fiscale 03543120871, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile.

Art. 2

Il dott. Lodato Francesco Salvatore Emanuele, nato a Catania il 27 gennaio 1967 e residente a Tremestieri Etneo in via Monti Sicani, 12, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti compatibilmente con le disponibilità presenti nel capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 11 febbraio 2015.

VANCHERI

(2015.10.594)041

DECRETO 11 febbraio 2015.

Revoca del decreto 1 dicembre 2014, concernente sostituzione del commissario liquidatore della cooperativa Nuova Accademia Arte Danza, con sede in Catania.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il D.A. n. 1335/1S.3 del 3 aprile 2003, con la quale la cooperativa "Nuova Accademia Arte Danza" di Catania è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile;

Visto il D.A. n. 571/Gab dell'1 dicembre 2014, con la quale, in ultimo, è stato nominato liquidatore della cooperativa "Nuova Accademia Arte Danza" di Catania la dott.ssa Riccioli Matilde in sostituzione dell'avv.to Orlando Giovanni;

Vista la nota trasmessa in data 22 dicembre 2014, con la quale l'avv.to Orlando Giovanni comunica di aver già provveduto alla cancellazione dal Registro delle imprese di Catania la cooperativa "Nuova Accademia Arte Danza" di Catania e che per un mero disguido non ha provveduto a darne comunicazione a questo Dipartimento;

Rilevato che la cooperativa "Nuova Accademia Arte Danza" di Catania è stata cancellata dall'ufficio del Registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. di Catania in data 9 giugno 2014 ed ha cessato il numero di partita IVA in data 18 aprile 2014;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, il D.A. n. 571/Gab dell'1 dicembre 2014, con la quale la dott.ssa Riccioli Matilde è stata nominata commissario liquidatore della cooperativa "Nuova Accademia Arte Danza" di Catania, in sostituzione dell'avv.to Orlando Giovanni, è revocato.

Art. 2

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana.

Palermo, 11 febbraio 2015.

VANCHERI

(2015.10.577)041

DECRETO 25 febbraio 2015.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Kalatina Service, con sede in Caltagirone, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di revisione effettuato dalla Confcooperative nei confronti della cooperativa Kalatina Service, con sede in Caltagirone, assunto al prot. n. 68444 del 10 ottobre 2012, recante la proposta di liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies codice civile;

Vista la nota prot. n. 70082 del 18 ottobre 2012, con la quale si è comunicato l'avvio del procedimento ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge regionale 30 aprile 1991 n. 10, e avverso alla quale non sono state prodotte osservazioni o controdeduzioni;

Vista la terna fornita dalla associazione di rappresentanza, cui la cooperativa aderisce, ai sensi dell'art. 9 della legge n. 400/75;

Vist il promemoria prot. n. 34529 del 17 giugno 2014 del servizio 6s - Vigilanza e servizio ispettivo, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione di un nominativo;

Vista la propria determinazione, con la quale si designa in calce al suindicato promemoria il dott. La Franca Francesco Paolo;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Kalatina Service, con sede in Caltagirone, costituita il 21 luglio 2006, codice fiscale 04408730879, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile.

Art. 2

Il dott. La Franca Francesco Paolo, nato a Palermo il 9 agosto 1964 ed ivi residente in via Vincenzo Vitali, 19, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti compatibilmente con le disponibilità presenti nel capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 25 febbraio 2015.

VANCHERI

(2015.11.605)041

DECRETO 10 marzo 2015.

Modalità per la predisposizione e il rilascio degli attestati di idoneità o di frequenza dei corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciali nel settore merceologico alimentare, per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande per l'esercizio dell'attività di agenti e rappresentanti di commercio e dei corsi preparatori per l'esercizio dell'attività di agenti di affari in mediazione.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 16 febbraio 1979, n. 143, recante norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia di istruzione professionale, il cui art. 3 ha espressamente individuato, tra le funzioni amministrative trasferite all'Amministrazione regionale, quelle relative alla formazione degli operatori del commercio;

Visto il decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, coordinato con la legge di conversione 4 agosto 2006, n. 248, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale", e in modo particolare gli articoli del titolo I - misure urgenti per lo sviluppo, la crescita e la promozione della concorrenza e della competitività, per la tutela dei consumatori e per la liberalizzazione di settori produttivi;

Vista la legge regionale 22 dicembre 1999, n. 28, di riforma della disciplina del commercio, il cui art. 3 prevede, per l'esercizio di un'attività di commercio relativa al settore merceologico alimentare, il possesso di taluni requisiti tra i quali l'aver frequentato con esito positivo un corso professionale istituito o riconosciuto dalla Regione siciliana;

Visto, altresì, l'art. 4, comma 2, della citata legge regionale 22 dicembre 1999, n. 28, il quale dispone che i corsi professionali abilitanti all'esercizio di attività commerciali nel settore merceologico alimentare sono tenuti, in via prioritaria, dalle associazioni di categoria del commercio maggiormente rappresentative a livello provinciale, dagli enti da queste costituiti, dagli enti di formazione professionale di cui alla legge regionale 6 marzo 1976, n. 24, nonché dalle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, in base a specifiche convenzioni con l'Assessorato;

Vista la legge 25 agosto 1991, n. 287, relativa alla disciplina sull'insediamento e sull'attività dei pubblici esercizi;

Visto l'art. 71 del D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59, recante "Attuazione della direttiva n. 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno" con il quale i requisiti professionali per l'esercizio dell'attività commerciale relativa al settore merceologico alimentare e per l'esercizio della somministrazione al pubblico di alimenti e bevande sono stati unificati;

Visto, in particolare, il comma 6, lettera a), del citato art. 71 del d.lgs. 26 marzo 2010, n. 59, il quale prevede, tra i requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali, quello di “avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano”;

Vista la legge 3 maggio 1985, n. 204, recante le norme per la “Disciplina dell'attività di agente e rappresentante di commercio”, il cui art. 5 ha disposto, tra i requisiti necessari per l'esercizio dell'attività, quello di “avere frequentato con esito positivo uno specifico corso professionale istituito o riconosciuto dalle regioni”;

Vista la legge 3 febbraio 1989, n. 39, relativa alla disciplina della professione di mediatore, il cui art. 2, comma 3, lettera e), prevede per l'esercizio dell'attività il possesso di taluni requisiti tra i quali, in alternativa con altri, quello di “avere frequentato un corso di formazione ed avere superato un esame diretto ad accertare l'attitudine e la capacità professionale dell'aspirante in relazione al ramo di mediazione prescelto”;

Visto il D.A. n. 581/Gab. del 16 dicembre 2014 dell'Assessorato regionale delle attività produttive, con il quale sono state emanate le nuove “Direttive regionali in materia di corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciali nel settore merceologico alimentare, per la somministrazione di alimenti e bevande, per l'esercizio dell'attività di agente e rappresentante di commercio e dei corsi preparatori per agenti di affari in mediazione”;

Visto in particolare, l'articolo 42 del suddetto D.A. n. 581/Gab. del 16 dicembre 2014 che delega al dirigente generale l'approvazione, con apposito decreto, delle modalità per la predisposizione e il rilascio degli attestati di idoneità o di frequenza dei corsi in argomento;

Visto l'art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, recante “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'azione amministrativa”;

Ritenuto, pertanto, di dovere provvedere in merito;

Decreta:

Art. 1

Attestati

1. A far data dall'anno 2015 gli attestati di idoneità dei corsi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), del D.A. n. 581/Gab. del 16 dicembre 2014 sono predisposti e rilascia-

ti dai soggetti organizzatori degli stessi corsi secondo l'allegato schema di cui al Mod. AS.

2. A far data dall'anno 2015 gli attestati di idoneità dei corsi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), del D.A. n. 581/Gab. del 16 dicembre 2014 sono predisposti e rilasciati dai soggetti organizzatori degli stessi corsi secondo l'allegato schema di cui al Mod. AC.

3. A far data dall'anno 2015 gli attestati di frequenza dei corsi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera c), del D.A. n. 581/Gab. del 16 dicembre 2014 sono predisposti e rilasciati dai soggetti organizzatori degli stessi corsi secondo l'allegato schema di cui al Mod. AM.

4. Gli attestati di idoneità e di frequenza di cui ai precedenti commi dovranno essere stampati su cartoncino formato A4, con l'apposizione del timbro a secco del soggetto organizzatore.

Art. 2

Elenchi informatici

1. A conclusione dell'esame colloquio dei corsi di cui all'articolo 1, comma 1, lettere a) e b), del D.A. n. 581/Gab. del 16 dicembre 2014, i soggetti organizzatori avranno cura di inviare tramite casella PEC (Posta Elettronica Certificata) all'indirizzo: commercio.carburanti@certmail.regione.sicilia.it l'elenco degli allievi dichiarati idonei.

2. L'elenco di cui al precedente comma 1 dovrà essere trasmesso in formato “foglio elettronico” secondo lo schema di cui al “Mod. Elenco allievi idonei” pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento delle attività produttive.

3. Copia della “ricevuta di avvenuta consegna” e della “ricevuta di accettazione” della PEC di cui al precedente comma 1 dovrà essere consegnata al presidente della commissione d'esame, il quale, unitamente al verbale relativo all'esame colloquio, avrà cura di consegnarli al competente ufficio del Dipartimento delle attività produttive.

Art. 3

Pubblicazione

1. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e, ai sensi dell'art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, nel sito internet della Regione siciliana..

Palermo, 10 marzo 2015.

FERRARA

Mod. AS

N. identificazione corso

___/___/___

LOGO E DENOMINAZIONE ENTE FORMATIVO

ATTESTATO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

(Ai sensi del decreto dell'Assessore regionale per le attività produttive 16 dicembre 2014)

Soggetto organizzatore: _____

Sede legale: _____

Sede operativa: _____

Vista la convenzione stipulata con l'Assessorato regionale delle attività produttive con validità dal ___/___/___ al ___/___/___

Vista la comunicazione di inizio corso trasmessa con P.E.C. in data ___/___/___

Visto il decreto dell'Assessore regionale per le attività produttive del 16 dicembre 2014

Visto il decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive del 22 dicembre 2014

Visto il decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive del 10 marzo 2015

Visto il verbale dell'esame finale svoltosi in data ___/___/___

SI ATTESTA CHE

che il/la Sig./Sig.ra _____ nato/a a _____ (___) il ___/___/___ codice fiscale _____, ha partecipato con profitto al corso professionale n. _____ abilitante per l'esercizio dell'attività di commercio nel settore merceologico **ALIMENTARE** e per la **SOMMINISTRAZIONE** al pubblico di alimenti e bevande, svoltosi dal ___/___/___ al ___/___/___, organizzato dall'ente formativo _____ nella sede operativa di _____ ed ha superato con esito favorevole il colloquio svoltosi in data ___/___/___.

Il direttore del corso
(_____)

Il legale rappresentante
(_____)

N. identificazione corso

___/___/___

LOGO E DENOMINAZIONE ENTE FORMATIVO**ATTESTATO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE**

(Ai sensi del decreto dell'Assessore regionale per le attività produttive 16 dicembre 2014)

Soggetto organizzatore: _____

Sede legale: _____

Sede operativa: _____

Vista la convenzione stipulata con l'Assessorato regionale delle attività produttive con validità dal ___/___/___ al ___/___/___

Vista la comunicazione di inizio corso trasmessa con P.E.C. in data ___/___/___

Visto il decreto dell'Assessore regionale per le attività produttive del 16 dicembre 2014

Visto il decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive del 22 dicembre 2014

Visto il decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive del 10 marzo 2015

Visto il verbale dell'esame finale svoltosi in data ___/___/___

SI ATTESTA CHE

che il/la Sig./Sig.ra _____ nato/a a _____ (___) il ___/___/___ codice fiscale _____, ha partecipato con profitto al corso professionale n. _____ abilitante per l'esercizio dell'attività di **AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO**, svoltosi dal ___/___/___ al ___/___/___, organizzato dall'ente formativo _____ nella sede operativa di _____ ed ha superato con esito favorevole il colloquio svoltosi in data ___/___/___.

Il direttore del corso
(_____)

Il legale rappresentante
(_____)

N. identificazione corso

____/____/____/____

LOGO E DENOMINAZIONE ENTE FORMATIVO**ATTESTATO DI FREQUENZA**

(Ai sensi del decreto dell'Assessore regionale per le attività produttive 16 dicembre 2014)

Soggetto organizzatore: _____

Sede legale: _____

Sede operativa: _____

Vista la convenzione stipulata con l'Assessorato regionale delle attività produttive con validità dal ____/____/____ al ____/____/____

Vista la comunicazione di inizio corso trasmessa con P.E.C. in data ____/____/____

Visto il decreto dell'Assessore regionale per le attività produttive del 16 dicembre 2014

Visto il decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive del 22 dicembre 2014

Visto il decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive del 10 marzo 2015

SI ATTESTA CHE

che il/la Sig./Sig.ra _____ nato/a a _____ (____) il ____/____/____ codice fiscale _____, **ha frequentato** il corso preparatorio n. _____ per **AGENTI DI AFFARI IN MEDIAZIONE** tipologia _____, svoltosi dal ____/____/____ al ____/____/____, organizzato dall'ente formativo _____ nella sede operativa di _____.

Il direttore del corso
(_____)Il legale rappresentante
(_____)

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

DECRETO 26 febbraio 2015.

Approvazione del piano di dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2015/2016.

L'ASSESSORE PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana n. 349/Area I/S.G. del 3 novembre 2014, con cui viene nominato l'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale;

Considerata la necessità di dovere procedere per l'anno scolastico 2015/2016 al dimensionamento della rete scolastica della Sicilia;

Visto il D.P.R. 14 maggio 1985 n. 246;

Visto il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 24 febbraio 2000 n. 6 "Provvedimenti per l'autonomia delle istituzioni scolastiche statali e delle istituzioni scolastiche regionali";

Visto l'art. 64 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Vista la legge 15 luglio 2011, n. 111;

Visto il decreto assessoriale n. 2/Gab del 13 febbraio 2015, con il quale è stato costituito il tavolo tecnico regionale per la riorganizzazione della rete scolastica della Sicilia;

Visto l'art. 4, comma 69, della legge n. 183 del 12 novembre 2011;

Vista la sentenza della Corte costituzionale n. 147 del 7 giugno 2012;

Vista la nota del MIUR determina il contingente dei dirigenti scolastici da assegnare a ciascuna regione italiana;

Sentito il tavolo tecnico regionale per la riorganizzazione della rete scolastica della Sicilia, giusta convocazione del 16 febbraio 2015, nota prot. n. 590/Gab., e acquisite le valutazioni dallo stesso espresse sul piano di dimensionamento della rete scolastica della Sicilia predisposto dall'Amministrazione regionale, per l'anno scolastico 2015/2016, secondo i criteri generali preventivamente fissati;

Ritenuto, per l'anno scolastico 2015/2016, provvedere al riconoscimento dell'autonomia e della personalità giuridica alle istituzioni scolastiche non aventi dimensioni idonee ai sensi delle norme sopracitate, utilizzando l'intero contingente dei dirigenti scolastici assegnato dal MIUR alla Regione Sicilia in coerenza a quanto previsto all'art. 4, comma 69, della legge n. 183 del 12 novembre 2011;

Ritenuto di salvaguardare, altresì, le specificità linguistiche presenti nel territorio regionale ai sensi della legge n. 482/1999 nonché le isole minori;

Acquisita l'intesa del MIUR resa con nota prot. n. A00DGPER 5940 del 20 febbraio 2015 sul piano di dimensionamento della rete scolastica della Sicilia, ex D.P.R. 14 maggio 1985, n. 246, predisposta dall'Amministrazione regionale per l'anno scolastico 2015/2016;

Ritenuto di dovere procedere, in seguito alla conseguita intesa del MIUR, ad approvare il piano di dimensionamento della rete scolastica della Sicilia per l'anno scolastico 2015/2016 di cui allegato elenco, suddiviso per provincia, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto e rendere operativi gli interventi di dimensionamento compresi nello stesso piano con decorrenza dall'anno scolastico citato;

Decreta:

Art. 1

Di approvare il piano di dimensionamento della rete scolastica della Sicilia per l'anno scolastico 2015/2016 di cui allegato elenco, suddivisa per provincia, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto e rendere operativi gli interventi di dimensionamento compresi nello stesso piano con decorrenza dall'anno scolastico citato.

Art. 2

È riconosciuta alle nuove istituzioni scolastiche costitutesi a seguito degli interventi di dimensionamento sopra descritti con decorrenza dall'anno scolastico 2015/2016 l'autonomia amministrativa, organizzativa didattica, di ricerca, di progettazione e sperimentazione educativa. Alle predette istituzioni scolastiche, a decorrere dall'anno scolastico 2015/2016, è attribuita, altresì, la personalità giuridica.

Art. 3

Gli interventi di cui al precedente articolo 1 sono subordinati all'effettiva e concreta sussistenza delle previste condizioni contemplate dall'intera normativa di riferimento, con particolare riguardo alla presenza del prescritto numero degli alunni, alle necessarie delibere di assunzione degli oneri di legge da parte degli enti locali competenti, alla disponibilità di locali idonei nonché all'osservanza dei limiti indicati dalle vigenti disposizioni in materia di dotazione organica del personale docente, facendo carico al direttore generale dell'ufficio scolastico regionale per la Sicilia della verifica delle condizioni suddette.

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito del Dipartimento istruzione e formazione professionale.

Palermo, 26 febbraio 2015.

LO BELLO

PIANO DI DIMENSIONAMENTO - RETE SCOLASTICA REGIONE SICILIA - ANNO SCOLASTICO 2015 - 2016				
Provincia	Comune dell'Istituzione Scolastica	Denominazione dell'Istituzione Scolastica	Tipo di Proposta	Istituzione Scolastica/Plesso (Nuovo o già esistente) in cui confluiscono le Istituzioni/Plessi interessati
Agrigento	Canicattì	IC L. Pirandello	fusione con I° IC Didattico Canicattì	I.C.
Agrigento	Canicattì	plesso Crispi di Canicattì	Aggregazione con IC Gangitano	IC Gangitano
Catania	Catania	IC Biscari-Martoglio	soppressione dell'Istituzione: aggregazione della scuola dell'infanzia e primaria di via Pantano alla SM Cavour di via Redentore ed istituzione di IC Cavour-Biscari; aggregazione della scuola dell'infanzia e delle classi secondarie di I° di via Salemi al Circolo Didattico Giuffrida di Catania	IC Cavour-Biscari
Catania	Caltagirone	IC Pascoli	fusione con l'IC Narbone	IC Narbone-Pascoli
Palermo	Borgetto	IC di Borgetto	fusione con il II CD di Partinico; scuola di infanzia Giovanni XXIII dipendente dal II° CD di Partinico si aggrega al III CD di Partinico	IC Borgetto-Partinico
Palermo	Palermo	IC P. Mattarella	fusione con la DD Bonagia di Palermo	IC P. Mattarella-Bonagia
Termini Imerese	Termini Imerese	II CD di Termini Imerese	fusione con IC P. Balsamo di Termini Imerese,	IC P. Balsamo
Termini Imerese	Termini Imerese	scuola dell'infanzia e Primaria dipendente dal IC Balsamo di Termini Imerese Rosina Salvo	aggregazione alla SM Tisia d'Imera di Termini Imerese	IC Tisia d'Imera
Ragusa	Ragusa	II S Umberto I	fusione con IM G.B. Vico	nuova Istituzione Scolastica
Trapani	Salemi	IC Giovanni Paolo II	fusione I C Garibaldi di Salemi	IC Garibaldi Giovanni Paolo II
Trapani	Vita	scuola dell'infanzia primaria e secondaria di I° grado di Vita dipendente dal IC Giovanni Paolo II di Salemi	aggregato I C di Vivona di Calatafimi Segesta	IC Vivona Calatafimi Segesta
Trapani		DD Sappusi di Marsala	Aggregazione con IC Sturzo di Marsala	IC Sturzo Sappusi

(2015.10.532)088

COPIA TRATTATA D.P.
NON VALIDA

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 28 gennaio 2015.

Tariffe per le prestazioni di fecondazione eterologa e relative quote di compartecipazione.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. di "Riordino della disciplina in materia sanitaria";

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 "Norme sulla dirigenza" e s.m.i.;

Viste le "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali" e s.m.i.;

Visto il decreto del Ministero della salute del 21 luglio 2004 "Linee guida in materia di procreazione medicalmente assistita";

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale" e s.m.i. e la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 per quanto applicabile ai sensi dell'art. 32 della predetta legge regionale n. 5/09;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, ed in particolare l'art. 68;

Vista la legge 19 febbraio 2004, n. 40 "Norme in materia di procreazione medicalmente assistita" e s.m.i.;

Visto il decreto del Ministero della salute 21 luglio 2004;

Visto il decreto del Ministero della salute 7 ottobre 2005 "Istituzione del registro nazionale delle strutture autorizzate all'applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita, degli embrioni formati e dei nati a seguito dell'applicazione delle tecniche medesime" che, all'art. 2, prevede l'obbligatorietà dell'iscrizione delle strutture autorizzate all'applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita, ai sensi dell'art. 11, comma 2, della legge 19 febbraio 2004, n. 40;

Visto il decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 191 "Attuazione della direttiva n. 2004/23/CE sulla definizione delle norme di qualità e di sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani" e s.m.i.;

Visto il decreto del Ministero della salute 11 aprile 2008 "Linee guida in materia di procreazione medicalmente assistita";

Vista la sentenza della Corte costituzionale n. 151/2009, con la quale è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale in parte qua dell'art. 14 della legge n. 40/2004;

Visto il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 16 "Attuazione delle direttive n. 2006/17/CE e n. 2006/86/CE, che attuano la direttiva n. 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani" e s.m.i.;

Visto l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento concernente: "Requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle strutture sanitarie autorizzate di cui alla legge 19 febbraio 2004, n. 40 per la qualità e la sicurezza nella donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di cellule umane", sancito in data 15 marzo 2012 ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 191;

Visto il decreto del Ministero della salute 10 ottobre 2012 "Modalità per l'esportazione o l'importazione di tessuti, cellule e cellule riproduttive umani destinati ad applicazioni sull'uomo";

Visto il decreto assessoriale n. 2283 del 26 ottobre 2012 "Riordino e razionalizzazione dei Centri di procreazione medicalmente assistita (PMA) sul territorio della Regione siciliana";

Visto il D.A. 8 luglio 2013 "Aggiornamento dei requisiti strutturali, tecnico-scientifici ed organizzativi delle strutture pubbliche e private per l'esercizio delle attività sanitarie di procreazione medicalmente assistita di I, II e III livello e requisiti aggiuntivi per l'accreditamento istituzionale";

Visto il decreto assessoriale n. 61 del 29 gennaio 2014 "Integrazione e modifica D.A. n. 2283 del 26 ottobre 2012 'Riordino e razionalizzazione dei Centri di procreazione medicalmente assistita (PMA) sul territorio della Regione siciliana';

Vista la sentenza della Corte costituzionale n. 162 del 9 aprile 2014, con la quale è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale del divieto del ricorso a tecniche di procreazione medicalmente assistita di tipo eterologo contenuto nell'art. 4, comma 3, della legge 19 febbraio 2004, n. 40;

Vista la nota prot. n. 3998/C7SAN del 4 settembre 2014, con la quale il presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha chiesto ai presidenti di tali enti di volere recepire con delibera di giunta regionale o con specifico provvedimento regionale, al fine di rendere immediatamente esigibile un diritto costituzionalmente garantito su tutto il territorio nazionale e rendere, così, uniforme a livello nazionale l'accesso alle procedure eterologhe, il documento approvato nella seduta della predetta Conferenza, di pari data, contenente indirizzi operativi ed indicazioni omogenee per le Regioni e le Province autonome;

Visto il "Documento sulle problematiche relative alla fecondazione eterologa, a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 162/2014", approvato nella seduta della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 4 settembre 2014 di cui alla predetta nota, attraverso il quale le Regioni e le Province autonome hanno condiviso di considerare, alla luce della citata sentenza n. 162/2014 della Corte costituzionale, entrambe le modalità di PMA, omologa ed eterologa, livelli essenziali di assistenza;

Visto il documento n. 14/121/CR7c/C7 del 25 settembre 2014 della Conferenza delle Regioni e delle province autonome sulla "Definizione tariffa unica convenzionale per le prestazioni di fecondazione eterologa della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome n. 14/121/CR7c/C7 del 25 settembre 2014", nella quale sono riportate le tariffe relative alle 3 differenti tipologie di attività da effettuarsi in setting assistenziale ambulatoriale, condivise dalle varie Regioni e Province autonome: € 1.500 per la fecondazione eterologa con seme da donatore con inseminazione intrauterina (compreso € 500 per i far-

maci); € 3.500 per la fecondazione eterologa con seme da donatore in vitro (compreso € 500 per i farmaci); € 4.000 per la fecondazione eterologa con ovociti da donatrice (compreso € 500 per i farmaci);

Visto il decreto assessoriale n. 2277 del 29 dicembre 2014 relativo a "Recepimento degli indirizzi operativi per le Regioni e le Province autonome, concordati ed approvati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 4 settembre 2014, di cui al "Documento sulle problematiche relative alla fecondazione eterologa a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 162/2014", che consente l'avvio delle tecniche di procreazione medicalmente assistita di tipo eterologo a decorrere dall'1 febbraio 2015 secondo le indicazioni riportate in tale decreto ed in particolare l'art. 7 che demanda ad un successivo provvedimento la disciplina delle modalità di remunerazione e le modalità di codifica e trasmissione dei dati delle attività;

Visto il comma 298, dell'articolo 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 relativo a procreazione medicalmente assistita di tipo eterologo;

Ritenuto di applicare le tariffe condivise dalla Conferenza Stato Regioni di cui al documento n. 14/121/CR7c/C7 del 25 settembre 2014 al fine di disciplinare le modalità di remunerazione delle attività relative alle tecniche di procreazione medicalmente assistita a carico del Servizio sanitario regionale, ad integrazione e modifica dei precedenti decreti assessoriali sulla materia e le relative modalità di compartecipazione alla spesa sanitaria per tali attività in aderenza al documento di "Definizione di tariffa unica convenzionale per le prestazioni di fecondazione eterologa" approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 25 settembre 2014 e a disciplinare le modalità di codifica e di trasmissione dei dati delle attività inerenti ai fini della tracciabilità, del monitoraggio e della remunerazione delle relative prestazioni;

Ritenuto, in coerenza, con quanto previsto dal D.A. n. 2283 del 26 ottobre 2012 per le tecniche omologhe, che sia dovuta una quota di compartecipazione, per le tecniche eterologhe, pari a:

- € 555,00 per la fecondazione eterologa con seme da donatore con inseminazione intrauterina;
- € 1.296,00 per la fecondazione eterologa con seme da donatore in vitro;
- € 1.481,00 per la fecondazione eterologa con ovociti da donatrice;

Ritenuto, che, così come per le tecniche omologhe, i cicli di PMA eterologhi possano essere eseguiti con SSR soltanto se il reddito del nucleo familiare non ecceda i 50.000,00 euro annui;

Ritenuto che l'asseverazione del suddetto reddito familiare debba avvenire per autocertificazione;

Ritenuto che i centri di PMA autorizzati e non accreditati possano eseguire le tecniche eterologhe ma in regime esclusivamente privato;

Ritenuto che il budget assegnato alle singole strutture pubbliche e private accreditate del network regionale per le tecniche eterologhe sia identico a quello alle stesse assegnato per le tecniche omologhe dal D.A. n. 2283 del 26 ottobre 2012 e che si vada a sommare a quest'ultimo;

Ritenuto che la richiesta di accesso alla tecnica di PMA sia omologa che eterologa con copayment debba essere redatta dal responsabile di un centro di PMA e successivamente autorizzata dal medico curante;

Ritenuto che debba essere parzialmente modificato

l'art. 15 del D.A. n. 2277 del 29 dicembre 2014;

Ritenuto che si debba assegnare un codice regionale di accreditamento alle strutture accreditate a norma del D.A. n. 2283 del 26 ottobre 2012 e.s.m.i. che ancora non lo posseggano;

Ritenuto altresì, necessario, individuare i relativi codici per la rendicontazione attraverso i flussi informativi delle prestazioni specialistiche ambulatoriali C-M per la Regione ed XML per il sistema TS: FE01, FE02 ed FE03;

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate;

Decreta:

Art. 1

Le tariffe relative alle 3 differenti tipologie di attività da effettuarsi in setting assistenziale ambulatoriale, condivise dalle varie Regioni e Province autonome, di cui al decreto assessoriale n. 2277 del 29 dicembre 2014, sono fissate in:

- € 1.500 per la fecondazione eterologa con seme da donatore con inseminazione intrauterina (compreso € 500 per i farmaci);
- € 3.500 per la fecondazione eterologa con seme da donatore in vitro (compreso € 500 per i farmaci);
- € 4.000 per la fecondazione eterologa con ovociti da donatrice (compreso € 500 per i farmaci).

Tali tariffe sono da considerare omnicomprensive di tutte le prestazioni necessarie per la fecondazione eterologa.

Art. 2

Da parte delle coppie, in coerenza con quanto previsto dal D.A. n. 2283 del 26 ottobre 2012 per le tecniche omologhe, è dovuta una quota di compartecipazione, per le tecniche eterologhe, pari a:

- € 555,00 per la fecondazione eterologa con seme da donatore con inseminazione intrauterina;
- € 1.296,00 per la fecondazione eterologa con seme da donatore in vitro;
- € 1.481,00 per la fecondazione eterologa con ovociti da donatrice.

Così come per le tecniche omologhe i cicli di PMA eterologhi possono essere eseguiti con SSR soltanto se il reddito del nucleo familiare non eccede i 50.000,00 euro annui. L'asseverazione del suddetto reddito familiare avviene per autocertificazione.

Art. 3

L'erogazione a carico del SSR è consentita solo ai soggetti pubblici e privati accreditati contrattualizzati con il SSR inseriti nel network regionale. I centri di PMA autorizzati e non accreditati possono eseguire le tecniche eterologhe, ma in regime esclusivamente privato.

Art. 4

Il budget assegnato alle singole strutture pubbliche e private accreditate del network regionale per le tecniche eterologhe è identico a quello alle stesse assegnato per le tecniche omologhe dal D.A. n. 2283 del 26 ottobre 2012 e si va a sommare a quest'ultimo.

Art. 5

Le prestazioni erogate dovranno essere rendicontate con i relativi flussi delle prestazioni specialistiche C-M per

la Regione ed XML per il sistema TS, utilizzando i seguenti codici:

- FET1 per la fecondazione eterologa con seme da donatore con inseminazione intrauterina;
- FET2 per la fecondazione eterologa con seme da donatore in vitro;
- FET3 per la fecondazione eterologa con ovociti da donatrice;

Per quanto riguarda la fecondazione omologa, si utilizzeranno i seguenti codici:

- FOM1 per il ciclo completo FIVET/ICSI;
- FOM2 per il ciclo in cui non si esegue il prelievo ovocitario;
- FOM3 per il ciclo in cui si esegue il prelievo ovocitario ma non si recuperano ovociti;
- FOM4 per il ciclo in cui non avviene la fertilizzazione o non si esegue il transfer;
- FOM5 per il prelievo tratto genitale maschile ed eventuale congelamento dei gameti.

Art. 6

È previsto ai fini della corretta programmazione delle risorse un primo monitoraggio a 6 mesi dall'applicazione del presente decreto.

Art. 7

Gli oneri derivanti dal presente decreto trovano copertura, in fase di prima applicazione del presente decreto, nell'ambito delle risorse già disponibili ai sensi della legge n. 40/2004 per la fecondazione di tipo omologo nelle more della inclusione, a regime, delle prestazioni di fecondazione di tipo omologo ed eterologo nei LEA con decreto del Ministero della salute e della conseguente remunerazione delle suddette prestazioni a valere sulla quota indistinta di Fondo sanitario regionale assegnata nell'ambito degli aggregati di spesa per la specialistica ambulatoriale.

Art. 8

La richiesta di accesso alla tecnica di PMA sia omologa che eterologa con copayment dovrà essere redatta dal responsabile di un centro di PMA e successivamente autorizzata dal medico curante.

Art. 9

A parziale modifica dell'art. 15 del D.A. n. 2277 del 29 dicembre 2014, le parole "la cabina di regia PMA dovrà" vengono sostituite da: "in coerenza con le previsioni contenute rispettivamente nell'art. 12 del D.A. n. 2283 del 26 ottobre 2012 e nell'art. 4 del D.A. n. 61 del 29 gennaio 2014 viene istituita una Commissione permanente per la PMA della durata di tre anni a far data dalla pubblicazione del presente decreto, costituita da:

- dott. Antonio Lo Presti (coordinatore della commissione) referente per la programmazione ospedaliera;
- dott. Antonio Colucci referente Assessorato per l'accreditamento;
- dott. Giuseppe Murolo referente Assessorato per la qualità e la sicurezza;
- dott. Antonio Lo Presti referente Assessorato per la farmaceutica;

inoltre, vengono identificati due referenti di centri pubblici e due referenti di centri privati nelle persone del prof. Antonio Perino, del prof. Paolo Scollo, del prof. Adolfo Allegra e del dott. Antonino Guglielmino. Infine viene identificato un rappresentante degli utenti nella per-

sona del sig. Giuseppe Greco;

La commissione permanente per la PMA dovrà".

Art. 10

Per le strutture accreditate a norma del D.A. n. 2283 del 26 ottobre 2012, ma che non hanno ancora un codice regionale di accreditamento si assegna lo stesso nel seguente modo:

- CRA Catania;
- UMR Catania;
- Ambra Palermo;
- CBR Palermo;
- Genesy Palermo.

Art. 11

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria centrale per la registrazione, al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale dell'Assessorato regionale della salute, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *on line*, sarà, inoltre, trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la sua pubblicazione.

Palermo, 28 gennaio 2015.

BORSELLINO

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato della salute in data 2 marzo 2015 al n. 83.

(2015.11.639)102

DECRETO 10 marzo 2015.

Approvazione del Piano dei conti della contabilità generale della gestione sanitaria accentrata.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del S.S.N.;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 di riordino della disciplina in materia sanitaria emanato a norma dell'art. 2 della legge delega n. 421 del 23 dicembre 1992, e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.D.G. n. 193 del 13 marzo 2008, successivamente integrato con il D.D.G. n. 1394 del 19 giugno 2008 che ha approvato il Piano dei conti della contabilità generale delle aziende sanitarie della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 di riordino del sistema sanitario siciliano;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 172 del 26 luglio 2011, che definisce le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e degli organismi a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42;

Visto il decreto del Ministro della salute del 15 giugno 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 159 del 10 luglio 2012, con il quale sono stati introdotti i nuovi modelli di rilevazione economica "Conto economico" (CE) e "Stato patrimoniale" (SP) delle aziende del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto interdipartimentale n. 2852 del 28 dicembre 2012 a firma congiunta del dirigente generale

del Dipartimento per la pianificazione strategica dell'Assessorato regionale della salute e del dirigente generale del Dipartimento bilancio e tesoro dell'Assessorato dell'economia, con il quale è stato approvato il nuovo Piano dei conti della contabilità generale delle aziende sanitarie della Regione siciliana, di seguito "PdC Regionale", con effetto dall'1 gennaio 2013;

Visto il decreto del Ministro della salute del 20 marzo 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 88 del 15 aprile 2013, con il quale sono stati modificati gli schemi dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa delle aziende del Servizio sanitario nazionale;

Visto il comunicato del Ministro della salute relativo al decreto del 15 giugno 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 229 del 30 settembre 2013, con il quale sono state apportate delle modifiche al nuovo modello di rilevazione economica "Conto economico" (CE) delle aziende del Servizio sanitario nazionale;

Visto il comma 12 dell'art. 47 della legge di stabilità regionale n. 5 del 28 gennaio 2014, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 5 del 31 gennaio 2014, con il quale, a partire dall'1 gennaio 2014, sono recepite nell'ordinamento contabile della Regione siciliana le disposizioni contenute nel Titolo II del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Visto il D.D.G. n. 109 del 7 febbraio 2014, con il quale sono state apportate delle modifiche al PdC regionale, decretato con D.D.G. n. 2852 del 28 dicembre 2012, sia nella parte di stato patrimoniale che di conto economico, ai fine di allinearne il contenuto alle suddette modifiche nonché correggere taluni errori materiali e perfezionarne la struttura;

Visto l'art. 68 della legge regionale n.21 del 12 agosto 2014;

Ritenuto necessario adottare il Piano dei conti della contabilità generale della gestione sanitaria accentrata;

Decreta:

Art. 1

È approvato il Piano dei conti della contabilità generale della gestione sanitaria accentrata, riportato nell'Allegato 1, che è parte integrante del presente decreto, introdotto con effetti a partire dall'1 gennaio 2014.

Art. 2

Sono approvate le tabelle di raccordo tra i nuovi schemi dello stato patrimoniale e conto economico, i modelli ministeriali di rendicontazione (CE ed SP) ed il PdC della GSA, di cui all'Allegato 2 del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e trasmesso, unitamente agli allegati, al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale della Regione siciliana - Assessorato regionale della salute - Dipartimento per la pianificazione strategica, alla sezione "Decreti", ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line.

Palermo, 10 marzo 2015.

CHIARO

N.B. - Gli allegati al decreto sono visionabili nel sito istituzionale del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica.

(2015.12.685)102

DECRETO 10 marzo 2015.

Adozione dei percorsi attuativi di certificabilità (P.A.C.), dei bilanci degli enti del Servizio sanitario regionale, della GSA e del bilancio consolidato.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, nel testo modificato con il decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 di riordino del Servizio sanitario regionale e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 1, comma 291 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, che dispone che "con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono definiti i criteri e le modalità di certificazione dei bilanci delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, degli istituti di ricovero e cura, degli istituti zooprofilattici sperimentali e delle aziende ospedaliere universitarie";

Vista la sentenza della Corte costituzionale a 121 del 21 marzo 2007, relativa ai giudizi di legittimità costituzionale dell'articolo 1, comma 291 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, promossi con ricorsi delle regioni Toscana, Piemonte e Liguria, con la quale la Corte, nel dichiarare non fondate le questioni sollevate, afferma che la certificazione dei bilanci degli enti del Servizio sanitario nazionale trova il suo fondamento giuridico nell'esigenza di garantire la chiarezza, la veridicità e la correttezza dei bilanci medesimi e che pertanto "si tratta di un intervento normativo da ascrivere alla materia concorrente dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica";

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e in particolare il Titolo II, recante "Principi contabili generali e applicati per il settore sanitario", nell'ambito del quale è disciplinata, fra l'altro, l'implementazione e la tenuta della contabilità di tipo economico-patrimoniale, nonché l'obbligo di redazione del bilancio d'esercizio della gestione sanitaria accentrata e del bilancio sanitario consolidato regionale;

Vista l'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano concernente il nuovo Patto per la salute 2010-2012 nella seduta del 3 dicembre 2009 (rep. atti n. 243 CSR);

Visto, in particolare, l'articolo 11 del citato Patto per la salute 2010-2012 che prevede, tra l'altro, che le regioni e le province autonome si impegnano, anche in relazione all'attuazione del federalismo fiscale, ad avviare le procedure per perseguire la certificabilità dei bilanci, attraverso un percorso che dovrà garantire l'accertamento della qualità delle procedure amministrativo - contabili sottostanti alla corretta contabilizzazione dei fatti aziendali, nonché la qualità dei dati contabili;

Visto l'articolo 2, comma 70 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, che stabilisce che, per consentire alle regioni l'implementazione e lo svolgimento delle attività previste dal richiamato articolo 11 del Patto per la salute 2010-

2012 dirette a pervenire alla certificabilità dei bilanci delle aziende sanitarie, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 79, comma 1 sexies, lettera c), del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il decreto del Ministro della salute adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 18 gennaio 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 17 febbraio 2011, recante "Disposizioni in materia di valutazione straordinaria delle procedure amministrativo-contabili necessarie ai fini della certificazione dei bilanci delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, anche trasformati in fondazioni, degli istituti zooprofilattici sperimentali e delle aziende ospedaliere universitarie, ivi compresi i policlinici universitari";

Visto, in particolare, l'articolo 3 del predetto decreto del Ministro della salute 18 gennaio 2011, che rinvia ad un successivo decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le integrazioni al predetto decreto interministeriale del 18 gennaio 2011 ritenute necessarie affinché le regioni, anche in considerazione di quanto previsto dalla legge 5 maggio 2009, n. 42 in materia di federalismo fiscale, siano agevolate nel governo del processo teso alla certificabilità dei bilanci del settore sanitario;

Preso atto di quanto previsto nella seconda circolare esplicativa del Ministero della salute relativa agli adempimenti derivanti dall'attuazione del sopra citato decreto interministeriale 18 gennaio 2011, laddove si precisa che, nonostante gli Istituti zooprofilattici sperimentali siano menzionati nel titolo del decreto, in quanto enti coinvolti nel percorso verso la certificabilità dei bilanci, gli stessi non sono tuttavia richiamati in nessuna parte del dispositivo del decreto poiché alcuni di essi operano ancora in regime di contabilità finanziaria ed, in qualità di enti sovra regionali, non rientrano nel perimetro del consolidamento regionale; ne consegue che a tali enti non sono indirizzate le disposizioni previste nel citato decreto;

Visto il decreto del Ministro della salute adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 17 settembre 2012, recante "Disposizioni in materia di certificabilità dei bilanci degli enti del Servizio sanitario nazionale", il quale, all'art. 2, dispone per gli enti del Servizio sanitario nazionale di cui all'art. 19, comma 2, lettere b) e e) del D.lgs. n. 118/2011, l'obbligo di garantire, sotto la responsabilità e il coordinamento delle regioni di appartenenza, la certificabilità dei propri dati e dei propri bilanci;

Visto l'articolo 3 del menzionato decreto ministeriale 17 settembre 2012, con il quale si dispone che le regioni debbano presentare un programma d'azione definito "Percorso attuativo della certificabilità, finalizzato al raggiungimento degli standard organizzativi, contabili e procedurali necessari a garantire la certificabilità dei dati e dei bilanci degli enti del Servizio sanitario nazionale, della GSA e del bilancio consolidato";

Visto, in particolare, il comma 3 - lett. a), il quale prevede che i percorsi attuativi e gli eventuali aggiornamenti per le regioni sottoposte ai piani di rientro sono approvati congiuntamente dal Comitato permanente per l'erogazione dei LEA e dal tavolo di verifica degli adempimenti di cui rispettivamente agli artt. 9 e 12 dell'Intesa Stato - Regioni del 23 marzo 2005, nonché il comma 5

del medesimo art. 3 laddove si dispone che, entro tre mesi dall'emanazione del presente decreto, con apposito decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono definiti i requisiti comuni dei "Percorsi attuativi della certificabilità" e il termine massimo entro il quale tutti i citati percorsi attuativi dovranno essere completamente realizzati;

Visto il decreto del Ministro della salute adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 1 marzo 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 26 marzo 2013 - Serie generale n. 72 - recante "Definizione dei percorsi attuativi della certificabilità", con il quale al fine di consentire alle regioni e alle province autonome di dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 3 del decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 17 settembre 2012, sono definiti: "I Percorsi Attuativi della Certificabilità. Requisiti comuni a tutte le regioni", di cui all'allegato A al suddetto decreto, nonché i "Contenuti della Relazione periodica di accompagnamento al PAC da predisporre da parte della regione" di cui all'allegato B del decreto, che ne costituiscono parte integrante;

Considerato che la Giunta regionale nella seduta del 27 giugno 2013 ha apprezzato il Programma operativo di consolidamento e sviluppo 2013/2015 delle misure strutturali e di innalzamento del livello di qualità del Servizio sanitario regionale, in prosecuzione del Programma operativo 2010/2012, proposto ai sensi dell'art. 11 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, in corso di verifica e approvazione da parte dei Ministeri competenti;

Visto il D.A. n. 2128 del 12 novembre 2013, con il quale sono stati adottati i "Percorsi attuativi di certificabilità (PAC)" per gli enti del Servizio sanitario regionale, per la GSA e il bilancio consolidato per la Regione Sicilia;

Visto l'allegato 2 "Percorso attuativo di certificabilità" del verbale della riunione congiunta del tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza del 12 novembre 2014, nel quale tavolo e Comitato rendono noto l'approvazione del P.A.C. della Regione siciliana (adottato con D.A. n. 2128 del 12 novembre 2013) subordinatamente al recepimento delle prescrizioni/raccomandazioni contenute nello stesso verbale;

Vista la nota prot. n. 8919 del 4 febbraio 2015 del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, con la quale il medesimo Dipartimento ha richiesto alle aziende sanitarie territoriali, alle aziende ospedaliere, alle aziende ospedaliere universitarie ed all'IRCSS Bonino Pulejo di Messina di modificare/integrare i P.A.C. aziendali alla luce delle prescrizioni/raccomandazioni contenute nell'allegato 2 al verbale della riunione congiunta del tavolo e Comitato del 12 novembre 2014, nonché di riprogrammare le tempistiche delle azioni in esso contenute in modo da consentire la piena e completa attuazione del P.A.C. regionale entro i 36 mesi dalla data di approvazione del citato documento da parte del Comitato permanente per l'erogazione dei LEA e dal Tavolo di verifica degli adempimenti (12 novembre 2014);

Considerato che dagli elaborati che le aziende sanitarie, come sopra individuate, hanno presentato emerge una condizione molto disomogenea in ordine alla tempistica per la realizzazione delle singole azioni contenute nei

P.A.C. aziendali che fa sorgere l'esigenza di uniformare, laddove necessario, la data di scadenza relativa alla definizione di talune azioni in modo da tendere alla omogeneità dei percorsi aziendali;

Ritenuto, altresì, al fine realizzare un percorso formativo finalizzato alla conoscenza e alla diffusione degli standard organizzativi, contabili e procedurali necessari a garantire la certificabilità dei dati e dei bilanci degli enti del Servizio sanitario nazionale, della GSA e del bilancio consolidato di dovere istituire un Comitato tecnico-scientifico che sovrintenda alle attività formative in materia di PAC;

Ritenuto, pertanto, di nominare, quali componenti del suddetto Comitato tecnico-scientifico, il dott. Gaetano Chiaro (dirigente generale del Dipartimento per la pianificazione strategica dell'Assessorato regionale della salute) o suo delegato, il dott. Angelo Lomaglio (direttore del CEFPAS), il dott. Pier Sergio Caltabiano (direttore della formazione del CEFPAS) e il dott. Roberto Agnello (professionista e cultore della materia), nonché di affidare al CEFPAS (Centro per formazione permanente e l'aggiornamento del personale del servizio sanitario) il compito di porre in essere tutte le attività propedeutiche alla realizzazione di un percorso formativo finalizzato alla conoscenza e alla diffusione degli standard organizzativi, contabili e procedurali necessari a garantire la certificabilità dei dati e dei bilanci degli enti del servizio sanitario nazionale, della GSA e del bilancio consolidato e, successivamente, all'attuazione dello stesso secondo le modalità ed i tempi concordati con il Comitato tecnico-scientifico;

Ritenuto, pertanto, ad integrazione e a modifica del D.A. n. 2128 del 12 novembre 2013, di dover procedere alla riapprovazione dei nuovi Percorsi Attuativi di Certificabilità (PAC) per gli enti del Servizio sanitario regionale, per la GSA e il bilancio consolidato per la Regione siciliana che recepiscono integralmente le raccomandazioni/suggerimenti del tavolo e Comitato di cui al verbale del 12 novembre 2014;

Visto l'art. 68 della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014;

Decreta:

Art. 1

Per tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, ad integrazione e modifica del D.A. n. 2128 del 12 novembre 2013 sono adottati i nuovi "Percorsi attuativi di certificabilità (PAC)" per gli enti del Servizio sanitario regionale, per la GSA e il bilancio consolidato per la Regione Sicilia, di cui all'allegato al presente decreto che ne forma parte integrante e sostanziale, che recepiscono integralmente le raccomandazioni/suggerimenti del Tavolo e Comitato di cui al verbale del 12 novembre 2014.

Art. 2

È istituito il comitato tecnico-scientifico che sovrintende alle attività formative in materia di PAC individuando quali componenti: il dott. Gaetano Chiaro (dirigente generale del Dipartimento per la pianificazione strategica dell'Assessorato regionale della salute) o suo delegato; il dott. Angelo Lomaglio (direttore del CEFPAS); il dott. Pier Sergio Caltabiano (direttore della formazione del CEFPAS), il dott. Roberto Agnello (professionista e cultore della materia).

Art. 3

Al CEFPAS (Centro per la formazione permanente e l'aggiornamento del personale del servizio sanitario) è affidato il compito di porre in essere tutte le attività propedeutiche alla realizzazione di un percorso formativo in materia di PAC, finalizzato alla conoscenza e alla diffusione degli standard organizzativi, contabili e procedurali necessari a garantire la certificabilità dei dati e dei bilanci degli enti del Servizio sanitario nazionale, della GSA e del bilancio consolidato e, successivamente, all'attuazione dello stesso secondo le modalità ed i tempi concordati con il Comitato tecnico-scientifico.

Art. 4

Dal presente provvedimento non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione.

Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *on line*, nonché sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 10 marzo 2015.

BORSELLINO

Allegato al decreto è consultabile nel sito istituzionale dell'Assessorato regionale della salute - Dipartimento per la pianificazione strategica.

(2015.11.629)102

DECRETO 18 marzo 2015.

Adozione del nuovo schema-tipo di convenzione tra le aziende sanitarie provinciali e i consultori familiari privati.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 24 luglio 1978, n. 21 di istituzione dei consultori familiari in Sicilia in attuazione delle leggi n. 405/75 e n. 194/78;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del S.S.N.;

Visto il D.A. n. 22589 del 19 settembre 1979 "Adozione dello schema-tipo di convenzione per l'utilizzazione di consultori familiari da parte dei comuni o consorzi di comuni";

Visti i DD.AA. n. 28110 del 5 dicembre 1980 e n. 4393 del 14 gennaio 1993 sul piano di ripartizione territoriale e finanziario dei consultori familiari in Sicilia;

Visto il D.A. n. 34376 dell'11 aprile 2001 "Determinazione del contributo per la gestione ed il funzionamento dei consultori familiari privati convenzionati";

Visto il D.A. 17 giugno 2002, n. 890 "Direttive per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie nella Regione siciliana";

Visto il D.A. n. 6665 del 17 novembre 2005 che determina gli importi da destinare ai consultori privati convenzionati;

Visto il D.A. n. 1692 del 29 agosto 2012 "Modalità di assegnazione delle risorse per le attività dei consultori familiari privati convenzionati";

Visto il D.A. n. 1187 del 24 luglio 2014 "Riordino dei servizi materni infantili territoriali consultori familiari privati convenzionati", con il quale è stato modificato ed integrato il D.A. n. 1692 del 29 agosto 2012 "Modalità di assegnazione delle risorse per i consultori familiari privati convenzionati";

Visto il D.A. n. 294 del 25 febbraio 2015 "Riordino dei servizi materno infantili territoriali consultori familiari privati convenzionati" - Revoca del D.A. n. 1187 del 24 luglio 2014;

Considerato che, alla luce dei contenuti del D.A. n. 294/2015, è necessario procedere alla elaborazione di un nuovo schema-tipo di convenzione in sostituzione di quello adottato con D.A. n. 22589 del 19 settembre 1979;

Visto il nuovo schema-tipo di convenzione, elaborato con l'apporto dei referenti delle aziende sanitarie provinciali territorialmente competenti e dei rappresentanti dei consultori familiari privati;

Ritenuto, pertanto, di doversi procedere all'adozione del nuovo schema-tipo di convenzione in sostituzione di quello adottato ai sensi del D.A. n. 22589 del 19 settembre 1979;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;

Vista la legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art. 68;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è approvato il nuovo schema-tipo di convenzione, facente parte integrante del presente decreto, per la regolamentazione dei rapporti tra le aziende sanitarie provinciali e i consultori familiari privati, in sostituzione di quello adottato con D.A. n. 22589 del 19 settembre 1979.

Art. 2

Le aziende sanitarie provinciali, ai fini della definizione del rapporto convenzionale con i consultori familiari privati, dovranno fare riferimento ai contenuti dello schema tipo di cui all'articolo 1.

Art. 3

Il provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale di questo Assessorato ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione e, altresì, trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 18 marzo 2015.

BORSELLINO

Allegato

Convenzione tra l'Azienda sanitaria provinciale di
e il Consultorio familiare privato

L'anno il giorno
del mese di in
presso i locali della Direzione generale dell'Azienda sanitaria provinciale di con sede in
via n.

Sono presenti

L'Azienda sanitaria provinciale di
con sede legale in Via
codice fiscale e partita I.V.A.
rappresentata dal dott.
nella qualità di legale rappresentante (di seguito per brevità "ASP")

e

Il Consultorio familiare privato
con sede legale in Via
codice fiscale e Partita IVA
rappresentato dal in qualità di
legale rappresentante (di seguito per brevità "Consultorio")

Premesso

a) che il Consultorio con
sede operativa nel comune di
via n.
- eroga le attività materno infantili territoriali definite "di base"
nel PSR 2011-2013 e identificate specificatamente nell'allegato "A",
facente parte integrante del D.A. n. 294 del 25 febbraio 2015;
- è in possesso dei requisiti prescritti dall'art. 8 della legge regio-
nale n. 21/78 e dall'allegato A del D.A. n. 294 del 25 febbraio 2015;
- ha la propria sede fornita di idonei locali e dei requisiti mini-
mi spazi/ambienti e attrezzature di cui all'allegato A del D.A. n. 294
del 25 febbraio 2015;
- ha la dotazione organica conforme a quanto previsto dall'allegato
A del D.A. n. 294 del 25 febbraio 2015;
- ha esperienza operativa dall'anno con l'ASP di
..... subentrata all'AUSL (giusta
delibera autorizzativa n. del)
b) che l'attività del Consultorio risponde a precise esigenze indi-
cate dall'ASP, specificate in piani di programmazione delle attività
materno-infantili territoriali, in modo da contribuire coerentemente
ed efficacemente al raggiungimento di comuni obiettivi di salute;
c) che il Consultorio, nella programmazione aziendale dell'area
materno-infantile, è considerato facente parte della rete dei servizi e
che, per tale ragione, l'ASP assegna al medesimo annualmente speci-
fici obiettivi la cui realizzazione è regolamentata dalla presente con-
venzione;

Le parti come sopra individuate

Visti

- lo Statuto della Regione siciliana;
- la legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del S.S.N.;
- la legge regionale 24 luglio 1978, n. 21 di istituzione dei con-
sultori familiari in Sicilia in attuazione delle leggi n. 405/75 e n.
194/78;
- i DD.AA. n. 28110/80 e n. 4393/93, con i quali è stato approva-
to ed ampliato il riparto territoriale dei consultori familiari in Sicilia
nonché la misura dei contributi da attribuire ai consultori familiari
pubblici e privati convenzionati;
- il D.A. n. 34376 dell'11 aprile 2001, con il quale viene determi-
nato l'importo del finanziamento da assegnare alle Aziende
U.U.S.S.L.L.;
- il D.A. n. 6665 del 17 novembre 2005 "Consultori familiari pri-
vati convenzionati - Rideterminazione importo contributo quota
fissa e quota variabile";
- il D.A. n. 1692 del 29 agosto 2012 "Modalità di assegnazione
delle risorse per le attività dei Consultori familiari privati convenzio-
nati";
- il Programma operativo consolidamento e sviluppo (POCS)
2013-2015, ove è prevista la riorganizzazione e la riqualificazione
della rete consultoriale e delle attività territoriali ed ospedaliere con-
nesse all'assistenza ostetrica, in modo tale da configurare una rete
integrata territorio/ospedale di servizi materno infantili;
- il D.A., n. 1187 del 24 luglio 2014 - Modifica e integrazione del
decreto 29 agosto 2012, concernente "Modalità di assegnazione delle
risorse per i consultori familiari privati convenzionati" e riordino dei
servizi materno infantili territoriali nuove modalità organizzative
consultori familiari privati convenzionati;
- il D.A. n. 294 del 25 febbraio 2015 "Riordino dei servizi mater-
no infantili territoriali consultori familiari privati convenzionati -
Revoca del D.A. n. 1187 del 24 luglio 2014".

Stipulano quanto segue

Art. 1

Oggetto della convenzione

Con la presente convenzione il Consultorio s'impegna a garanti-
re il raggiungimento di tutte le finalità indicate dalla legge n.
405/1975 e dall'art. 1 della legge regionale 24 luglio 1978, n. 21 e ad
assicurare le attività materno infantili territoriali definite "di base"
nel PSR 2011-2013, e di seguito specificate:

- ambulatorio ginecologico di primo livello;
- promozione e 1° livello dello screening del tumore del collo dell'utero;
- gestione della gravidanza fisiologica e promozione dell'allattamento al seno;
- assistenza in puerperio e promozione della fisiologia dell'adattamento postnatale;
- attività connesse alle richieste di IVG (ginecologiche, psicologiche, sociali);
- sostegno a donne e minori a rischio e/o vittime di maltrattamento ed abuso;
- counselling preconcezionale e per la genitorialità responsabile;
- counselling contraccettivo ed eventuale orientamento ai Consultori pubblici per la prescrizione e/o erogazione diretta dei farmaci e/o presidi contraccettivi;
- segretariato sociale per problematiche materno-infantili;
- consulenze psicologiche e sociali per problematiche materno-infantili, di coppia, familiari, individuali;
- attività di promozione dei servizi consultoriali presso le scuole secondarie del territorio;
- consulenze e sostegno sociale e psicologico nei casi segnalati dall'autorità giudiziaria.

Art. 2

Uniformità delle modalità assistenziali con la rete consultoriale pubblica

Fa parte integrante della presente Convenzione il Piano annuale delle attività, redatto dal Consultorio familiare ai sensi dell'allegato A al D.A. n. 1187/2014 e s.m.i. e presentato all'ASP entro il 31 ottobre del precedente anno, elaborato tenendo conto delle specificità e dei bisogni di salute del territorio di riferimento (supportati dai dati di contesto rilevati), e coerente con gli obiettivi prioritari dell'area materno infantile del PSR e con il Piano attuativo aziendale dell'ASP di in cui sono indicate:

- area di intervento;
- obiettivi specifici e relativi valori attesi;
- azioni-attori;
- crono-programma;
- criteri di valutazione e indicatori;
- preventivo di spese da sostenere per le attività programmate.

Nel Piano annuale delle attività sono inserite anche le attività di promozione della salute rivolte a gruppi, (attività di promozione dei servizi consultoriali presso le scuole secondarie del territorio agli adolescenti, attività di accompagnamento alla nascita, corsi sulla menopausa, attività per il sostegno a donne e minori a rischio e/o vittime di maltrattamento ed abuso e a donne e minori immigrate), che saranno organizzate sulla base di una progettazione operativa che tiene conto dei bisogni di salute della popolazione target e in cui sono indicati gli obiettivi specifici da raggiungere, le modalità organizzative, le strategie utilizzate, i criteri di valutazione, gli indicatori di processo e di risultato.

Fa parte integrante della presente convenzione il parere di congruità espresso dall'ASP sul citato Piano annuale, dopo avere apportato eventuali modifiche, con cui si intendono formalmente assegnati al Consultorio gli obiettivi con il relativo peso per ciascuno di essi. L'ASP garantirà il collegamento funzionale del Consultorio con i propri servizi sanitari e amministrativi al fine del conseguimento degli stessi.

Art. 3

Report trimestrali ed annuali

Il Consultorio si impegna a redigere e trasmettere all'ASP i report trimestrali (entro il 30/04; il 31/07; il 31/10 e il 31/01) e una relazione finale annuale sulle attività da presentare all'ASP entro il 31 gennaio di ogni anno in cui siano evidenziati:

- risultati raggiunti;
- eventuali scostamenti dei valori attesi (e motivi degli eventuali scostamenti);
- rendicontazione delle spese sostenute.

La Direzione aziendale, sulla base dei report, verificata la regolarità amministrativo-contabile ed il raggiungimento degli obiettivi, procederà alla liquidazione secondo le modalità indicate nel seguente art. 11 della presente convenzione e redigerà una relazione consuntiva da inviare in Assessorato entro il 28 febbraio di ogni anno.

Art. 4

Comunicazioni obbligatorie

Il Consultorio è tenuto a comunicare all'ASP ogni variazione che intervenga nella compagine sociale o nell'assetto gestionale della struttura medesima. La comunicazione dovrà essere effettuata entro

il termine perentorio di giorni 30 dalla intervenuta variazione, con allegata la relativa documentazione dimostrativa. Il mancato rispetto delle superiori prescrizioni comporta l'automatica risoluzione della convenzione in corso ai sensi dell'art. 1456 del codice civile.

Art. 5

Assetto organizzativo del personale

Al fine di garantire la presenza di tutte le figure professionali necessarie all'espletamento delle attività di base, per un numero di ore coerente con i carichi di lavoro individuati dal consultorio medesimo e concordati con l'ASP, la dotazione organica minima, che dovrà eventualmente essere adeguata entro 24 mesi a partire dalla pubblicazione del D.A. n. 294 del 25 febbraio 2015, comprenderà, a regime:

- 1 ostetrico/a;
- 1 assistente sociale;
- 1 ginecologo;
- 1 psicologo.

La dotazione organica potrà essere integrata dall'apporto di altre specifiche professionalità (figure amministrative e sanitarie).

La dotazione organica del consultorio per l'anno in corso è quella indicata nell'elenco nominativo degli operatori sanitari e del personale amministrativo, nonché del legale rappresentante, consegnato all'ASP alla stipula della presente convenzione, contenente le seguenti informazioni: cognome e nome dell'operatore, codice fiscale, eventuale numero di partita I.V.A., qualifica professionale, tipo di contratto di lavoro applicato, numero di ore di disponibilità oraria, data di inizio collaborazione. Tale elenco, inoltre, deve essere corredato dalle autocertificazioni di ciascun operatore impiegato attestanti: il possesso dei titoli di studio relativi alla propria qualifica professionale, l'iscrizione presso albi o collegi professionali, l'inesistenza di incompatibilità con altri incarichi, con allegata copia del documento di riconoscimento.

Il Consultorio si impegna a garantire:

- 1) adeguato sistema di *turn over* degli operatori per eventuali assenze (programmate e non);
- 2) la stipula di contratti per il personale sanitario e amministrativo conformemente alle normative vigenti sia per il personale dipendente che per i lavoratori autonomi a convenzione o per altre forme di collaborazione (progetti, prestazioni occasionali, etc);
- 3) la piena osservanza, nella selezione delle professionalità, degli obblighi derivanti dalla vigente normativa in tema di conflitto di interessi, di cui all'art. 4, comma 7 della legge n. 412/91, e tempi di lavoro;
- 4) il rispetto degli obblighi normativi vigenti a carico dei datori di lavoro;
- 5) l'adeguata vigilanza per il mantenimento di contegno decoroso ed irreprensibile da parte del personale durante l'espletamento del servizio nei confronti sia dell'assistito che dei familiari;
- 6) l'adozione da parte di ciascun operatore impiegato di un cartellino identificativo riportante il nome e cognome, la fotografia, la qualifica;
- 7) il rispetto della normativa in tema di antinfortunistica, impiantistica, tutela dell'igiene e della salute e di sicurezza sul lavoro.

Art. 6

Assetto strutturale e tecnologico

1) Il Consultorio si impegna a mettere a disposizione per le attività previste dalla presente convenzione le strumentazioni informatiche e le macchine d'ufficio per garantire lo svolgimento delle attività previste e gli spazi/ambienti in coerenza con la normativa vigente per l'accreditamento,

2) L'ASP si impegna ad inserire il Consultorio nella rete informatica aziendale, le cui specifiche funzionali del software sono state individuate e trasmesse dalla Regione nell'ambito del progetto di P.S.N 2012-1.8 "Promozione dell'integrazione socio-sanitaria. Messa in rete dei consultori familiari".

3) Il Consultorio si impegna ad utilizzare il software per la registrazione della propria attività anche ai fini della produzione del flusso regionale MCF.

Art. 7

Cartella clinica e riservatezza

1) Il Consultorio assicura che per ogni utente preso in carico sia redatta una cartella clinica (sanitaria, psicologica e/o sociale) nel rispetto dei seguenti requisiti minimi: chiarezza, completezza dei dati, completezza, contestualità delle annotazioni, correttezza formale, ordine cronologico di esposizione, pertinenza, rintracciabilità, veridicità.

2) Il Consultorio si impegna ad assicurare la riservatezza delle informazioni riferite dai pazienti ed assunte nell'ambito del rapporto

convenzionale, l'osservanza delle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di tutela delle persone, rispetto al trattamento dei dati personali con particolare riferimento ai dati sensibili.

Art. 8

Screening del cervico carcinoma

Qualora tra gli obiettivi assegnati sia compresa l'attività di screening del cervicocarcinoma il Consultorio si impegna a:

- garantire il regolare e corretto svolgimento del 1° livello dello screening del cervicocarcinoma (prelievo citologico vaginale per pap test) secondo le linee guida definite dalle direttive nazionali e regionali e nei tempi e modi definiti nel programma di screening aziendale;
- predisporre i preparati citologici da destinare al laboratorio pubblico e/o privato accreditato indicato dall'ASP;
- inserire i dati della utenza sottoposta a screening sul supporto informatico indicato dall'ASP;
- comunicare all'utenza l'esito del test e/o assicurare l'invio al 2° livello qualora sia previsto dal programma di screening aziendale.

L'ASP si impegna a:

- inviare gli inviti per l'esecuzione del test presso il Consultorio nel numero concordato;
- ad indicare il laboratorio pubblico e/o privato accreditato incaricato della lettura dei preparati citologici;
- ad indicare al Consultorio le procedure per la comunicazione degli esiti del test all'utenza e le procedure per l'invio al 2° livello.

Art. 9

Percorso nascita

Qualora tra gli obiettivi assegnati siano comprese le attività del percorso nascita, il Consultorio assicura:

- la presa in carico e l'assistenza delle gravide a basso rischio fino alla 37^a settimana di gestazione nel numero concordato con l'ASP, secondo le linee-guida ministeriali per la gravidanza fisiologica;
- l'invio orientato al punto nascita di riferimento delle gravide a rischio e delle gravide a basso rischio dalla 37^a settimana;
- la partecipazione delle gravide ai corsi di accompagnamento alla nascita;
- l'assistenza in puerperio e il sostegno dell'allattamento al seno, secondo le procedure e i protocolli definiti dall'ASP.

L'ASP provvede: a trasmettere al Consultorio le procedure aziendali per la gestione integrata del percorso nascita;

- ad indicare il servizio di ecografia cui inviare le gravide seguite presso il Consultorio per l'esecuzione delle ecografie di screening e le relative procedure per le modalità di invio;
- ad indicare il punto nascita di riferimento per l'invio guidato delle gravide a rischio;
- ad indicare il punto nascita di riferimento per l'invio guidato delle gravide a basso rischio dalla 37^a settimana;
- a fornire al Consultorio il "Quaderno regionale della gravidanza" nel numero corrispondente alle gravide da seguire.

Art. 10

Verifiche e controlli

L'ASP assicura il controllo e la vigilanza sulle attività espletate dal Consultorio e verifica l'effettivo raggiungimento degli obiettivi annualmente assegnati al medesimo dall'ASP.

Le eventuali modifiche alla presente convenzione, nei limiti risultanti dalla normativa vigente e della programmazione sanitaria, saranno introdotte con le stesse modalità adottate per la stipula della stessa convenzione.

Art. 11

Modalità di corresponsione delle risorse economiche

1. L'importo massimo riconosciuto al Consultorio dall'Assessorato regionale della salute a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, per l'espletamento delle attività individuate dalla presente convenzione, è pari a complessive € 198.000,00 di cui:

- € 123.000,00 (quota fissa) per le spese di gestione e per l'espletamento dei compiti di istituto;
- € 75.000,00 (quota variabile) al raggiungimento degli specifici obiettivi assegnati annualmente dall'ASP.

2. L'erogazione delle somme al Consultorio da parte dell'ASP, relative alla quota fissa e alla quota variabile è vincolata:

- all'espletamento delle attività previste nell'allegato "A" al D.A. n. 294 del 25 febbraio 2015 relativamente alla quota fissa;
- al raggiungimento degli obiettivi assegnati annualmente dall'ASP al Consultorio ed in proporzione agli obiettivi raggiunti, relativamente alla quota variabile.

3. La quota fissa e la quota variabile saranno erogate dall'ASP al Consultorio entro 60 giorni dalla presentazione del report trimestrale di cui all'art. 3 della presente convenzione.

4. La quota variabile sarà erogata in proporzione ai risultati raggiunti e documentati nei report intermedi presentati ogni tre mesi e sarà proporzionale alla percentuale di raggiungimento degli obiettivi assegnati ed al peso definito per ciascun obiettivo.

5. La valorizzazione economica come sopra quantificata è da intendersi onnicomprensiva di tutte le prestazioni e i servizi previsti dalla normativa vigente e dalla presente convenzione.

6. Il pagamento delle somme a favore del Consultorio è subordinato alla presentazione di regolare documentazione economica ed alle verifiche effettuate da parte dell'ASP (Dipartimento materno infantile - Distretto sanitario territorialmente competente) finalizzate ad accertare la regolarità delle attività espletate e degli obiettivi raggiunti dalla struttura medesima.

7. La liquidazione delle competenze sarà effettuata previa interrogazione ad Equitalia ed a fronte della regolarità del DURC (Documento unico di regolarità contributiva), laddove previsto.

Art. 12

Adempimenti a carico dell'ASP

L'ASP provvede a trasmettere all'Assessorato regionale della salute entro il 28 febbraio dell'anno seguente una relazione consuntiva descrittiva in cui siano specificati:

1. le attività svolte nell'anno precedente;
2. un punteggio complessivo relativo al raggiungimento degli obiettivi assegnati, calcolato tenendo conto del peso attribuito al medesimo e della corrispettiva percentuale di raggiungimento;
3. l'esito delle verifiche amministrativo-contabili effettuate dall'ASP sulle spese sostenute dal Consultorio, relativamente alla quota fissa e alla quota variabile;
4. l'entità del contributo erogato in seguito alla valutazione dei risultati ottenuti dal Consultorio.

Art. 13

Attività di monitoraggio

L'ASP realizzerà un sistematico monitoraggio sull'andamento del servizio e sull'attività in tema di requisiti minimi previsti, nel rispetto delle norme vigenti riferite allo specifico settore di assistenza e delle condizioni previste dalla presente convenzione anche attraverso la rilevazione della qualità percepita.

È facoltà dell'ASP effettuare, qualora lo ritenga opportuno, ispezioni non annunciate all'interno della struttura, la quale non potrà opporsi al suddetto controllo, pena risoluzione del rapporto.

Art. 14

Inadempienze e recesso

Eventuali inadempienze poste in essere dal Consultorio inerenti carenze di ordine assistenziale o igienico-sanitario o organizzative o di altra natura, saranno contestate - in quanto determinanti una deficitaria qualità del servizio reso - formalmente dall'ASP che fisserà un termine perentorio per la loro rimozione.

Trascorso invano il termine concesso, la convenzione è sospesa fino all'eventuale rimozione dell'inadempimento.

Nei casi estremi in cui l'ASP ravvisa forme di gravi irregolarità che ostacolano in via assoluta il regolare svolgimento delle attività consultoriali, ha facoltà di recedere dalla presente convenzione con preavviso scritto di giorni 30 notificato con raccomandata A.R.

Art. 15

Clausole di autotutela

Il Consultorio, in conformità a quanto prescritto dalla normativa vigente, si obbliga a:

- denunciare all'autorità giudiziaria e/o agli organi di polizia ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità formulata nel corso dell'esecuzione del contratto, anche a propri agenti, rappresentanti o dipendenti e, comunque, ogni illecita interferenza specificamente nella fase di adempimento del contratto, o eventuale sottoposizione ad attività estorsiva o a tasso usuraio da parte di organizzazioni o soggetti criminali;
- rispettare puntualmente la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro ed in materia previdenziale;
- porre in essere, con opportuna diligenza e tempestività, ogni attenta valutazione sulla possibilità dell'adozione di provvedimenti disciplinari, qualora un dipendente della struttura privata abbia riportato una condanna non definitiva per uno dei reati di cui all'art. 15, comma 1, lett. a) della legge 19 marzo 1990, n. 55.

La violazione debitamente accertata delle obbligazioni assunte nel presente articolo, costituirà causa di recesso dalla convenzione, ai

sensi degli artt. 1455 e 1456 codice civile, attesa l'importanza degli adempimenti richiesti e per come in tal senso espressamente convenuto.

Art. 16

Validità e rinnovo

La presente convenzione ha la durata di un anno a decorrere dall'1 gennaio 2015 e sussistendone le condizioni, alla scadenza si procederà al rinnovo.

Art. 17

Controversie

Le eventuali controversie relative all'applicazione della presente convenzione saranno decise dall'autorità giurisdizionale del Foro competente ove insiste il Consutorio.

Art. 18

Registrazione

La presente convenzione, redatta in triplice copia, sarà registrata a cura del Consutorio.

Art. 19

Revoca

La presente convenzione è soggetta a revoca nel caso in cui, acquisita la certificazione/informativa antimafia, dovesse accertarsi anche una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159.

Per l'ASP di
Il direttore generale
(Dr.)

Per il Consutorio
Il rappresentante legale
(.....)

(2015.12.700)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 3 marzo 2015.

**Approvazione di variante al piano regolatore generale
del comune di Giarre.**

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 3, comma 4, della legge n. 241 del 7 agosto 1990;

Visto l'art. 9 della legge regionale n. 40/95;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/2001 e modificato dal D.L.vo n. 302/2002, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002, come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto l'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, come modificato dall'art. 13 della legge regionale n. 13 del 29 dicembre 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica nonché il D.P.R.S. n. 23 dell'8 luglio 2014, con il quale il Presidente della Regione ha approvato "il modello metodologico" di cui al comma l della medesima norma;

Vista la sentenza T.A.R.S. Catania n. 1679/2011, con cui è stato deciso "di provvedere all'istanza di riqualificazione urbanistica presentata dai ricorrenti ...";

Visto il foglio a firma del dirigente dell'area IV servizi tecnici prot. n. 18210 dell'8 maggio 2014 assunto al prot. di questo Assessorato al n. 10413 del 13 maggio 2014, con il quale il comune di Giarre ha trasmesso, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, la documentazione relativa alla variante, in esecuzione della superiore sentenza T.A.R.S. di Catania;

Vista la deliberazione di consiglio comunale n. 3 del 15 gennaio 2013, avente ad oggetto "Variante urbanistica mediante reitera del vincolo preordinato all'esproprio scaduto con destinazione sede stradale del terreno identificato in catasto al foglio 58, particella 401, e per effetto dell'intera viabilità di collegamento della via Principe di Piemonte con la via S. Matteo con previsione P.R.G. - Sentenza TAR-CT n. 1679/2011" unitamente alla proposta di parere n. 25 del 26 novembre 2012 a firma del responsabile del procedimento;

Visti gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78, nonché l'opposizione presentata dalla ditta Cantarella Vincenzo e Anna Maria;

Vista la certificazione a firma congiunta del segretario e del sindaco di regolare pubblicazione e deposito;

Visto l'esame della superiore opposizione da parte dell'U.T.C. allegata alla proposta di deliberazione per il consiglio comunale n. 22/2013 di deduzioni in merito alla stessa;

Vista la comunicazione prot. n. 56471 dell'11 ottobre 2012 dell'Assessorato reg.le del territorio e dell'ambiente di esclusione della procedura di VAS;

Vista l'attestazione del dirigente IV area relativa alla presentazione di opposizioni alla comunicazione ex art. 11, D.P.R. n. 327/2001;

Vista l'attestazione a firma del dirigente IV Area del 7 aprile 2014 relativa ai vincoli gravati sull'area;

Visto il parere favorevole in relazione alle condizioni geomorfologiche del territorio, reso dall'ufficio del Genio civile di CT, prot. n. 283683 del 31 luglio 2012, pos. n. 105838 reso ai sensi dell'art. 13, legge n. 64/74;

Vista la nota prot. n. 12793 del 16 giugno 2014, con la quale l'unità operativa 4.2 del servizio 4/DRU ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica la proposta di parere n. 6 del 30 maggio 2014 formulata ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, in ordine alla variante in argomento, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Il comune di Giarre è in atto munito di P.R.G., approvato con D.D.G. n.19 del 18 gennaio 2005;

– la Ditta Cantarella Antonino, Vincenzo e Anna Maria, proprietaria del terreno distinto nel N. C. T al foglio n. 58, part 401, in ragione dell'avvenuta decadenza dei vincoli del P.R.G. con validità quinquennale, che destinava l'area in questione a sede stradale, ha chiesto al comune di Giarre "l'adozione di una nuova destinazione urbanistica del terreno";

– con sentenza n. 1679/2011 il TAR di Catania, stante l'inerzia comunale, su ricorso proposto dalla citata ditta Cantarella Antonino, Vincenzo e Anna Maria, ha disposto all'amministrazione comunale di Giarre "di provvedere all'istanza di riqualificazione urbanistica presentata dai ricorrenti ...";

– dalla documentazione pervenuta risulta che la previsione del P.R.G. vigente in merito all'area in questione ed effettivamente decaduta riguarda un tratto stradale ubicato all'estremità nord di innesto con la via Principe di Piemonte prevedendo il collegamento con la via S. Matteo;

– da quanto riportato nella proposta di deliberazione

n. 25/2012 ed allegata alla citata delibera di C.C. n. 3/2013, risulta che è stata riproposta la precedente destinazione a sede stradale atteso che "non è possibile individuare altra area libera ove allocare tale estremità viaria";

– dal contenuto del suddetto atto consiliare nonché dalla proposta di deliberazione n. 38 del 4 novembre 2011, quest'ultima allegata al verbale di deliberazione di C.C. n. 96 del 30 dicembre 2011, si rileva che la riproposizione della suddetta destinazione urbanistica è basata sulla considerazione dell'edificazione presente lungo la via Principe di Piemonte con la via S. Matteo e di conseguenza la variante interessa oltre la particella 401, oggetto della sentenza TAR in questione, anche tutta la parte rimanente della prevista sede viaria del P.R.G.; inoltre, viene riportato che "la viabilità di P.R.G. non è un doppione in quanto è necessaria ad alleggerire il traffico veicolare sulla via P.pe di Piemonte nonché serve la zona B5 compresa tra la medesima viabilità e la via Arciprete Patanè";

– nello specifico le particelle interessate dalla variante proposta sono le seguenti: nn. 1154, 416, 417, 418, 419, 756, 727, 1142, 1086, 1098 e 35 dello stesso fg. 58;

– dalla certificazione datata 15 aprile 2014 a firma del segretario generale del comune di Giarre risulta che è stata pubblicata all'albo pretorio l'atto deliberativo di adozione per quindici giorni consecutivi (dal 24 febbraio 2013 al 10 marzo 2013), nonché l'atto deliberativo n. 5/2013 (dall'11 febbraio 2014 al 25 febbraio 2014) e che "nel periodo di pubblicazione non sono state prodotte a quest'ufficio opposizioni o reclami" a detti atti;

– sono state espletate le procedure di avviso dell'avvio del procedimento espropriativo, ex D.P.R. n. 327/2001 e conseguentemente entro il termine previsto dall'art. 11 del medesimo D.P.R. è stata presentata una osservazione da parte dei ricorrenti proprietari che è stata oggetto di "presa d'atto" e controdedotta con la proposta di deliberazione n. 38 del 4 novembre 2011, approvata con verbale di deliberazione del C. C. n. 96 del 30 dicembre 2011;

– inoltre, dalla certificazione datata 15 aprile 2014 a firma del segretario comunale e del sindaco risulta che la citata ditta ha presentato anche avverso l'atto deliberativo n. 3/2013 l'opposizione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78 e che il C. C. di Giarre con deliberazione n. 5/2014 ha formulato ed approvato le proprie deduzioni;

Considerazioni:

Alla luce di quanto sopra precede e dalla documentazione esaminata, considerato che:

1. la procedura amministrativa adottata risulta essere regolare ai sensi di legge;

2. la variante urbanistica in questione è stata adottata dal C. C. di Giarre in ottemperanza alla citata ordinanza T.A.R.;

3. la variante proposta, per come sopra riportato, non si limita alla classificazione della sola proprietà dei ricorrenti (part. 401), ma ripropone il vincolo espropriativo di tutto l'asse stradale compreso tra via Principe di Piemonte con la via S. Matteo; si ritiene, pertanto, che detta riproposizione del vincolo espropriativo sia stata adeguatamente motivata dall'amministrazione comunale, in ossequio al disposto normativo del D.P.R. n. 327/2011;

4. l'ufficio del Genio civile di Catania con nota prot. n. 283683 del 31 luglio 2012, pos. n. 105838 ha espresso ai sensi dell'art. 13 della legge regionale n. 64/74 parere favorevole;

5. risulta ottemperato l'adempimento relativo all'emanazione degli avvisi di avvio del procedimento di espro-

priazione nei confronti delle ditte interessate ai sensi della normativa vigente;

6. con nota prot. n. 56471 dell'11 ottobre 2012, l'ARTA ha escluso dalla procedura di V.A.S. la variante di che trattasi, ai sensi dell'art. 59, legge regionale n. 22/2009 e dell'All. A della deliberazione di Giunta regionale n. 200/2009;

7. dalla certificazione datata 7 aprile 2014 il dirigente dell'area IV ha attestato che l'area in esame è ricompresa in zone sottoposte a vincolo sismico e non a vincoli di altra natura;

8. avverso la variante proposta è stata presentata, come sopra riportato, l'osservazione da parte della ditta ricorrente che si respinge in conformità alle controdeduzioni avanzate dall'UTC., riportate nella proposta di deliberazione n. 22 del 5 settembre 2013 e condivise dal C.C. di Giarre con atto deliberativo n. 5 del 22 gennaio 2014 avente ad oggetto "Deduzioni sulle osservazioni ed opposizioni alla variante urbanistica mediante reitera del vincolo preordinato all'esproprio scaduto con destinazione sede stradale del terreno identificato in catasto al foglio 58, particella 401, e per effetto dell'intera viabilità di collegamento della via Principe di Piemonte con la via San Matteo di previsione P.R.G. - sentenza TAR - CT n. 1679/2011 adottata con deliberazione C.C. n. 3 del 15 gennaio 2013. (Proposta di deliberazione n. 22 del 5 settembre 2013 - Area IV - servizio pianificazione e controllo del territorio)".

Per quanto precede la scrivente U. op. 4.2 esprime il Parere

Che la variante urbanistica di che trattasi, adottata dal comune di Giarre con atto deliberativo n. 3 del 15 gennaio 2013 sia meritevole di approvazione, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78;

Vista la determinazione espressa dal Consiglio regionale dell'urbanistica nell'adunanza del 10 settembre 2014 con cui è stata decisa la restituzione della pratica in questione rilevando l'assenza di motivazioni puntuali ed attuali che hanno condotto alla reitera del vincolo preordinato all'esproprio "poiché è emersa l'opportunità che il comune tenga conto del contenuto della sentenza del T.A.R. Palermo n. 1686/2014 in relazione alla scelta dell'apposizione dei vincoli sulle aree bianche in previsione di opere pubbliche";

Vista la nota dipartimentale prot. n. 22967 del 19 novembre 2014 con cui è stata restituita la variante al comune di Giarre per le superiori motivazioni;

Vista la nota comunale di riscontro, a firma del dirigente IV dell'area - servizi tecnici del comune di Giarre, prot. n. 42305 del 27 novembre 2014 - assunta al prot. di questo Assessorato al n. 23917 del 2 dicembre 2014;

Vista la proposta di parere n. 18 del 12 dicembre 2014 resa dall'unità operativa 4.2 del Servizio 4/DRU di questo Assessorato, ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99 che di seguito parzialmente si trascrive:

« ... *Omissis* ...

Nel merito il comune rappresenta:

– con la superiore nota avente ad oggetto "Variante urbanistica mediante reitera vincolo espropriativo scaduto viabilità di collegamento tra la via Principe di Piemonte e la via S. Matteo - Sentenza TAR-CT n. 1679/2011- trasmissione chiarimenti" il comune di Giarre nel fornire chiarimenti nonché le integrazioni ha puntualizzato la persistenza dell'interesse pubblico e della sua attualità, le ragioni del ritardo che hanno determinato la decadenza del vincolo espropriativo in riferimento all'orientamento

giurisprudenziale di cui alla sentenza TAR/PA n. 1686/2014;

Considerato che:

– la procedura amministrativa adottata risulta essere regolare e completa ai sensi di legge;

– stante quanto sopra rappresentato in riferimento alla determinazione dipartimentale prot. n. 22967 del 19 novembre 2014 questa struttura prende atto delle suddette motivazioni ritenendole confacenti a quanto stabilito con la citata sentenza TAR/PA n. 1686/2014.

Pertanto nel confermare quanto già determinato con la proposta di parere n. 6 del 30 maggio 2014 questa struttura ripropone la valutazione positiva sulla variante adottata dal comune di Giarre con atto deliberativo n. 3 del 15 gennaio 2013, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con voto n. 214 del 4 febbraio 2015, che di seguito parzialmente si trascrive:

« ... *omissis* ... »

Valutato il contenuto della proposta di ufficio;

Considerato che nel corso della discussione è emerso l'orientamento di condividere le sopra richiamate proposte di parere dell'ufficio;

Esprime il

Parere che la variante urbanistica per la reitera del vincolo preordinato alla espropriazione con destinazione a sede stradale della viabilità di collegamento tra la via Principe di Piemonte e la via San Matteo, adottata con delibera consiliare n. 3 del 15 gennaio 2013, è meritevole di approvazione, in conformità alle proposte di parere n. 6/2014 e n. 18/2014 che costituiscono parte integrante del presente voto.»;

Ritenuto di poter condividere il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con voto n. 214 del 4 febbraio 2015, assunto con riferimento alla superiore proposta di parere dell'U.op. 4.2 del servizio 4/DRU;

Rilevata la regolarità della procedura eseguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al voto n. 214 del 4 febbraio 2015 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica, è approvata la variante al P.R.G. vigente del comune di Giarre avente ad oggetto "Variante urbanistica mediante reitera del vincolo preordinato all'esproprio scaduto con destinazione sede stradale del terreno identificato in catasto al foglio 58, particella 401, e per effetto dell'intera viabilità di collegamento della via Principe di Piemonte con la via S. Matteo con previsione P.R.G. - Sentenza TAR-CT n. 1679/2011".

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

1. proposta di parere n. 6 del 30 maggio 2014 reso dall'Unità operativa 4.2 del Servizio 4/DRU;

2. proposta di parere n. 18 del 12 dicembre 2014;

3. voto n. 214 del 4 febbraio 2015 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica;

4. sentenza TAR Catania n. 1679/2011;

5. delibera consiglio comunale n. 3 del 15 gennaio

2013 di adozione della variante urbanistica in questione munita della certificazione di pubblicazione a firma del segretario generale;

6. delibera di consiglio comunale n. 96 del 30 dicembre 2011 relativa alla definizione urbanistica dell'area in oggetto munita della certificazione di pubblicazione a firma del segretario generale dell'area in oggetto munita della certificazione di pubblicazione a firma del segretario generale;

7. deliberazione di consiglio comunale n. 5 del 22 gennaio 2014 di deduzioni sulle osservazioni-opposizioni ex art. 3, c. 5, legge regionale n. 71/78 munita della certificazione di pubblicazione a firma del segretario generale;

8. progetto di variante: (in triplice copia): relazione tecnica recante il visto ed estremi parere ex art. 13, legge n. 64/74 reso dall'ufficio del Genio civile di Catania;

9. studio geologico (in triplice copia): relazione geologica con allegate carte tematiche recante visto ed estremi parere ex art. 13, legge n. 64/74, reso dall'ufficio Genio civile di Catania.

Art. 3

Il presente decreto, con gli elaborati tecnici ad esso allegati, dovrà essere pubblicato nel sito web dell'amministrazione comunale (albo pretorio *on line*) ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti, ferma restando la possibilità per l'amministrazione, in via integrativa, di effettuare la pubblicità attraverso avviso di deposito degli atti a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale.

Art. 4

Il comune di Giarre resta onerato degli adempimenti consequenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni dalla data di pubblicazione o notificazione.

Palermo, 3 marzo 2015.

PIRILLO

(2015.10.556)114

DECRETO 3 marzo 2015.

Approvazione di variante al regolamento edilizio del comune di Patti.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.MM. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 9 della legge n. 40 del 21 aprile 1995;

Visto il D.lgs. n. 152/06 così come modificato dal D.lgs. n. 4/08;

Visto l'art. 59 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6;
Vista la delibera della Giunta di Governo n. 200 del 10 giugno 2009 e ss.mm.ii.;

Visto il foglio prot. n. 1032 del 15 gennaio 2015, assunto al n. 1616 del protocollo generale dell'A.R.T.A. il 23 gennaio 2015, con il quale il dirigente del settore territorio e ambiente, servizio 1 del comune di Patti ha trasmesso copia della deliberazione consiliare n. 134 del 20 novembre 2014 avente per oggetto "Modifica art. 47 regolamento edilizio - canne fumarie".

Visto il P.R.G. e il regolamento edilizio del comune di Patti (Me) approvati con D.Dir. n. 362 del 31 marzo 2004;

Visto il parere n. 2 del 2 febbraio 2015 reso, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 40 del 21 aprile 1995, dal servizio 3/D.R.U., che di seguito si trascrive:

«(...Omissis...)»

Rilevato

L'art. 47 "Camini e scarichi di vapore a gas" del regolamento edilizio comunale vigente recita:

"Tanto gli impianti collettivi da riscaldamento che quelli singoli, nonché gli scaldabagni a gas e le stufe, cucine, focolai e camini devono essere muniti di canne fumarie indipendenti, prolungate per almeno un metro al di sopra del tetto o terrazza; la fuoriuscita dei fumi deve verificarsi a non meno di dieci metri da qualsiasi finestra a quota uguale o superiore.

Le canne fumarie connesse ad apparecchi di combustione su impianti industriali, collettivi e di riscaldamento devono essere dotate di idoneo sistema per la depurazione del fumo.

I condotti del fumo e del calore debbono essere di materiale incombustibile inalterabile al calore.

Ne è vietata la costruzione in vista sulle pareti esterne dei muri, a meno che detti condotti non costituiscano elemento architettonico e decorativo.

Quando i condotti vengono realizzati all'esterno dei muri devono essere circondati da murature piene o da pareti in cemento armato, o da sistemi prefabbricati equivalenti, opportunamente isolati.

Per i gas provenienti da lavorazioni di particolare nocività o provenienti da scarichi di motori ed apparecchi, debbono essere usati opportuni accorgimenti ed apparecchiature atti e ad evitare danni a persone e cose, sia nell'ambiente di lavoro che nel vicinato.

In ogni caso devono essere osservate le norme contro l'inquinamento atmosferico.

Il nulla osta dei vigili del fuoco è indispensabile per la concessione della dichiarazione di abitabilità o di agibilità di cui all'art. 17 del presente regolamento ogni qualvolta un edificio contenga impianti di uso artigianale, oppure di riscaldamento centralizzato di qualsiasi tipo, salvo che con funzionamento completamente elettrico.

Gli impianti di riscaldamento devono altresì ottemperare alle norme e regolamenti vigenti in materia di sicurezza e di risparmio energetico."

Il nuovo testo del regolamento edilizio comunale adottato con il citato atto deliberativo n. 134/2014 all'art. 47, "Camini e scarichi di vapore a gas" risulta modificato con l'introduzione del sotto riportato comma 5 bis trascritto in grassetto e con la soppressione del comma 8 giusto emendamento allegato approvato:

Art. 47 "Camini e scarichi di vapore a gas":

"Tanto gli impianti collettivi da riscaldamento che quelli singoli, nonché gli scaldabagni a gas e le stufe, cucine, focolai e camini devono essere muniti di canne fumarie indipendenti, prolungate per almeno un metro al di sopra del tetto o terrazza: la fuoriuscita dei fumi deve veri-

ficarsi a non meno di dieci metri da qualsiasi finestra a quota uguale o superiore.

Le canne fumarie connesse ad apparecchi di combustione su impianti industriali, collettivi e di riscaldamento devono essere dotate di idoneo sistema per la depurazione del fumo.

I condotti del fumo e del calore debbono essere di materiale incombustibile inalterabile al calore.

Ne è vietata la costruzione in vista sulle pareti esterne dei muri a meno che detti condotti non costituiscano elemento architettonico e decorativo.

Quando i condotti vengono realizzati all'esterno dei muri devono essere circondati da murature piene o da pareti in cemento armato, o da sistemi prefabbricati equivalenti, opportunamente isolati.

Nei locali adibiti a preparazione e somministrazione di alimenti e bevande, ad eccezione dei locali provvisti di forno a legna e delle attività industriali, le canne fumarie di cui ai commi precedenti possono essere sostituite da un sistema di depurazione a filtro e/o apparecchiature fumivore giudicate idonee dall'ufficiale sanitario, idonee ad evitare l'inquinamento atmosferico. Sui predetti sistemi dovranno essere registrate manutenzioni periodiche secondo le prescrizioni dei relativi apparecchi installati. Lo scarico in uscita dal sistema dovrà essere posizionato a congrua distanza da finestre e/o affacci di terrazze e comunque in posizione tale da non creare disturbo o disagi al vicinato.

Per i gas provenienti da lavorazioni di particolare nocività o provenienti da scarichi di motori ed apparecchi, debbono essere usati opportuni accorgimenti ed apparecchiature atti e ad evitare danni a persone e cose, sia nell'ambiente di lavoro che nel vicinato.

In ogni caso devono essere osservate le norme contro l'inquinamento atmosferico.

Gli impianti di riscaldamento devono altresì ottemperare alle norme e regolamenti vigenti in materia di sicurezza e di risparmio energetico".

Detta variante, per come tra l'altro riportato nel corpo della citata delibera consiliare n. 134/2014 è giustificata al fine di superare talune perplessità interpretative riguardo l'apertura di nuove attività commerciali per la preparazione e somministrazione di alimenti e bevande, qualora non si possa collocare una canna fumaria per la fuoriuscita dei fumi prodotti.

Considerato che:

– la variante non comporta, di fatto, un ulteriore carico urbanistico;

– le modifiche apportate all'art. 47 del regolamento edilizio comunale vigente sopra descritte sono condivisibili.

Questo servizio 3/DRU esprime parere favorevole all'approvazione della modifica dell'art. 47, così come sopra trascritto, adottata in variante al regolamento edilizio comunale vigente, dal comune di Patti (ME) con delibera consiliare n. 134 del 20 novembre 2014»;

Ritenuto di poter condividere il sopra richiamato parere n. 2 del 2 febbraio 2015 reso dal servizio 3/DRU ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 21 aprile 1995, n. 40;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71, in conformità al parere n. 2 del 2 febbraio 2015 reso dal servizio 3/DRU è approvata, in variante al regolamento edilizio comunale vigente, la modifica apportata all'art. 47 "Camini e scarichi di vapore

a gas dal consiglio comunale di Patti (ME) con deliberazione n. 134 del 20 novembre 2014.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

1) parere n. 2 del 2 febbraio 2015 reso dal servizio 3./D.R.U.;

2) delibera del consiglio comunale di Patti (ME) n. 134 del 20 novembre 2014.

Art. 3

La variante di cui al presente decreto dovrà essere depositata, unitamente ai relativi allegati, a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

Art. 4

Il presente decreto dovrà essere pubblicato nel sito web dell'amministrazione comunale (albo pretorio *on line*) ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti, ferma restando la possibilità per l'amministrazione, in via integrativa, di effettuare la pubblicazione attraverso avviso di deposito degli atti a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale.

Art. 5

Il comune di Patti (ME) resta onerato degli adempimenti conseguenziali al presente decreto che, con esclusione degli allegati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data della pubblicazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Palermo, 3 marzo 2015.

PIRILLO

(2015.10.574)116

DECRETO 4 marzo 2015.

Integrazione del decreto 1 aprile 2005, concernente autorizzazione del progetto della società Rete ferroviaria italiana relativo alla realizzazione di lavori di soppressione di un passaggio a livello della linea Bicocca-Siracusa.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 11 aprile 1981 ed, in particolare, l'art. 7, così come modificato dall'art. 6 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 15 e dall'art. 10 della legge regionale 10 aprile 1995, n. 40;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.lgs. n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002, come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto il D.Lgs. n. 152/06 così come modificato dal D.Lgs. n. 4/08;

Visto l'art. 59 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, così come modificato dall'art. 11, comma 41, della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana dell'8 luglio 2014, n. 23;

Visto il D.Dir. n. 245 dell'1 aprile 2005, con il quale è stato autorizzato in variante allo strumento urbanistico vigente nel comune di Carlentini (SR) ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e s.m.i, il progetto della soc. Rete ferroviaria italiana relativo ai lavori di soppressione del passaggio a livello al Km 255+318 della linea Bicocca - Siracusa mediante la costruzione di un cavalcavia al Km 255+378 circa e relative rampe di collegamento alla viabilità esterna;

Vista la nota prot. n. RFI/DIN.SPL/PA 2637 del 10 dicembre 2014, con la quale il responsabile del Centro operativo soppressione P.L. di Palermo, nell'evidenziare che da un'attenta lettura del corpo del decreto autorizzativo - D.Dir. n. 245 dell'1 aprile 2005 -, non si rileva l'espresso richiamo all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'intervento, secondo quanto disposto dall'art. 10, comma 1, del D.P.R. n. 327/01 e ss. mm. ed ii., pur nell'esplicito richiamo effettuato nello stesso decreto, sia della norma, sia delle procedure di avviso alle ditte interessate dallo stesso, ex art. 11 del medesimo D.P.R. n. 327/01 e della loro chiusura, seguente alle controdeduzioni effettuate a seguito delle osservazioni formulate da alcune delle ditte stesse;

Vista la richiesta formulata con la medesima nota, con la quale si invita questo Assessorato a provvedere ad una integrazione in autotutela del citato decreto autorizzativo, al fine di evitare l'insorgere di un possibile contenzioso con i privati espropriati, che non consentirebbe l'ultimazione dei lavori prevista nel primo semestre del 2015;

Rilevato che l'art. 10 del citato D.P.R. n. 327/01 prevede che il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto "ove espressamente se ne dia atto mediante un atto anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico";

Ritenuto che pur in presenza dell'esplicito richiamo nel decreto della disposizione legislativa e regolamentare in materia di espropriazioni, nonché del procedimento che, previsto dalla medesima disposizione, prevede l'espressa comunicazione alle ditte interessate dall'esproprio (ex art. 11), nel corpo del decretato non viene fatta menzione dell'espressa disposizione (ex art. 10) dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, con la conseguenza che da tale assenza potrebbe scaturire il paventato contenzioso tra l'ente pubblico ed il privato;

Preso atto che quanto richiesto può consentire alla società concessionaria l'ultimazione in tempi brevi dell'opera occorrente alla salvaguardia della pubblica incolumità;

mità, senza possibili intoppi causati da un errore formale e non sostanziale;

Considerato, pertanto, che si possa aderire alla richiesta, provvedendo all'integrazione del decreto D. Dir. n. 245 dell'1 aprile 2005, con il quale è stato autorizzato il progetto in argomento, ciò al fine di salvaguardare i provvedimenti emessi in ragione dei termini quinquennali previsti dall'art. 9 del più volte citato D.P.R. n. 327/01, decorrenti dalla data di efficacia dello stesso decreto autorizzativo;

Ritenuto, pertanto, che si possa comunque procedere, in quanto il presente provvedimento costituisce una mera e formale integrazione del decreto in argomento, senza che ciò possa costituire né la riapertura del procedimento, né la riapposizione del vincolo già divenuto inefficace sulle aree interessate;

Ritenuto, infine, che si può procedere all'emissione del presente decreto, anche in assenza della VAS disposta dal D.Lgs. n. 152/06, ritenendo per la fattispecie di poter operare in ragione del sistema normativo vigente all'atto dell'autorizzazione del citato progetto, costituendo il presente atto formale d'integrazione di quello già emesso;

Decreta:

Art. 1

Per quanto riportato nelle superiori premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, il decreto del dirigente generale *pro tempore* di questo Dipartimento, D. Dir. n. 245 dell'1 aprile 2005, è da intendersi integrato del seguente articolo:

"Art. 2 bis - Ai sensi del comma 1 dell'art. 10 del citato D.P.R. n. 327/01 e ss. mm. ed ii., si dà atto espressamente del vincolo preordinato all'esproprio disposto con l'autorizzazione del presente progetto in variante allo strumento urbanistico del comune di Carlentini (SR);".

Art. 2

Il presente decreto dovrà essere pubblicato nel sito web dell'amministrazione comunale (albo pretorio *on line*) ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti, fermo restando la possibilità per l'amministrazione, in via integrativa, di effettuare la pubblicità attraverso avviso di deposito degli atti a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale.

Art. 3

Il presente decreto verrà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dalla data di pubblicazione dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Palermo, 4 marzo 2015.

PIRILLO

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

DECRETO 18 marzo 2015.

Avviso pubblico per la realizzazione di attività finalizzata alla creazione di itinerari turistici dedicati al segmento "religioso" nell'ambito del progetto di eccellenza denominato "Culto & Cultura, progettazione e realizzazione di itinerari per la valorizzazione del turismo religioso".

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DEL TURISMO, DELLO SPORT
E DELLO SPETTACOLO

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1976, n. 2;

Visto l'art. 1, comma 1228, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, modificato dall'art. 18 della legge n. 69/09, che ha previsto "aiuti finanziari per le finalità di sviluppo del settore turismo e per il suo posizionamento competitivo" per il triennio 2007, 2008 e 2009;

Considerato che, in applicazione della legge sopra richiamata e del successivo protocollo d'intesa con il quale sono stati definiti i criteri, le procedure e le modalità di attuazione degli interventi a sostegno del settore turistico, il Dipartimento regionale del turismo ha fatto istanza per il cofinanziamento statale - ai sensi della legge n. 296/2006 - di n. 4 progetti di eccellenza, tra i quali il progetto denominato "Culto e cultura - Progettazione e realizzazione di itinerari per la valorizzazione del turismo religioso";

Ritenuto, in esecuzione del piano esecutivo del progetto di eccellenza sopra specificato, di dovere procedere alla definizione di un avviso pubblico finalizzato all'acquisizione di proposte progettuali da realizzarsi nell'ambito delle attività previste dal citato piano esecutivo;

Visto l'avviso pubblico ed i relativi allegati finalizzati all'acquisizione di proposte progettuali coerentemente con i contenuti del piano esecutivo del progetto di eccellenza denominato "Culto e cultura - Progettazione e realizzazione di itinerari per la valorizzazione del turismo religioso";

Ritenuto di dovere approvare lo schema dell'avviso pubblico e dei relativi allegati che, in uno con il presente atto, ne formano parte integrante;

Decreta:

Per le motivazioni in premessa;

Articolo unico

È approvato lo schema dell'avviso pubblico e dei relativi allegati finalizzati all'acquisizione di proposte progettuali da realizzarsi nell'ambito delle attività previste dal Piano esecutivo del progetto di eccellenza, approvato ai sensi della legge n. 296/06, denominato "Culto e cultura - Progettazione e realizzazione di itinerari per la valorizzazione del turismo religioso".

Lo schema dell'avviso pubblico e dei relativi allegati saranno trasmessi alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la relativa pubblicazione.

Palermo, 18 marzo 2015.

GELARDI

Allegato

AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ FINALIZZATA ALLA CREAZIONE DI ITINERARI TURISTICI DEDICATI AL SEGMENTO "RELIGIOSO" NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI ECCELLENZA - ART. 1, COMMA 1228, DELLA LEGGE N. 296/06 - DENOMINATO "CULTO & CULTURA, PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI ITINERARI PER LA VALORIZZAZIONE DEL TURISMO RELIGIOSO"

SEZIONE I: Amministrazione aggiudicatrice**1.1 Denominazione, indirizzi e punti di contatto:**

Regione siciliana - Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo - Dipartimento del turismo, dello sport e dello spettacolo - Area 2 "Sviluppo, analisi, bilancio, attivazione finanziamenti U.E." - via Notarbartolo n. 9, 90141 Palermo.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Lucia Di Fatta - dirigente responsabile dell'Area 2 "Sviluppo, analisi, bilancio, attivazione finanziamenti U.E.".

Indirizzo internet: http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_TurismoSportSpettacolo/PIR_Turismo

1.2 Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attività:

Pubblica Amministrazione regionale; settore di attività: turismo

1.3 Riferimenti normativi:

Il presente avviso è adottato dalla Regione siciliana in coerenza e attuazione dell'art. 1, comma 1228, della legge n. 296/2006 - Regolamento CE n. 1407/2013 relativo all'applicazione del trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis).

SEZIONE II: Oggetto dell'avviso**II.1 Descrizione**

II.1.1 Avviso per la realizzazione di attività finalizzata alla creazione di itinerari turistici dedicati al segmento "religioso" nell'ambito del progetto di eccellenza denominato "Culto & Cultura, progettazione e realizzazione di itinerari per la valorizzazione del turismo religioso".

Il progetto si pone come obiettivo generale il posizionamento del territorio siciliano sul segmento del mercato turistico legato alla motivazione di viaggio "religioso", nella più generica accezione di "turismo culturale e segmento religioso", attraverso azioni mirate di specializzazione e diversificazione territoriale. In particolare il progetto si propone di:

1. incrementare il flusso dei visitatori nazionali ed internazionali per motivazioni di viaggio legate direttamente ed indirettamente al "culto ed alla religiosità" con particolare attenzione alle iniziative utili a sostenere la destagionalizzazione ed all'incremento del soggiorno medio pro capite all'interno del territorio regionale;
2. sviluppare l'offerta turistica regionale destinata a tale target in una logica di prodotto specializzato, salvaguardando e valorizzando le risorse materiali ed immateriali che costituiscono il patrimonio e le eccellenze culturali e religiose della Regione Sicilia;
3. creare e/o ampliare il sistema di rete dell'offerta turistica specializzata su fabbisogni ed esigenze espresse dal segmento e dai target di riferimento;
4. concepire e realizzare proposte turistiche mirate e concretamente spendibili sul mercato.

II.1.2 Breve descrizione dell'attività

Creazione di reti tra gli operatori pubblici e privati interessati alla progettazione e realizzazione di itinerari per la valorizzazione del turismo "religioso".

In particolare l'Amministrazione procedente intende promuovere la realizzazione di una offerta turistico-culturale dedicata al segmento religioso attraverso i macro obiettivi di seguito specificati:

- valorizzazione dei beni di interesse storico-religioso delle diverse culture e dei valori comuni;
- valorizzazione e promozione dei servizi di accoglienza e fruizione turistica;
- formazione (integrativa) di risorse umane (guide, accompagnatori, albergatori etc.);
- approfondimenti tematici e animazione territoriale finalizzati alla creazione e promozione di una offerta turistica integrata;
- piccoli interventi infrastrutturali finalizzati al miglioramento dell'accesso e delle strutture dedicate all'accoglienza dell'utenza specifica.

L'azione configura come cofinanziamento concesso ai sensi del Regolamento CE n. 1407/2013 della Commissione, relativo all'applicazione del trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis). In tal caso l'importo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa

non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

II.1.3 Risultato atteso

Realizzazione di un prodotto turistico culturale, dedicato al segmento religioso, attraverso la creazione e la promozione di una rete omogenea di itinerari tematici.

A tal fine l'Amministrazione procedente ha facoltà di concordare con i soggetti beneficiari in sede operativo-realizzativa lievi riduzioni progettuali (nel limite max del 10% del budget) aventi come scopo primario la proposizione di una organica offerta turistica specializzata.

II.1.4 Tipologie interventi e attività ammissibili

Il progetto deve essere coerente con le capacità tecniche, economiche ed organizzative dei soggetti proponenti. Sono oggetto di sostegno gli interventi relativi alle seguenti macro aree:

- 1) ideazione, progettazione e realizzazione itinerari;
- 2) attività di formazione operatori;
- 3) promozione e commercializzazione.

Nel dettaglio, sono ritenute coerenti alle finalità progettuali le seguenti attività:

- a) censimento, monitoraggio e messa in rete delle risorse; indagini sulla domanda (funzionali alla formazione dell'offerta e della campagna di comunicazione) e piani di marketing operativi; (max 5 % budget progetto);
- b) rafforzamento delle filiere produttive nel turismo anche attraverso la realizzazione di infrastrutture leggere e/o strumenti di fruizione (segnalatica, sentieristica, roadbook, QR code, ecc.); (max 20%);
- c) interventi finalizzati all'accrescimento dello standard quantitativo e qualitativo dei servizi offerti al turista;
- d) attività di formazione specialistica e seminariale e di assistenza tecnica agli operatori (standard, disciplinari, affiancamento aziendale, ecc.); (max 10%);
- e) micro interventi materiali aziendali (insegne, bacheche, piccole attrezzature e similari) (max 20%);
- f) attività organizzative finalizzate alla realizzazione di eventi promozionali e pacchetti promo-commerciali;
- g) azioni di comunicazione e promozione ed interventi sui canali di vendita (max 10%);
- h) progettazione e coordinamento attività, monitoraggio e controllo, segreteria di progetto, rendicontazione e spese generali (max 5%).

SEZIONE III: Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria è di € 1.800.000,00 a valere sul progetto di eccellenza di cui all'art.1, c. 1228 della legge n. 296/06 denominato "Culto e cultura, progettazione e realizzazione di itinerari per la valorizzazione del turismo religioso".

Eventuali modifiche in diminuzione od in aumento della dotazione finanziaria comporteranno conseguenti determinazioni dell'Amministrazione procedente.

SEZIONE IV: Beneficiari ammessi a presentare domanda

Per le finalità del presente avviso e l'ottenimento dei benefici possono presentare istanza: i soggetti pubblici e privati in forma singola o associata (costituita o costituenda) come di seguito specificato:

IV.1.1 - Enti pubblici

Enti pubblici territoriali (amministrazioni locali, provinciali) e non territoriali (università, consorzi regionali, istituti centrali dello Stato, centri regionali etc.).

IV.1.2 - Organismi di diritto pubblico

In linea con le disposizioni normative previste dall'art. 1 par. 9 e 10 della direttiva CEE n. 2004/18 secondo la quale per organismo di diritto pubblico si intende qualsiasi organismo:

- a) istituito per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale;
- b) dotato di persona giuridica;
- la cui attività sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico oppure
- la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi oppure
- il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico.

IV.1.3 - Organizzazioni non profit

Associazioni, cooperative, organizzazioni ONG e ONLUS operanti nel settore del turismo culturale e religioso formalmente costituiti ed operanti secondo le vigenti normative in materia.

IV.1.4

- PMI - enti e/o organismi il cui fine è orientato al profitto

mediante un carattere industriale e/o commerciale secondo la vigente normativa, operanti nel settore del turismo e di seguito specificate:

- imprese ricettive includendo anche le strutture complementari;
- agenzie di viaggi e turismo di categoria A illimitata;
- imprese della ristorazione, così come individuate dal corrispondente codice ATECO.

Per la definizione di PMI si fa riferimento alla raccomandazione n. 1442 della Commissione del 6 maggio 2003.

L'appartenenza ad una delle categorie sopra specificate è obbligatoria all'atto della presentazione dell'istanza per ciascuno dei soggetti che costituiscono il partenariato e dovrà debitamente attestarsi con il probante corredo documentale allegato all'istanza.

IV.1.5 Sono in ogni caso esclusi dalla partecipazione:

- gli enti e le organizzazioni non formalmente costituite con atto regolarmente registrato;
- i partiti politici;
- le organizzazioni sindacali o di patronato;
- le associazioni di categoria;
- le persone fisiche.

IV.2 - Requisiti di partecipazione

IV.2.1 I soggetti pubblici territoriali devono avere sede nelle aree oggetto dell'intervento.

I soggetti privati di cui al punto IV.1.4 devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:

- possedere, nell'esercizio precedente alla presentazione della domanda, i requisiti di PMI come definiti dalla raccomandazione della Commissione n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003;
- essere iscritti nel registro delle imprese della Camera di commercio;
- non essere, alla data di presentazione della domanda, soggetti ad amministrazione controllata o straordinaria senza continuazione di esercizio, a concordato preventivo, a fallimento o liquidazione (anche volontaria), né avere riportato condanne per reati nei precedenti 5 anni o essere sottoposti a procedimenti giudiziari;
- non trovarsi in situazione di difficoltà così come definita dalla comunicazione della Commissione 2004/c 244/02 "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà";
- essere in regola con gli oneri previdenziali, assistenziali e assicurativi, come previsto dalla normativa nazionale in vigore.

IV.2.2 Non è ammesso il cumulo con altri incentivi pubblici ottenuti per lo stesso progetto.

Il Soggetto capofila ed i partner dovranno produrre apposita dichiarazione in tal senso specificando inoltre l'inesistenza di altre agevolazioni aventi ad oggetto le stesse spese.

Ciascun soggetto di cui al precedente punto IV.2.1 potrà aderire ad un solo progetto sia come capofila (proponente) sia come partner. La presentazione e/o la partecipazione ad ulteriori progetti comporterà l'esclusione di tutte le istanze generate.

IV.2.3 Le proposte dovranno prevedere il coinvolgimento di almeno 5 soggetti pubblici e/o privati, del comparto turistico e dell'indotto, ed articolarsi all'interno del territorio regionale in almeno 5 diversi ambiti comunali.

Non sono ammessi i partenariati costituiti da soli soggetti pubblici.

Tutti i soggetti coinvolti (almeno metà dei quali con sede legale nelle aree degli interventi) dovranno essere funzionalmente legati da una logica progettuale.

IV.2.4 La proposta dovrà essere presentata dal soggetto capofila (beneficiario) e dovrà individuare per ciascuna attività il soggetto attuatore. Il soggetto beneficiario dovrà attestare la formale adesione al progetto di tutti i soggetti partners manifestando, al contempo, il proprio impegno a svolgere le attività così come indicate nel progetto esecutivo.

La responsabilità del progetto nei confronti dell'Amministrazione procedente rimane a carico del soggetto beneficiario capofila che dovrà assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di acquisizione di beni e servizi.

IV.2.5 Gli interventi ammessi a finanziamento saranno esclusivamente quelli:

- realizzati a beneficio di aree territoriali dotate di risorse d'interesse turistico religioso;
- che favoriscono l'interazione/attivazione di una rete;
- finalizzati al raggiungimento di una concreta destagionalizzazione;
- che abbiano una durata di almeno 8 mesi;
- immediatamente attivabili e quindi, laddove cofinanziati, siano debitamente forniti di ogni parere, nulla osta, autorizzazione e con-

cessione eventualmente necessaria per il loro immediato avvio;

- che prevedano la continuazione del progetto anche dopo la conclusione delle attività cofinanziate, in linea alla logica di consolidamento del prodotto turistico e del suo radicamento territoriale e di mercato. Faranno fede formali impegni di commercializzazione e partenariato orientati in tal senso.

IV.3 - localizzazione e durata degli interventi

Le attività dovranno realizzarsi all'interno del territorio regionale.

Le attività progettuali dovranno essere attivate entro il primo trimestre dalla notifica del finanziamento ed ultimarsi entro gli 8 mesi successivi, pena la revoca dello stesso. Ogni eventuale proroga, per un periodo non superiore a mesi tre, dovrà essere richiesta e motivata all'Amministrazione che entro il termine massimo di 15 giorni dalla ricezione dovrà esprimersi in merito all'autorizzazione.

La mancata realizzazione dell'intervento entro il termine previsto comporterà la revoca del finanziamento.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a campione alle necessarie attività di verifica e monitoraggio.

SEZIONE V: Misura dell'agevolazione

Il contributo previsto a beneficio dei soggetti proponenti è determinato nella misura massima dell'80% del costo del progetto e, comunque, entro il limite massimo di € 160.000 per ogni singolo intervento. Il costo dei progetti potrà comunque superare l'importo di € 200.000 restando la quota eccedente a carico della compagine partenariale. Ove non recuperabile, l'imposta sul valore aggiunto sarà considerata quale costo ammissibile. In caso contrario, sia il piano economico preventivo che tutta la documentazione di rendiconto dovrà redigersi tenendo conto di tale circostanza e considerando pertanto a parte il computo dell'IVA.

Il co-finanziamento in misura non inferiore al 20% del costo del progetto potrà essere assicurato anche in kind.

Nel caso della partecipazione di soggetti di cui alle sezioni IV.1.3 e IV.1.4, così come definiti dalla normativa di settore, gli stessi accederanno al finanziamento, per quanto riguarda l'applicazione dei massimali di contributo pubblico per le spese ammissibili, secondo la regola del regime *de minimis* (regolamento n. 1407/2013/CE).

SEZIONE VI: Procedure amministrative

I soggetti interessati potranno fare istanza all'amministrazione aggiudicatrice:

Regione siciliana - Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo - Dipartimento turismo, sport e spettacolo - Area 2 "Sviluppo, analisi, bilancio, attivazione finanziamenti U.E."

Via Notarbartolo n. 9, 90141 Palermo.

All'attenzione di: responsabile del procedimento dott.ssa Lucia Di Fatta - dirigente responsabile dell'Area 2 "Sviluppo, analisi, bilancio, attivazione finanziamenti U.E."

Le istanze potranno essere inviate in busta chiusa recante la dicitura: "Avviso per interventi finalizzati alla progettazione e realizzazione di itinerari per la valorizzazione del turismo religioso" entro e non oltre il termine perentorio di giorni 45 dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana. Farà fede il timbro postale di spedizione. In alternativa le istanze potranno essere consegnate brevi manu entro le ore 12,30 del medesimo giorno all'ufficio accettazione posta in entrata dell'Assessorato regionale turismo (pianterreno via Notarbartolo 9 - Palermo) per l'apposizione del visto "in entrata".

L'istanza dovrà contenere la seguente documentazione:

a) documentazione attestante il possesso dei requisiti di cui al punto IV, con particolare riguardo all'atto costitutivo od altra documentazione probante l'oggetto societario del partecipante (capofila) e degli altri soggetti interessati (sono esclusi dalla presentazione gli enti pubblici);

b) domanda per la presentazione delle iniziative (come da scheda allegato A) firmata dal capofila e da tutti i rappresentanti legali dei partners (tale atto assume il valore di formale adesione al progetto);

c) relazione tecnica descrittiva redatta sul formato di cui all'allegato B, dalla quale si evinca la sussistenza dei requisiti di selezione utili ai fini della valutazione dell'istanza;

d) piano economico dettagliato dal quale si evincano i costi analitici dello stesso nonché la disponibilità delle risorse finanziarie a copertura della spesa complessiva prevista;

e) autodichiarazione del soggetto capofila riguardo a:

- insussistenza di altri incentivi per il medesimo progetto
- atto d'impegno ad avviare e concludere l'attività entro i termini previsti dal bando (capo IV.3)
- congruità delle spese di cui al piano economico a seguito di specifiche indagini di mercato;

f) dichiarazione *de minimis* ove necessario;

g) copia documento di identità rappresentante legale del capofi-

la e di tutti i soggetti proponenti

h) autodichiarazione partner privati di possesso requisiti (punto IV.2.1).

SEZIONE VII: Aggiudicazione

VII.1 Attività istruttoria

L'attività istruttoria è svolta dall'Area 2 del Dipartimento regionale turismo, sport e spettacolo che procede al controllo di ammissibilità con particolare riferimento ai termini di presentazione e alla documentazione a corredo. La mancata presentazione della documentazione nei modi e nei termini previsti al punto VI comporterà

l'inammissibilità dell'istanza. L'Amministrazione si riserva la possibilità, nei casi previsti dalla legge, di chiedere chiarimenti in merito alla documentazione presentata fissando in 10 giorni il termine fissato per il riscontro alle eventuali richieste. E' esclusa la possibilità di integrazioni documentali.

VII.2 Valutazione delle istanze

L'Amministrazione, esperita la fase di verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità, nominerà, con decreto del dirigente generale, una apposita commissione composta da tre componenti (oltre ad 1 componente segretario) che provvederà all'attribuzione del punteggio in base ai criteri di selezione di seguito indicate:

Criterio di selezione	Parametro valutativo	Valutazione	Punteggio
Coerenza del partenariato con le finalità del progetto	Capacità del progetto a promuovere la creazione di reti funzionali all'attività prevista	alto	7 - 10
		medio	4 - 6
		basso	0 - 3
Numero soggetti (oltre al numero minimo previsto)	Capacità di coinvolgere un ampio partenariato	da 6 a 9	5
		oltre 9 soggetti	10
Innovazione e creatività	Capacità del progetto di attivare processi innovativi attraverso, anche, interventi creativi ed originali in relazione agli obiettivi progettuali	alto	7 - 10
		medio	4 - 6
		basso	0 - 3
Coerenza tra obiettivi ed azioni	Capacità del progetto a perseguire gli obiettivi richiesti dal bando attraverso la realizzazione delle azioni programmate	alto	7 - 10
		medio	4 - 6
		basso	0 - 3
Incisività di prodotto	Capacità di incidere nel rapporto prodotto/target/mercato. Faranno fede specifiche analisi dei mercati nonché le capacità ricettive del territorio interessato (n. posti letto) ed eventuali accordi di commercializzazione	alto	16 - 25
		medio	8 - 15
		basso	0 - 7
Integrazione dell'offerta	Capacità di promuovere una integrazione tra i soggetti proponenti ed il territorio in relazione alle potenzialità di proseguimento temporale dell'attività. Accordi operativi.	alto	11 - 15
		medio	6 - 10
		basso	0 - 5
Misura del cofinanziamento	Capacità di intercettare risorse economiche da destinare al progetto oltre il 20% richiesto	aumenti dal 5% al 10 %	5
		oltre il 10%	10
Azioni di verifica	Determinazione di indicatori di realizzazione e di risultato attendibili e coerenti con il progetto	alto	7 - 10
		medio	4 - 6
		basso	0 - 3

Sulla base del punteggio attribuito l'Amministrazione procederà alla redazione della graduatoria delle istanze utilmente posizionate, includendo i soli progetti che abbiano conseguito un punteggio totale non inferiore a punti 60.

Le risultanze verranno rese note attraverso il sito telematico dell'Amministrazione e ufficializzate con pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Eventuali osservazioni e ricorsi potranno essere prodotti entro il termine di gg. 30 dalla suddetta pubblicazione decorsi i quali la graduatoria diverrà definitiva.

Ove al termine dell'assegnazione dei cofinanziamenti risultasse una ulteriore disponibilità derivante anche da eventuali rinunce, l'Amministrazione regionale si riserva di utilizzare direttamente le stesse per le finalità del progetto di eccellenza.

L'Amministrazione attiverà una costante collaborazione con i soggetti attuatori al fine di omogeneizzare e/o integrare le caratteristiche qualitative del prodotto turistico risultante dall'azione in itinere attraverso attività di verifica e coordinamento delle attività. Le attività progettuali sono sottoposte ad attività di monitoraggio in loco da parte degli uffici dell'Amministrazione durante il corso della loro realizzazione.

SEZIONE VIII: Modalità di pagamento

A seguito della comunicazione formale di avvenuta sovvenzione potrà essere richiesta un'anticipazione nella misura massima del 30%, dietro presentazione di apposita fideiussione (bancaria e/o assicurativa).

Le spese per l'emissione dell'eventuale polizza fideiussoria non saranno considerate utili ai fini della rendicontazione. A rendicontazione trasmessa ed approvata per un importo pari o superiore all'anticipazione ricevuta, potrà essere concessa una ulteriore anticipazione nella misura del 30%.

Al termine delle attività il soggetto beneficiario al fine di ottenere il saldo del contributo dovrà produrre la sotto elencata documentazione:

1. relazione tecnica consuntiva predisposta dal soggetto capofila;
2. rendicontazione completa delle spese sostenute dal quale ne emergano la tipologia e la relativa allocazione all'interno del piano finanziario del progetto, con l'indicazione dei riferimenti normativi di scelta del contraente;
3. documento fiscale emesso dal soggetto beneficiario capofila;
4. copia dei giustificativi di spesa per l'intero importo del progetto.

to, ivi incluse le spese coperte dal cofinanziamento, corredate da documentazione bancaria idonea alla verifica della tracciabilità dei pagamenti, in osservanza delle normative vigenti in materia con particolare riferimento ai pagamenti effettuati in difformità alla legge n. 136/2010;

5. documentazione probante l'eventuale co-finanziamento "in kind".

L'ente capofila è responsabile della presentazione di tutta la documentazione indicata.

SEZIONE IX: spese ammissibili ai fini della rendicontazione

Sono considerate spese ammissibili tutti i costi sostenuti direttamente per la realizzazione del progetto approvato dal Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo ad eccezione di quelle di cui al successivo capo IX.1.

Tutto il materiale prodotto dovrà contenere i loghi che il Dipartimento regionale del turismo avrà cura di trasmettere al soggetto beneficiario successivamente alla comunicazione dell'accoglimento dell'istanza e dell'ammissione al contributo.

Al fine della verifica delle specifiche voci ammissibili si fa riferimento a quanto stabilito dalla vigente normativa in materia.

Per tutti i progetti di cui al presente bando saranno considerate ammissibili le spese decorrenti dalla data di comunicazione dell'avvenuta concessione di finanziamento.

IX.1 Spese non ammissibili

Saranno considerate inammissibili, e quindi non rimborsate le seguenti tipologie di spesa:

- le spese correnti di gestione (affitto locali, utenze, etc.);
- le spese eccedenti i limiti percentuali di cui al capo II.1.4;
- le spese per l'acquisizione di beni e servizi effettuati in difformità del Dlgs. n. 163/06.

SEZIONE X: Cause di esclusione

Il mancato possesso dei requisiti così come specificati nella sezione IV del presente bando è causa di esclusione.

E' altresì causa di esclusione il mancato rispetto di quanto previsto alla sezione VI del presente bando relativamente alle procedure per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione, così come espressamente richieste nella scheda di domanda allegata.

Le istanze generiche o, comunque, non accompagnate dalla documentazione sopra prescritta, debitamente completa in tutte le sue componenti, o prive della firma del legale rappresentante verranno escluse dalla selezione. Non è consentita alcuna integrazione documentale successiva alla data di scadenza prevista per la presentazione dell'istanza.

Riferimenti, informazioni e punti di contatto:

Regione siciliana - Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo - Dipartimento del turismo, dello sport e dello spettacolo - Area 2 "Sviluppo, analisi, bilancio, attivazione finanziamenti U.E." - via Notarbartolo n. 9, 90141 Palermo - Lucia Di Fatta tel. 091 7078006 - lucia.difatta@regione.sicilia.it; Sergio Scaffidi tel. 091 7078282 / 366 679207 - sergio.scaffidi@regione.sicilia.it - fax 091 7078123.

Allegato A

All'Assessorato regionale del turismo,
dello sport e dello spettacolo
Dipartimento del turismo,
dello sport e dello spettacolo
Area 2 "Sviluppo, analisi, bilancio,
attivazione finanziamenti U.E."
Via Notarbartolo 9
90141 - PALERMO

Oggetto: "Avviso per interventi finalizzati alla progettazione e realizzazione di itinerari turistici dedicati al segmento religioso nell'ambito del progetto d'eccellenza - art. 1, c. 1228, della legge n. 296/2006 - denominato "Culto e cultura - progettazione e realizzazione di itinerari per la valorizzazione del turismo religioso" - Domanda di partecipazione.

Il capofila unico del progetto denominato ".....", nella persona del rappresentate legale sig. nato a il a nome proprio e di tutti i partner partecipanti alla realizzazione della presente proposta progettuale ed individuati nell'all. B:

RICHIEDE

al Dipartimento del turismo, dello sport e dello spettacolo un contributo per la realizzazione del progetto sopra citato

E DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

• che si impegna a partecipare al finanziamento del progetto per una quota del 20%, anche in kind pari ad €, nonché a contribuire con risorse aggiuntive (ove previsto) per un importo di €

- pari al %.
- che nessun partner ha ottenuto, per alcun intervento compreso nel presente progetto, altri aiuti o agevolazioni da parte dell'Unione europea, dello Stato o di altri enti pubblici;
- che le informazioni e i dati contenuti nella proposta progettuale sono veritieri;

• che la proposta progettuale non duplica (neanche in parte) progetti già esistenti finanziati nell'ambito di tutti gli strumenti della politica di coesione previsti per il ciclo 2000-2006 e il ciclo 2007-2013;

• di essere consapevole che i dati contenuti nella presente proposta progettuale saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito e per le finalità del procedimento ed in conformità ad obblighi previsti dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria; il relativo trattamento non richiede il consenso dell'interessato ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003;

E SI IMPEGNA

a rispettare gli obblighi previsti per il capofila così come stabiliti dalla normativa vigente e dal presente bando

Allegati:

- documentazione di cui Sezione VI dell'avviso;
- relazione tecnica e piano economico redatto sul formato di cui all'allegato B dell'avviso;
- dichiarazione *de minimis* ove richiesto.

PER IL CAPOFILA

Cognome:

Nome:

Organismo rappresentato:

Funzione:

Timbro e data

Firma

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è valida se accompagnata a copia di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore.

PER CIASCUN PARTNER (la sottoscrizione dell'istanza ha valore di formale adesione al progetto)

Cognome:

Nome:

Organismo rappresentato:

Qualità del sottoscrittore (presidente, legale rappresentante, etc.):

Timbro e data

Firma

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è valida se accompagnata a copia di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore.

Allegato B

RELAZIONE TECNICA

per la presentazione delle iniziative progettuali relativamente a:

Progetto di Eccellenza

Progettazione e realizzazione di itinerari dedicati al segmento religioso

(art. 1, comma 1228, della legge n. 296/2006)

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1.1 Titolo dell'iniziativa

1.2 Soggetto proponente capofila

(specificare se Ente Pubblico - Organismo di diritto pubblico - Organizzazione no profit - PMI)

Denominazione

Indirizzo

Referente

Telefono telefono cellulare

Fax indirizzo posta elettronica - pec

1.3 Altri partner (da compilarsi per ciascun partner)

Partner 1, 2, 3, 4, etc. (replicare la seguente griglia in misura cor-

rispondente al numero dei partner coinvolti) (specificare se Ente Pubblico - Organismo di diritto pubblico - Organizzazione no profit - PMI)

Denominazione
Indirizzo
Referente
Telefono telefono cellulare

1.4 Tempi di realizzazione del progetto e crono-programma

Data inizio	Data fine	Durata in mesi
.....

1.5 Crono-programma del progetto

Anno	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
.....

1.6 Ambito territoriale

(specificare l'ambito territoriale coinvolto nel progetto)

Dettagliare l'area interessata alla realizzazione delle attività progettuali

1.7 Sintesi del Progetto

Questa sezione dovrà contenere una sintesi del progetto che consenta di individuare:

- a) il contesto progettuale;
- b) la sintesi delle attività;
- c) l'organizzazione del partenariato con l'individuazione del ruolo funzionale svolto da ciascun soggetto in relazione alle finalità del progetto stesso.

1.8 Tipologie degli interventi (descrizione schematica interventi in relazione alle tipologie dell'avviso)

- censimento, monitoraggio e messa in rete delle risorse; indagini sulla domanda (funzionali alla costruzione dell'offerta e della campagna di comunicazione) e piani di marketing operativi;
- rafforzamento delle filiere produttive nel turismo anche attraverso la realizzazione di infrastrutture leggere e/o strumenti di fruizione (segnaletica, sentieristica, roadbook, QR code, ecc.);
- interventi finalizzati all'innovazione e/o all'accrescimento dello standard quantitativo e qualitativo dei servizi offerti al turista;
- attività di formazione specialistica e seminariale e di assistenza tecnica agli operatori (standard, disciplinari, affiancamento aziendale, ecc.);
- micro interventi materiali aziendali (insegne, bacheche, piccole attrezzature, e similari);
- realizzazione di pacchetti turistici tematici integrati attraverso, anche, l'organizzazione di eventi finalizzati alla promozione del prodotto specifico;
- azioni di promozione e promo - commercializzazione;
- progettazione e coordinamento attività, monitoraggio e controllo, segreteria di progetto, rendicontazione e spese generali.

1.9 Obiettivi del progetto

Questa sezione descriverà gli obiettivi del progetto specificando:

- a) gli obiettivi generali
- b) gli obiettivi specifici

1.10 - Aderenza ai criteri di selezione

Criterio di selezione	Parametro valutativo	Descrizione attività
Coerenza del partenariato con le finalità del progetto	Capacità del progetto a promuovere la creazione di reti funzionali all'attività prevista	
Numeri soggetti	Capacità di coinvolgere un ampio partenariato	N.
Innovazione e creatività	Capacità del progetto di attivare processi innovativi attraverso, anche, interventi creativi ed originali in relazione agli obiettivi progettuali	
Coerenza tra obiettivi ed azioni	Capacità del progetto a perseguire gli obiettivi richiesti dal bando attraverso la realizzazione delle azioni programmate	
Incisività di prodotto	Capacità di incidere nel rapporto prodotto/target/mercato. Faranno fede specifiche analisi dei mercati nonché le capacità ricettive del territorio interessato (n. posti letto) ed eventuali accordi di commercializzazione	
Integrazione dell'offerta	Capacità di promuovere una integrazione tra i soggetti proponenti ed il territorio in relazione alle potenzialità di proseguimento temporale dell'attività. Accordi operativi.	
Misura del cofinanziamento	Capacità di intercettare risorse economiche da destinare al progetto oltre il 20% richiesto %
Azioni di verifica	Determinazione di indicatori di realizzazione e di risultato attendibili e coerenti con il progetto	

SEZIONE 2. PIANO OPERATIVO

2.1 Descrizione degli interventi (con riferimento alle tipologie dell'avviso di cui al precedente 1.8)

2.2 Capacità di prosecuzione del progetto

(In questa sezione dovranno essere descritte le potenzialità per la prosecuzione del progetto anche dopo la conclusione delle attività cofinanziate, come previsto al punto IV.2.5)

SEZIONE 3. PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO**3.1 Piano finanziario generale**

Costo del progetto	Cofinanziamento pari al % del costo del progetto	Contributo richiesto
A	B	C (A-B)

3.2 Scheda di sintesi di costi (comprensivo della quota di cofinanziamento)

Tipologia dell'intervento	Costo previsto	%
Censimento, monitoraggio etc ...		
Rafforzamento filiere produttive etc ...		
Interventi innovazione etc ...		
Attività formazione specialistica etc.		
Micro interventi materiali etc.		
Pacchetti turistici etc.		
Azioni di promozione e promo - commercializzazione		
Progettazione e coordinamento attività monitoraggio etc.		
COSTO TOTALE DEL PROGETTO		100,00%

% rispettare la coerenza con le percentuali fissate dal bando

Firma del Capofila

Allegato C

DICHIARAZIONE AIUTI "DE MINIMIS"
(sostitutiva dell'atto di notorietà -
art. 47, DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto
nato a il C.F.
residente a via
in qualità di legale rappresentante dell'impresa
con sede legale in via
Matricola INPS Matricola INAIL

PRESO ATTO

- del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013

(Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013), sugli aiuti di importanza minore (art. 3, par. 2, primo periodo - limite € 200.000);

- che l'importo massimo di aiuti pubblici che possono essere concessi ad una medesima impresa in un triennio, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese è pari a € 200.000,00; che gli aiuti *de minimis* non sono cumulabili con aiuti statali relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo ad un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione o in una decisione della Commissione;

- che ai fini delle determinazioni dell'ammontare massimo di € 200.000,00 (€ 100.000,00 se impresa attiva nel settore del trasporto su strada) devono essere presi in considerazione tutte le categorie di aiuti pubblici, concessi da autorità nazionali, regionali o locali, "a prescindere dalla forma dell'aiuto *de minimis* o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso allo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria;

• che in caso di superamento della soglia di € 200.000,00, l'aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal presente regolamento, neppure per una parte che non superi detto massimale; che nel caso l'impresa dovesse risultare destinataria di "aiuti di Stato" per un importo superiore a € 200.000 nel triennio da considerare e l'aiuto dovesse essere dichiarato incompatibile alle norme del trattato CE dalla Commissione UE, sarà obbligata a restituire le somme eccedenti maggiorate dagli interessi;

• consapevole delle sanzioni penali, nei casi di dichiarazione non veritiera, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, e che la falsa dichiarazione comporta la decadenza dai benefici previsti dall'intervento camerale sopra richiamato (art. 75, DPR n. 445/2000)

DICHIARA

(barrare la casella prescelta)

☐ che l'impresa da me rappresentata non ha beneficiato dei contributi pubblici concessi in regime *de minimis* sino alla data della presente dichiarazione e pertanto, ai fini di partecipare in qualità di partner della proposta progettuale presentata ha titolo a ricevere l'eventuale del cofinanziamento.

OPPURE

☐ che l'impresa rappresentata ha beneficiato, nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti per scopi fiscali, dei seguenti contributi pubblici di natura *de minimis* percepiti a qualunque titolo:

- a) euro in data concesso da
b) euro in data concesso da

SI ASSUME L'IMPEGNO

a comunicare in forma scritta gli aiuti in regime *de minimis* che l'impresa dovesse ricevere successivamente.

Il sottoscritto si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione della situazione sopra descritta, consapevole che la mancata o tardiva denuncia delle variazioni intervenute, comporterà, oltre alle responsabilità penali previste dalla legge, il recupero delle somme che risulteranno indebitamente percepite.

Luogo e data

.....
Firma del rappresentante legale
o di un sostituto munito di delega

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è valida se accompagnata a copia di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore.

(2015.12.705)111

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA

Sostituzione di un componente del Comitato di controllo analogo.

Con decreto presidenziale n. 513/Gab. del 23 febbraio 2015, il dott. Fulvio Bellomo, dirigente generale del Dipartimento regionale tecnico, è stato nominato componente del Comitato di controllo analogo costituito con D.P. Reg. n. 509/Gab. del 16 febbraio 2015, in sostituzione dell'avv. Paolo Chiapparrone.

(2015.10.593)008

Provvedimenti concernenti nomine per l'adozione di atti relativi ai procedimenti per i quali ricorre il conflitto di interesse.

Con decreto presidenziale n. 514/Gab. del 23 febbraio 2015, il dott. Vincenzo Falgares, dirigente generale del Dipartimento regionale della programmazione, è stato sostituito dal dott. Salvatore Sammartano, ragioniere generale del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro, per l'adozione degli atti relativi ai procedimenti per i quali ricorre il conflitto di interesse.

(2015.10.592)008

Con decreto presidenziale n. 615/Gab. del 4 marzo 2015, l'ing. Maurizio Agnese, dirigente generale dell'Ufficio speciale dell'autorità di audit dei programmi cofinanziati dalla Commissione europea, è stato sostituito dal dott. Salvatore Sammartano, ragioniere generale del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro, per l'adozione degli atti relativi ai procedimenti per i quali ricorre il conflitto di interesse.

(2015.10.591)008

Sostituzione di un componente del Consiglio di indirizzo e vigilanza del Fondo di quiescenza del personale della Regione.

Con decreto presidenziale n. 58/Serv.1°/S.G. del 26 febbraio 2015, ai sensi dell'art. 9 del D.P. 23 dicembre 2009, n. 14,

“Regolamento di organizzazione del Fondo di quiescenza del personale della Regione” in seno al Consiglio di indirizzo e vigilanza del Fondo di quiescenza, in rappresentanza della confederazione sindacale dei lavoratori dipendenti maggiormente rappresentativa CISL, in sostituzione del dimissionario dott. Carmelo Armando Aiello, è stato nominato il dott. Luigi Caracausi.

Lo stesso cesserà dall'incarico alla scadenza del Consiglio medesimo costituito con il D.P. n. 446/Serv.1°/S.G. dell'11 novembre 2011 e potrà essere confermato una sola volta.

(2015.10.530)098

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private dell'Associazione Don Giuseppe Puglisi... e se ognuno fa qualcosa, con sede legale in Palermo.

Si comunica l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Regione siciliana, istituito presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione ai sensi del D.P.R. n. 361/2000, della trasformazione della Fondazione Don Giuseppe Puglisi... e se ognuno fa qualcosa, con sede legale in Palermo, già iscritta nel predetto registro al numero d'ordine 51, in Associazione Don Giuseppe Puglisi... e se ognuno fa qualcosa, in attuazione del decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 123 del 27 gennaio 2015. La stessa mantiene la medesima sede legale ed il medesimo numero di iscrizione.

(2015.10.528)099

Iscrizione nel Registro delle persone giuridiche private della Fondazione Chierici Poveri, con sede legale in Catania.

Si comunica l'iscrizione nel Registro delle persone giuridiche private della Regione siciliana, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione, della Fondazione Chierici Poveri, con sede legale in Catania, disposta con decreto dell'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro n. 139 Serv. 7 IPAB del 29 gennaio 2015.

(2015.10.572)099

Incarichi attribuiti e compensi corrisposti a componenti di commissioni, comitati, consigli e collegi operanti nell'Amministrazione regionale (art. 1, comma 8, legge regionale 11 maggio 1993, n. 15).

La Presidenza della Regione comunica, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge regionale 11 maggio 1993, n. 15, che nell'anno 2014 sono stati corrisposti a componenti privati o pubblici di commissioni, comitati e collegi comunque denominati, per incarichi attribuiti per l'espletamento di compiti connessi all'Amministrazione della Regione, i compensi indicati nelle tabelle che seguono, trasmessi dai vari rami dell'Amministrazione regionale:

PRESIDENZA

Segreteria generale

Nominativo	Ente e/o comitato presso il quale svolge l'incarico	Incarico attribuito	Compenso lordo anno 2014 (euro)	Amministrazione che ha conferito l'incarico
Di Vuolo Ciro	Comitato regionale per le comunicazioni	Presidente	45.949,00	Presidenza della Regione
Librizzi Salvatore	Comitato regionale per le comunicazioni	Componente	23.693,00	Presidenza della Regione
Li Castri Salvatore	Comitato regionale per le comunicazioni	Componente	23.693,00	Presidenza della Regione
Piccione Monica Angela	Comitato regionale per le comunicazioni	Componente	0,00	Presidenza della Regione
Tanania Vincenzo	Comitato regionale per le comunicazioni	Componente	22.660,00	Presidenza della Regione

Nominativo	Ente e/o comitato presso il quale svolge l'incarico	Incarico attribuito	Compenso lordo anno 2014 (euro)	Amministrazione che ha conferito l'incarico
Calafiore Emanuele	Commissione per l'emersione del lavoro non regolare	Presidente	0,00	Presidenza della Regione
Catanzaro Franco M.	Commissione per l'emersione del lavoro non regolare	Vice Presidente	12.394,96	Presidenza della Regione
Callari Vincenzo	Commissione per l'emersione del lavoro non regolare	Componente	516,45	Presidenza della Regione
Raspanti Lorena	Commissione per l'emersione del lavoro non regolare	Componente	103,29	Presidenza della Regione
Leone Stefano	Commissione per l'emersione del lavoro non regolare	Componente	210,00	Presidenza della Regione
Speciale Maurizio	Commissione per l'emersione del lavoro non regolare	Componente	0,00	Presidenza della Regione
Intogna Giuseppe	Commissione per l'emersione del lavoro non regolare	Componente	723,03	Presidenza della Regione
La Terra Salvatore	Commissione per l'emersione del lavoro non regolare	Componente	0,00	Presidenza della Regione
Calabrò Domenica	Commissione per l'emersione del lavoro non regolare	Componente	0,00	Presidenza della Regione
Meli Giovanni	Commissione per l'emersione del lavoro non regolare	Componente	0,00	Presidenza della Regione
Messina Giuseppe	Commissione per l'emersione del lavoro non regolare	Componente	0,00	Presidenza della Regione
Mercadante Tommaso	Commissione per l'emersione del lavoro non regolare	Componente	0,00	Presidenza della Regione
Rizzo Pinna Rosa	Commissione per l'emersione del lavoro non regolare	Componente	0,00	Presidenza della Regione
Fonti Giuseppe	Commissione per l'emersione del lavoro non regolare	Componente	723,03	Presidenza della Regione
Taranto Salvatore	Commissione per l'emersione del lavoro non regolare	Componente	723,03	Presidenza della Regione
Cianciolo Salvatore	Comitato regionale per il lavoro, l'occupazione e le politiche sociali	Presidente	4.131,66	Presidenza della Regione
Greco Paolo	Comitato regionale per il lavoro, l'occupazione e le politiche sociali	Vice Presidente	0,00	Presidenza della Regione
Bonomolo Concetta	Comitato regionale per il lavoro, l'occupazione e le politiche sociali	Componente	0,00	Presidenza della Regione
Corvaja Giuseppe	Comitato regionale per il lavoro, l'occupazione e le politiche sociali	Componente	0,00	Presidenza della Regione
Maccarrone Rita	Comitato regionale per il lavoro, l'occupazione e le politiche sociali	Componente	103,29	Presidenza della Regione
Burrascano Angelo	Comitato regionale per il lavoro, l'occupazione e le politiche sociali	Componente	60,00	Presidenza della Regione
Giamo Antonio	Comitato regionale per il lavoro, l'occupazione e le politiche sociali	Componente	206,58	Presidenza della Regione
Lala Francesco	Comitato regionale per il lavoro, l'occupazione e le politiche sociali	Componente	206,58	Presidenza della Regione
Rocca Francesco	Comitato regionale per il lavoro, l'occupazione e le politiche sociali	Componente	0,00	Presidenza della Regione
Russo Martino	Comitato regionale per il lavoro, l'occupazione e le politiche sociali	Componente	103,29	Presidenza della Regione
Sansone Maria	Comitato regionale per il lavoro, l'occupazione e le politiche sociali	Componente	206,58	Presidenza della Regione
Tommasini Raffaele	Comitato regionale per il lavoro, l'occupazione e le politiche sociali	Componente	0,00	Presidenza della Regione
Cammalleri Calogero Massimo	Comitato regionale per il lavoro, l'occupazione e le politiche sociali	Componente	206,58	Presidenza della Regione

Nominativo	Ente e/o comitato presso il quale svolge l'incarico	Incarico attribuito	Compenso lordo anno 2014 (euro)	Amministrazione che ha conferito l'incarico
Verde Giuseppe	Commissione paritetica di cui all'art. 43 dello Statuto della Regione siciliana	Componente	0,00	Presidenza della Regione
Zingale Pino	Commissione paritetica di cui all'art. 43 dello Statuto della Regione siciliana	Componente	0,00	Presidenza della Regione
Caleca Antonino	Commissione paritetica di cui all'art. 43 dello Statuto della Regione siciliana	Componente	0,00	Presidenza della Regione

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

Prospetto riepilogativo dei gettoni di presenza liquidati nell'anno 2014 ai componenti della commissione esami di abilitazione all'esercizio venatorio e di idoneità alla qualifica di guardia venatoria volontaria

Nominativo	Ente presso il quale svolge l'incarico	Incarico attribuito	Compenso lordo anno 2014 (euro)	Amministrazione che ha conferito l'incarico
Alfano Santo	U.O. n. 48 RFV Agrigento	Componente effettivo	77,46	Assessorato regionale dell'agricoltura
Biondo Salvatore	U.O. n. 48 RFV Agrigento	Componente effettivo	103,28	Assessorato regionale dell'agricoltura
Mazza Calogero	U.O. n. 48 RFV Agrigento	Componente effettivo	309,84	Assessorato regionale dell'agricoltura
Ferraro Antonio	U.O. n. 48 RFV Agrigento	Componente effettivo	284,02	Assessorato regionale dell'agricoltura
Scozzari Salvatore	U.O. n. 48 RFV Agrigento	Componente effettivo	309,84	Assessorato regionale dell'agricoltura
Costanza Diego	U.O. n. 48 RFV Agrigento	Componente effettivo	284,02	Assessorato regionale dell'agricoltura
La Mela Felice	U.O. n. 48 RFV Agrigento	Componente effettivo	180,74	Assessorato regionale dell'agricoltura
Ascia Massimo	U.O. n. 49 RFV Caltanissetta	Componente effettivo	77,46	Assessorato regionale dell'agricoltura
Costanza Calogero	U.O. n. 49 RFV Caltanissetta	Componente effettivo	103,28	Assessorato regionale dell'agricoltura
D'Anna Michele	U.O. n. 49 RFV Caltanissetta	Componente effettivo	129,10	Assessorato regionale dell'agricoltura
Rizza Roberto	U.O. n. 49 RFV Caltanissetta	Componente effettivo	129,10	Assessorato regionale dell'agricoltura
Spatafora Ernesto	U.O. n. 49 RFV Caltanissetta	Componente effettivo	129,10	Assessorato regionale dell'agricoltura
Taibi Carmelo Domenico	U.O. n. 49 RFV Caltanissetta	Componente effettivo	129,10	Assessorato regionale dell'agricoltura
Cannavò Giuseppe	U.O. n. 50 RFV Catania	Componente effettivo	103,28	Assessorato regionale dell'agricoltura
Di Stefano Raffaele	U.O. n. 50 RFV Catania	Componente effettivo	103,28	Assessorato regionale dell'agricoltura
Ciraolo Giuseppe	U.O. n. 50 RFV Catania	Componente effettivo	25,82	Assessorato regionale dell'agricoltura
Portale Domenico	U.O. n. 50 RFV Catania	Componente effettivo	51,64	Assessorato regionale dell'agricoltura
Luca Aldo	U.O. n. 50 RFV Catania	Componente effettivo	77,46	Assessorato regionale dell'agricoltura
Mirabella Francesco	U.O. n. 50 RFV Catania	Componente effettivo	51,64	Assessorato regionale dell'agricoltura
Cimino Erminio Antonio	U.O. n. 51 RFV Enna	Componente effettivo	51,64	Assessorato regionale dell'agricoltura
De Luca Anna Maria	U.O. n. 51 RFV Enna	Componente effettivo	51,64	Assessorato regionale dell'agricoltura
Rampulla Sebastiano	U.O. n. 51 RFV Enna	Componente effettivo	51,64	Assessorato regionale dell'agricoltura
Campione Eduardo	U.O. n. 51 RFV Enna	Componente effettivo	25,82	Assessorato regionale dell'agricoltura

Nominativo	Ente e/o comitato presso il quale svolge l'incarico	Incarico posseduto	Compenso lordo anno 2014 (euro)	Amministrazione che ha conferito l'incarico
Algozzino Antonino	U.O. n. 51 RFV Enna	Componente effettivo	25,82	Assessorato regionale dell'agricoltura
Algozzino Antonino	U.O. n. 51 RFV Enna	Componente effettivo	77,46	Assessorato regionale dell'agricoltura
Durante Santo	U.O. n. 52 RFV Messina	Componente effettivo	103,28	Assessorato regionale dell'agricoltura
La Torre Oreste	U.O. n. 52 RFV Messina	Componente effettivo	103,28	Assessorato regionale dell'agricoltura
Gliozzo Salvatore	U.O. n. 52 RFV Messina	Componente effettivo	77,46	Assessorato regionale dell'agricoltura
Violi Francesco	U.O. n. 52 RFV Messina	Componente effettivo	103,28	Assessorato regionale dell'agricoltura
Settineri Antonio	U.O. n. 52 RFV Messina	Componente effettivo	103,28	Assessorato regionale dell'agricoltura
Curro Gaetano	U.O. n. 52 RFV Messina	Componente effettivo	25,82	Assessorato regionale dell'agricoltura
Meli Santo	U.O. n. 53 RFV Palermo	Componente effettivo	154,92	Assessorato regionale dell'agricoltura
Trifirò Giovanni	U.O. n. 53 RFV Palermo	Componente effettivo	154,92	Assessorato regionale dell'agricoltura
Lo Valvo Mario	U.O. n. 53 RFV Palermo	Componente effettivo	103,28	Assessorato regionale dell'agricoltura
La Mendola Carmelo	U.O. n. 53 RFV Palermo	Componente effettivo	154,92	Assessorato regionale dell'agricoltura
Guccione Antonino	U.O. n. 53 RFV Palermo	Componente effettivo	437,72	Assessorato regionale dell'agricoltura
Amarù Giuseppe	U.O. n. 54 RFV Ragusa	Componente effettivo	25,82	Assessorato regionale dell'agricoltura
Carbonaro Luigi	U.O. n. 54 RFV Ragusa	Componente effettivo	25,82	Assessorato regionale dell'agricoltura
Cataldi Fabio	U.O. n. 54 RFV Ragusa	Componente effettivo	25,82	Assessorato regionale dell'agricoltura
Greco Carmelo	U.O. n. 54 RFV Ragusa	Componente effettivo	25,82	Assessorato regionale dell'agricoltura
Campagnolo Giovanni	U.O. n. 54 RFV Ragusa	Componente effettivo	25,82	Assessorato regionale dell'agricoltura
Amato Mirko	U.O. n. 55 RFV Siracusa	Componente effettivo	92,96	Assessorato regionale dell'agricoltura
Londra Alfredo	U.O. n. 55 RFV Siracusa	Componente effettivo	69,72	Assessorato regionale dell'agricoltura
Morale Vincenzo	U.O. n. 55 RFV Siracusa	Componente effettivo	92,96	Assessorato regionale dell'agricoltura
Schiavone Giuseppe	U.O. n. 55 RFV Siracusa	Componente effettivo	92,96	Assessorato regionale dell'agricoltura
Vacante Rosario	U.O. n. 55 RFV Siracusa	Componente effettivo	92,96	Assessorato regionale dell'agricoltura
Vinci Fernando	U.O. n. 55 RFV Siracusa	Componente effettivo	92,96	Assessorato regionale dell'agricoltura
Milazzo Nicolò	U.O. n. 56 RFV Trapani	Componente effettivo	23,24	Assessorato regionale dell'agricoltura
Cudia Federico	U.O. n. 56 RFV Trapani	Componente effettivo	23,24	Assessorato regionale dell'agricoltura
Fici Saverio Piero	U.O. n. 56 RFV Trapani	Componente effettivo	23,24	Assessorato regionale dell'agricoltura
De Pasquale Agostino	U.O. n. 56 RFV Trapani	Componente effettivo	69,72	Assessorato regionale dell'agricoltura
Todaro Nicola	U.O. n. 56 RFV Trapani	Componente effettivo	46,48	Assessorato regionale dell'agricoltura
Borruso Giacomo	U.O. n. 56 RFV Trapani	Componente effettivo	69,72	Assessorato regionale dell'agricoltura
Valfrè Sebastiano	U.O. n. 56 RFV Trapani	Componente effettivo	23,24	Assessorato regionale dell'agricoltura
Trapani Francesco	U.O. n. 56 RFV Trapani	Componente effettivo	23,24	Assessorato regionale dell'agricoltura

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Dipartimento regionale delle attività produttive

Nominativo	Ente e/o comitato presso il quale svolge l'incarico	Incarico attribuito	Compenso lordo anno 2014 (euro)	Amministrazione che ha conferito l'incarico
Ruvio Luigi	Commissione regionale per l'Artigianato di Caltanissetta	Componente C.R.A.	€ 92,96 (quale gettone di presenza x n. 7 gettoni = € 650,72 maturati ma ancora da liquidare).	Assessorato attività produttive - Dipartimento attività produttive - Area 2
Cassarino Francesco	Commissione provinciale per l'Artigianato di Caltanissetta	Componente CPA CL	Compenso a carico Cam Com CL	D.A. n. 492/GAB dell'1/9/2014 - Assessorato attività produttive
Giunta Saverio	Commissione provinciale per l'Artigianato di Ragusa	Componente CPA RG	Compenso a carico Cam Com RG	D.A. n. 497/GAB del 19/6/2014 - Assessorato attività produttive

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Dipartimento regionale delle autonomie locali

Nominativo	Ente e/o comitato presso il quale svolge l'incarico	Incarico attribuito	Compenso lordo anno 2014 (euro)	Amministrazione che ha conferito l'incarico
Russo Alessandra	C.R.F.P.M.	Direttore	556,00	D.A. n. 4274 in data 2/12/2008

Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale

Dati relativi alle Commissioni provinciali espropri - Anno 2014

Nominativo	Ente e/o comitato presso il quale svolge l'incarico	Incarico attribuito	Compenso lordo anno 2014 (euro)	Amministrazione che ha conferito l'incarico
Sardo Cardalano Onofrio	Commissione espropri di Agrigento	Componente	46,48	Presidenza Regione siciliana
Spataro Angelo	Commissione espropri di Agrigento	Componente	92,96	Presidenza Regione siciliana
Pullara Michele	Commissione espropri di Agrigento	Componente	92,96	Presidenza Regione siciliana
Zambuto Gerlando	Commissione espropri di Agrigento	Componente	325,26	Presidenza Regione siciliana
Brancato Paolo	Commissione espropri di Agrigento	Componente	464,80	Presidenza Regione siciliana
Arini Antonino Pio	Commissione espropri di Agrigento	Componente	511,28	Presidenza Regione siciliana
Risplendente Tiziana	Commissione espropri di Agrigento	Componente	976,08	Presidenza Regione siciliana
Argento Luigi	Commissione espropri di Agrigento	Componente	92,96	Presidenza Regione siciliana
Vaccaro Salvatore	Commissione espropri di Agrigento	Segretario	1.162,00	Presidenza Regione siciliana
Randazzo Paolo	Commissione espropri di Siracusa	Componente	836,64	Presidenza Regione siciliana
Tamburini Angelo	Commissione espropri di Siracusa	Componente	836,64	Presidenza Regione siciliana
Calabrò Giuseppe	Commissione espropri di Siracusa	Componente	790,16	Presidenza Regione siciliana
Puleo Salvatore	Commissione espropri di Siracusa	Componente	836,64	Presidenza Regione siciliana
Bonfiglio Biagio	Commissione espropri di Siracusa	Componente	790,16	Presidenza Regione siciliana
Giardina Michele	Commissione espropri di Siracusa	Componente	790,16	Presidenza Regione siciliana
Arena Adele	Commissione espropri di Siracusa	Componente	836,64	Presidenza Regione siciliana

Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale

**Dati relativi alla commissione di collaudo per la fornitura di beni e la prestazione dei servizi
acquisiti con fondi di competenza della rubrica del Dipartimento regionale della funzione pubblica
e del personale nominata ai sensi dell'art. 7 del D.A. n. 302702 del 7/4/2010 - Anno 2014**

Nominativo	Ente e/o comitato presso il quale svolge l'incarico	Incarico attribuito	Compenso lordo anno 2012 (euro)	Amministrazione che ha conferito l'incarico
Guida Salvatore	Commissione di collaudo	Componente	92,96	Dipartimento regionale della funzione pubblica
Durante Rosa	Commissione di collaudo	Componente	92,96	Dipartimento regionale della funzione pubblica
Armetta Vincenzo	Commissione di collaudo	Componente	92,96	Dipartimento regionale della funzione pubblica
Vitale Vincenzo	Commissione di collaudo	Componente	92,96	Dipartimento regionale della funzione pubblica

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana

Nominativo	Ente e/o comitato presso il quale svolge l'incarico	Incarico attribuito	Compensi anno 2013 erogati anno 2014 (euro)	Compensi maturati 2014 non liquidati (euro)	Compenso lordo anno 2014 (euro)	Amministrazione che ha conferito l'incarico
Antinoro Angela	Servizio Centro regionale per l'inventario, la catalogazione e la documentazione	Componente comitato di gestione	1.329,36	1.329,36	0,00	Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana
Passante Pierantonio	Servizio Centro regionale per l'inventario, la catalogazione e la documentazione	Presidente comitato di gestione	4.350,60	4.350,60	0,00	Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana
Di Dio Michele	Servizio Centro regionale per l'inventario, la catalogazione e la documentazione	Componente comitato di gestione	1.329,36	1.329,36	0,00	Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana
Orlando Giuseppe	Servizio Centro regionale per l'inventario, la catalogazione e la documentazione	Componente comitato di gestione	1.329,36	1.329,36	0,00	Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana
Mannino Giuseppe	Servizio Centro regionale per l'inventario, la catalogazione e la documentazione	Componente comitato di gestione	1.329,36	1.329,36	0,00	Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana
Fascella Doriana	Servizi ausiliari Sicilia S.C.P.A.	Consigliere			24.000,00	Regione siciliana
Silvia Gianni	Servizi ausiliari Sicilia S.C.P.A.	Consigliere			10.000,00	Regione siciliana
Di Stefano Giuseppe	Servizi ausiliari Sicilia S.C.P.A.	Presidente C.d.A.			32.000,00	Regione siciliana
Malfitana Francesco	Servizi ausiliari Sicilia S.C.P.A.	Sindaco effettivo			21.364,95	Regione siciliana
Maugeri Sebastiano	Servizi ausiliari Sicilia S.C.P.A.	Sindaco effettivo			12.000,00	Regione siciliana
Attaguile Angelo	Servizi ausiliari Sicilia S.C.P.A.	Presidente collegio sindacale			20.000,00	Regione siciliana
Malfitana Francesco	Servizi ausiliari Sicilia S.C.P.A.	Componente organismo di vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001			2.500,00	C.d.A. Servizi ausiliari Sicilia
Maugeri Sebastiano	Servizi ausiliari Sicilia S.C.P.A.	Componente organismo di vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001			2.500,00	C.d.A. Servizi ausiliari Sicilia
Attaguile Angelo	Servizi ausiliari Sicilia S.C.P.A.	Componente organismo di vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001			1.250,00	C.d.A. Servizi ausiliari Sicilia

Nominativo	Ente e/o comitato presso il quale svolge l'incarico	Incarico attribuito	Compensi anno 2013 erogati anno 2014 (euro)	Compensi maturati 2014 non liquidati (euro)	Compenso lordo anno 2014 (euro)	Amministrazione che ha conferito l'incarico
Vizzini Sergio	Servizi ausiliari Sicilia S.C.P.A.	Presidente organismo di vigilanza D.Lgs. n. 231/2001			8.124,00	C.d.A. Servizi ausiliari Sicilia
Li Muti Maria Rita	Servizi ausiliari Sicilia S.C.P.A.	Componente organismo di vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001			6.250,00	C.d.A. Servizi ausiliari Sicilia
Pellegrino Tiziana	Servizi ausiliari Sicilia S.C.P.A.	Componente organismo di vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001			6.250,00	C.d.A. Servizi ausiliari Sicilia
Pipia Maria Stefania	Soprintendenza BB.CC. Caltanissetta	Componente commissione gara (art. 8 legge regionale n. 12/2011 costituita con decreto del Presidente della Regione siciliana n. 13 del 31/1/2012)			4.545,84	Soprintendenza BB.CC.AA. Caltanissetta
Amato Alessandro	Soprintendenza BB.CC. Caltanissetta	Componente commissione gara (art. 8 legge regionale n. 12/2011 costituita con decreto del Presidente della Regione siciliana n. 13 del 31/1/2012)			4.545,84	Soprintendenza BB.CC.AA. Caltanissetta
Vitrano Grazia	Soprintendenza BB.CC. Caltanissetta	Componente commissione gara (art. 8 legge regionale n. 12/2011 costituita con decreto del Presidente della Regione siciliana n. 13 del 31/1/2012)			1.510,08	Soprintendenza BB.CC.AA. Caltanissetta
Batticani Letizia	Soprintendenza BB.CC. Caltanissetta	Componente commissione gara (art. 8 legge regionale n. 12/2011 costituita con decreto del Presidente della Regione siciliana n. 13 del 31/1/2012)			1.510,08	Soprintendenza BB.CC.AA. Caltanissetta
Campo Antonino	Soprintendenza BB.CC. Trapani	Presidente commissione aggiudicatrice per l'appalto del progetto delle opere di riqualificazione e valorizzazione funzionale del Parco archeologico di Segesta (TP)	0,00	0,00	0,00	Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani - provvedimento prot. n. 5808 del 31/7/2014 (art. 8 legge regionale n. 12/2011)
Signorello Giuseppe	Soprintendenza BB.CC. Trapani	Commissario commissione aggiudicatrice per l'appalto del progetto delle opere di riqualificazione e valorizzazione funzionale del Parco archeologico di Segesta (TP)	0,00	0,00	0,00	Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani - provvedimento prot. n. 5808 del 31/7/2014 (art. 8 legge regionale n. 12/2011)
Sanfilippo Anna Maria	Soprintendenza BB.CC. Trapani	Commissario commissione aggiudicatrice per l'appalto del progetto delle opere di riqualificazione e valorizzazione funzionale del Parco archeologico di Segesta (TP)	0,00	0,00	0,00	Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani - provvedimento prot. n. 5808 del 31/7/2014 (art. 8 legge regionale n. 12/2011)
Messina Antonino	U.R.E.G.A. - Siracusa	Componente subcommissione verifica offerte anomale per l'appalto dei lavori di "restauro e sistemazione" della Tonnara S. Panagia in Siracusa"	0,00	0,00	500,00	Per la Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa - Assessorato infrastrutture e mobilità - Dip. infrastrutture e mobilità - servizio 24° UREGA sez. centrale
Scimone Rocco	Parco archeologico di Naxos	Presidente del comitato scientifico D.A. n. 119 del 23 gennaio 2014	0,00	0,00	0,00	Dipartimento BB.CC. e I.S.

Nominativo	Ente e/o comitato presso il quale svolge l'incarico	Incarico attribuito	Compensi anno 2013 erogati anno 2014 (euro)	Compensi maturati 2014 non liquidati (euro)	Compenso lordo anno 2014 (euro)	Amministrazione che ha conferito l'incarico
Lo Turco Pancrazio	Parco archeologico di Naxos	Sindaco del comitato scientifico D.A. n. 119 del 23 gennaio 2014	0,00	0,00	0,00	Dipartimento BB.CC. e I.S.
Giardina Eligio	Parco archeologico di Naxos	Sindaco del comitato scientifico D.A. n. 119 del 23 gennaio 2014	0,00	0,00	0,00	Dipartimento BB.CC. e I.S.
Monea Pasquale	Parco archeologico di Naxos	Sindaco del comitato scientifico D.A. n. 119 del 23 gennaio 2014	0,00	0,00	0,00	Dipartimento BB.CC. e I.S.
Malfitana Daniela	Parco archeologico di Naxos	Esperto del comitato scientifico D.A. n. 119 del 23 gennaio 2014	0,00	0,00	0,00	Dipartimento BB.CC. e I.S.
Abramo Anna	Parco archeologico di Naxos	Esperto del comitato scientifico D.A. n. 119 del 23 gennaio 2014	0,00	0,00	0,00	Dipartimento BB.CC. e I.S.
Valentino Giuseppe G.	Parco archeologico di Naxos	Esperto del comitato scientifico D.A. n. 119 del 23 gennaio 2014	0,00	0,00	0,00	Dipartimento BB.CC. e I.S.
Battaglia Giorgio	Commissione risanamento centri storici comune di Ragusa	Componente commissione	0,00	0,00	67,20	Assessorato BB.CC. e I.S.

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Dipartimento regionale finanze e credito

Nominativo	Ente e/o comitato presso il quale svolge l'incarico	Incarico attribuito	Compenso lordo anno 2014 (euro)*	Amministrazione che ha conferito l'incarico
Rubino Antonina	Consorzio Confarfidi (ME)	Rappresentante regionale collegio sindacale	///	Dipartimento finanze e credito
Barca Filippo	Consorzio CON.FI.M. (RG)	Rappresentante regionale collegio sindacale	///	Dipartimento finanze e credito
Lo Giudice Antonina	Consorzio Fidicommercio (CL)	Rappresentante regionale collegio sindacale	///	Dipartimento finanze e credito
Tutone Giuseppe	Consorzio Profidi (RG)	Rappresentante regionale collegio sindacale	///	Dipartimento finanze e credito
Santoro Gaetano	Consorzio Fidimpresa (CT)	Rappresentante regionale collegio sindacale	///	Dipartimento finanze e credito
Ciambra Salvatore	Consorzio Interprofidi (RG)	Rappresentante regionale collegio sindacale	///	Dipartimento finanze e credito
Candela Rosario scadenza C.S. 30/4/2014	Consorzio Confeserfidi (RG)	Rappresentante regionale collegio sindacale	///	Dipartimento finanze e credito
Perino Giovanni	Consorzio Confeserfidi (RG)	Rappresentante regionale collegio sindacale	///	Dipartimento finanze e credito
Corso Giovanni	Consorzio Commerfidi (RG)	Rappresentante regionale collegio sindacale	///	Dipartimento finanze e credito
Lo Cascio Anna	Consorzio Confidi Trapani (TP)	Rappresentante regionale collegio sindacale	///	Dipartimento finanze e credito
Conti Vincenzo	Consorzio Cofiac (CT)	Rappresentante regionale collegio sindacale	///	Dipartimento finanze e credito
Bonadonna Giuseppe	Consorzio Mediconf (AG)	Rappresentante regionale collegio sindacale	///	Dipartimento finanze e credito
Pontillo Gioacchino (dimissionario)	Consorzio Confidi (AG)	Rappresentante regionale collegio sindacale	///	Dipartimento finanze e credito
Galizzi Nicola	Consorzio Confidi (AG)	Rappresentante regionale collegio sindacale	///	Dipartimento finanze e credito

* I compensi sono a carico dei Consorzi Fidi presso i quali si svolge l'incarico. Legge regionale 21 settembre 2005, n. 11.

Dipartimento regionale bilancio e tesoro

Nominativo	Ente e/o comitato presso il quale svolge l'incarico	Incarico attribuito	Compenso lordo anno 2014 (euro)	Amministrazione che ha conferito l'incarico
Dott. Marco Catalano	E.A.S. - Ente acquedotti siciliano in liquidazione	Presidente del collegio dei revisori	4.277,04	D.P.R.S. n. 291 serv. 1 S.G. del 25/6/2012 pubblicato G.U.R.S. n. 30 del 27/7/2012
Dott. Luca Mangione		Componente effettivo del collegio dei revisori	2.474,64	
Rag. Orazio Vassallo		Componente effettivo del collegio dei revisori	2.474,64	
Dr. Picuno Carlo	E.S.P.I. - Ente siciliano per la promozione industriale in liquidazione	Presidente del collegio dei sindaci	6.796,00	D.P.Reg. n. 319 del 16/7/2007 insediamento 12/9/2007 pubblicato GURS n. 37 del 17/8/2007
Dott. Carmelo Pappalardo		Componente del collegio dei sindaci	4.704,92	
Rag. Giuseppe Ciulla		Componente del collegio dei sindaci	4.704,92	
Dott. Francesco Lazzaro		Componente del collegio dei sindaci	4.704,92	
Dott. Giancarlo Astegiano	E.M.S. - Ente minerario siciliano in liquidazione	Presidente del collegio dei sindaci	7.551,12	D.P. Reg. n. 318 dell'11/8/2009
Rag. Enrico Messina D'Angelo		Componente del collegio dei sindaci	5.227,68	D.P. Reg. n. 218 dell'8/5/2006
Rag. Salvatore Jervolino		Componente del collegio dei sindaci	5.227,68	D.P. Reg. n. 9 del 16/1/2006
Dott. Giorgia Turrisi		Componente del collegio dei sindaci	5.227,68	D.P. Reg. n. 9 del 16/1/2006

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Nominativo	Ente e/o comitato presso il quale svolge l'incarico	Incarico attribuito	Compenso lordo anno 2014 (euro)	Amministrazione che ha conferito l'incarico
Ing. Pantalena Alfonso	Lavori di irrigazione Ovest-2 lotto - Reti idriche di distribuzione al comprensorio di Bagheria, Casteldaccia e Santa Flavia	Membro di commissione di collaudo tecnico-amministrativo in corso d'opera. Lavori	10.785,19	Ente di sviluppo agricolo (ESA) - n. 12603 dell'11/8/2003
Ing. Di Pietro Michele Angelo	Lavori di irrigazione Ovest-2 lotto - Reti idriche di distribuzione al comprensorio di Bagheria, Casteldaccia e Santa Flavia	Membro di commissione di collaudo tecnico-amministrativo in corso d'opera. Lavori	10.785,19	Ente di sviluppo agricolo (ESA) - n. 20868/1992
Dott. Volpe Pietro	Lavori di irrigazione Ovest-2 lotto - Reti idriche di distribuzione al comprensorio di Bagheria, Casteldaccia e Santa Flavia	Membro di commissione di collaudo tecnico-amministrativo in corso d'opera. Lavori	23.138,36	Ente di sviluppo agricolo (ESA) - n. 20868/1992
Ing. Rugen Marco	Lavori di completamento serbatoio Furore sul torrente Burraito, nel comune di Naro (AG)	Membro di commissione di collaudo tecnico-amministrativo in corso d'opera.	107.848,49	Assessorato reg.le agricoltura e foreste. Provvedimento n. Gr/1388 del 2/8/1989
Ing. Pantalena Alfonso	Lavori di irrigazione Ovest-2 lotto - Reti idriche di distribuzione al comprensorio di Bagheria, Casteldaccia e Santa Flavia	Membro di commissione di collaudo tecnico-amministrativo in corso d'opera della gestione	4.690,25	Ente di sviluppo agricolo (ESA) - n. 12603 dell'11/8/2003
Ing. Di Pietro Michele Angelo	Lavori di irrigazione Ovest-2 lotto - Reti idriche di distribuzione al comprensorio di Bagheria, Casteldaccia e Santa Flavia	Membro di commissione di collaudo tecnico-amministrativo in corso d'opera della gestione	4.511,98	Ente di sviluppo agricolo (ESA) - n. 20868/1992

Nominativo	Ente e/o comitato presso il quale svolge l'incarico	Incarico attribuito	Compenso lordo anno 2014 (euro)	Amministrazione che ha conferito l'incarico
Dott. Volpe Pietro	Lavori di irrigazione Ovest-2 lotto - Reti idriche di distribuzione al comprensorio di Bagheria, Casteldaccia e Santa Flavia	Membro di commissione di collaudo tecnico-amministrativo in corso d'opera della gestione	3.420,16	Ente di sviluppo agricolo (ESA) - n. 20868/1992
Ing. Pantalena Alfonso	Lavori di irrigazione Ovest-2 lotto - Reti idriche di distribuzione al comprensorio di Bagheria, Casteldaccia e Santa Flavia	Membro di commissione di collaudo tecnico-amministrativo in corso d'opera delle espropriazioni	7.255,42	Ente di sviluppo agricolo (ESA) - n. 12603 dell'11/8/2003
Ing. Di Pietro Michele Angelo	Lavori di irrigazione Ovest-2 lotto - Reti idriche di distribuzione al comprensorio di Bagheria, Casteldaccia e Santa Flavia	Membro di commissione di collaudo tecnico-amministrativo in corso d'opera delle espropriazioni	6.979,65	Ente di sviluppo agricolo (ESA) - n. 20868/1992
Dott. Volpe Pietro	Lavori di irrigazione Ovest-2 lotto - Reti idriche di distribuzione al comprensorio di Bagheria, Casteldaccia e Santa Flavia	Membro di commissione di collaudo tecnico-amministrativo in corso d'opera delle espropriazioni	5.290,71	Ente di sviluppo agricolo (ESA) - n. 20868/1992

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative

Nominativo	Ente e/o comitato presso il quale svolge l'incarico	Incarico attribuito	Compenso lordo anno 2014 (euro)	Amministrazione che ha conferito l'incarico
Tumbiolo Alberto Marcello	Comitato di valutazione borse formative autoimpiego ex art. 2 L.R. n. 3/98	Presidente Componente esterno	1.965,88	Dipartimento reg.le lavoro
Bommarito Salvatore	Comitato di valutazione borse formative autoimpiego ex art. 2 L.R. n. 3/98	Componente interno	1.291,15	Dipartimento reg.le lavoro
Caspanello Carmelo	Comitato di valutazione borse formative autoimpiego ex art. 2 L.R. n. 3/98	Componente esterno	1.291,15	Dipartimento reg.le lavoro
Giardina Vincenzo	Comitato di valutazione borse formative autoimpiego ex art. 2 L.R. n. 3/98	Componente esterno	1.575,20	Dipartimento reg.le lavoro
Di Dia Baldassarre	Comitato di valutazione borse formative autoimpiego ex art. 2 L.R. n. 3/98	Componente interno	1.291,15	Dipartimento reg.le lavoro
La Cognata Sebastiano	Comitato di valutazione borse formative autoimpiego ex art. 2 L.R. n. 3/98	Componente esterno	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Pollina Giovanni	Comitato di valutazione borse formative autoimpiego ex art. 2 L.R. n. 3/98	Componente interno	1.291,15	Dipartimento reg.le lavoro
Percolla Carmelo	Commissione gen. vapore c/o D.T.L. Catania	Componente	110,58	Dipartimento reg.le lavoro
Lizzio Salvatore	Commissione gen. vapore c/o D.T.L. Catania	Componente	110,58	Dipartimento reg.le lavoro
Augugliaro Michele	Commissione gen. vapore c/o D.T.L. Palermo	Presidente Commissione	0	Dipartimento reg.le lavoro
Puccio Alvaro	Commissione gen. vapore c/o D.T.L. Palermo	Componente esperto	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Sferruzza Giuseppe	Commissione gen. vapore c/o D.T.L. Palermo	Componente esperto	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
D'Onofrio Vincenzo	Commissione gen. vapore c/o D.T.L. Palermo	Segretario Commissione	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Argento Giuseppe	Commissione gen. vapore c/o D.T.L. Caltanissetta	Componente esperto	92,96	Dipartimento reg.le lavoro
Puccio Alvaro	Commissione gen. vapore c/o D.T.L. Caltanissetta	Componente esperto	92,96	Dipartimento reg.le lavoro

Nominativo	Ente e/o comitato presso il quale svolge l'incarico	Incarico attribuito	Compenso lordo anno 2014 (euro)	Amministrazione che ha conferito l'incarico
Palermo Michele	Commissione gen. vapore c/o D.T.L. Caltanissetta	Componente esperto	0	Dipartimento reg.le lavoro
Di Fonzo Domenico	Commissione gen. vapore c/o D.T.L. Caltanissetta	Componente esperto	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Lizzio Salvatore	Commissione gen. vapore c/o D.T.L. Messina	Componente esperto	92,96	Dipartimento reg.le lavoro
Giacobbe Francesco	Commissione gen. vapore c/o D.T.L. Messina	Componente esperto	139,44	Dipartimento reg.le lavoro
Benedetto Salvatore	Commissione gen. vapore c/o D.T.L. Messina	Componente esperto	46,48	Dipartimento reg.le lavoro
Alfò Salvatore	Commissione prov.le M.O.A. CPI Siracusa	Componente	139,44	Dipartimento reg.le lavoro
Garfi Gianni	Commissione prov.le M.O.A. CPI Siracusa	Componente	139,44	Dipartimento reg.le lavoro
Giuga Giorgio	Commissione prov.le M.O.A. CPI Siracusa	Componente	23,24	Dipartimento reg.le lavoro
Greco Giovanni	Commissione prov.le M.O.A. CPI Siracusa	Componente	116,20	Dipartimento reg.le lavoro
Linzitto Giuseppe	Commissione prov.le M.O.A. CPI Siracusa	Componente	92,96	Dipartimento reg.le lavoro
Marullo Luciano Antonio	Commissione prov.le M.O.A. CPI Siracusa	Componente	139,44	Dipartimento reg.le lavoro
Caprino Campana Giuseppe	Commissione prov.le M.O.A. CPI Catania	Componente	69,72	Dipartimento reg.le lavoro
Giannello Filippo	Commissione prov.le M.O.A. CPI Catania	Componente	46,48	Dipartimento reg.le lavoro
La Spina Giuseppe	Commissione prov.le M.O.A. CPI Catania	Componente	46,48	Dipartimento reg.le lavoro
Marino Antonino	Commissione prov.le M.O.A. CPI Catania	Componente	69,72	Dipartimento reg.le lavoro
Mavica Biagio	Commissione prov.le M.O.A. CPI Catania	Componente	69,72	Dipartimento reg.le lavoro
Milazzo Margherita	Commissione prov.le M.O.A. CPI Catania	Componente	23,24	Dipartimento reg.le lavoro
Pecorino Giuseppe	Commissione prov.le M.O.A. CPI Catania	Componente	23,24	Dipartimento reg.le lavoro
Amico Concetta	Commissione prov.le per l'impiego CPI Caltanissetta	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Amico Liborio	Commissione prov.le per l'impiego CPI Caltanissetta	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Arancio Giuseppe	Commissione prov.le per l'impiego CPI Caltanissetta	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Barone Giuseppe	Commissione prov.le per l'impiego CPI Caltanissetta	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Bonaffini Francesco	Commissione prov.le per l'impiego CPI Caltanissetta	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Bosco Carmelo	Commissione prov.le per l'impiego CPI Caltanissetta	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Cardinale Carmelina	Commissione prov.le per l'impiego CPI Caltanissetta	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Crescente Giovanni	Commissione prov.le per l'impiego CPI Caltanissetta	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
D'Antoni Giuseppe M.	Commissione prov.le per l'impiego CPI Caltanissetta	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Falzone Giuseppe	Commissione prov.le per l'impiego CPI Caltanissetta	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Ferrara Loreto	Commissione prov.le per l'impiego CPI Caltanissetta	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Furneri Francesco	Commissione prov.le per l'impiego CPI Caltanissetta	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Giarratano Michele	Commissione prov.le per l'impiego CPI Caltanissetta	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Guttilla Salvatore	Commissione prov.le per l'impiego CPI Caltanissetta	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro

Nominativo	Ente e/o comitato presso il quale svolge l'incarico	Incarico attribuito	Compenso lordo anno 2014 (euro)	Amministrazione che ha conferito l'incarico
Lauria Salvatore	Commissione prov.le per l'impiego CPI Caltanissetta	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Maganuco Salvatore	Commissione prov.le per l'impiego CPI Caltanissetta	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Matraxia Alessio	Commissione prov.le per l'impiego CPI Caltanissetta	Componente	23,24	Dipartimento reg.le lavoro
Mazzola Michelangelo	Commissione prov.le per l'impiego CPI Caltanissetta	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Nunzi Tullio	Commissione prov.le per l'impiego CPI Caltanissetta	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Puglisi Giuseppe	Commissione prov.le per l'impiego CPI Caltanissetta	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Riggi Biagio	Commissione prov.le per l'impiego CPI Caltanissetta	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Zagarrio Luigi	Commissione prov.le per l'impiego CPI Caltanissetta	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Bartolotta Filippo	Commissione prov.le M.O.A. CPI Caltanissetta	Componente	162,68	Dipartimento reg.le lavoro
Bonaffini Manuel S.	Commissione prov.le M.O.A. CPI Caltanissetta	Componente	162,68	Dipartimento reg.le lavoro
Calascibetta Vito	Commissione prov.le M.O.A. CPI Caltanissetta	Componente	23,24	Dipartimento reg.le lavoro
Falzone Salvatore	Commissione prov.le M.O.A. CPI Caltanissetta	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Ferrara Arcangelo	Commissione prov.le M.O.A. CPI Caltanissetta	Componente	46,48	Dipartimento reg.le lavoro
Ferrara Loreto Antonio	Commissione prov.le M.O.A. CPI Caltanissetta	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Ferrante Rocco	Commissione prov.le M.O.A. CPI Caltanissetta	Componente	116,20	Dipartimento reg.le lavoro
Gentile Natale Giuseppe	Commissione prov.le M.O.A. CPI Caltanissetta	Componente	162,68	Dipartimento reg.le lavoro
Gorgone Francesco Alberto	Commissione prov.le M.O.A. CPI Caltanissetta	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Goto Alessandro	Commissione prov.le M.O.A. CPI Caltanissetta	Componente	23,24	Dipartimento reg.le lavoro
Guida Francesco P.	Commissione prov.le M.O.A. CPI Caltanissetta	Componente	209,16	Dipartimento reg.le lavoro
Laricella Elvira	Commissione prov.le M.O.A. CPI Caltanissetta	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Lazzara Giuseppe	Commissione prov.le M.O.A. CPI Caltanissetta	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Li Vecchi Vincenzo	Commissione prov.le M.O.A. CPI Caltanissetta	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Pardo Giuseppe	Commissione prov.le M.O.A. CPI Caltanissetta	Componente	23,24	Dipartimento reg.le lavoro
Riggi Biagio	Commissione prov.le M.O.A. CPI Caltanissetta	Componente	69,72	Dipartimento reg.le lavoro
Sicilia Mario	Commissione prov.le M.O.A. CPI Caltanissetta	Componente	92,96	Dipartimento reg.le lavoro
Tragno Francesco Giuseppe	Commissione prov.le M.O.A. CPI Caltanissetta	Componente	46,48	Dipartimento reg.le lavoro
Vullo Giuseppe	Commissione prov.le M.O.A. CPI Caltanissetta	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Zagarrio Luigi	Commissione prov.le M.O.A. CPI Caltanissetta	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Lo Conti Venerando	Commissione gen.vapore c/o D.T.L. Trapani	Presidente	475,92	Dipartimento reg.le lavoro
Nastasi Vincenzo	Commissione gen.vapore c/o D.T.L. Trapani	Componente	127,72	Dipartimento reg.le lavoro
Salerno Giuseppe	Commissione gen.vapore c/o D.T.L. Trapani	Componente	127,72	Dipartimento reg.le lavoro
Spartà Vincenzo	Commissione gen.vapore c/o D.T.L. Trapani	Presidente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro

Nominativo	Ente e/o comitato presso il quale svolge l'incarico	Incarico attribuito	Compenso lordo anno 2014 (euro)	Amministrazione che ha conferito l'incarico
Sunseri Roberto	Commissione gen.vapore c/o D.T.L. Trapani	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Augugliaro Michele	Commissione gen.vapore c/o D.T.L. Trapani	Presidente	0 ,00	Dipartimento reg.le lavoro
Catalano Giovanna	Commissione prov.le M.O.A. CPI Agrigento	Componente	116,20	Dipartimento reg.le lavoro
Colletti Filippo	Commissione prov.le M.O.A. CPI Agrigento	Componente	23,24	Dipartimento reg.le lavoro
De Marco Capizzi Adalgisa	Commissione prov.le M.O.A. CPI Agrigento	Componente	116,20	Dipartimento reg.le lavoro
Di Franco Carmelo	Commissione prov.le M.O.A. CPI Agrigento	Componente	255,64	Dipartimento reg.le lavoro
Iacono Stefano	Commissione prov.le M.O.A. CPI Agrigento	Componente	162,68	Dipartimento reg.le lavoro
Passalacqua Luigi	Commissione prov.le M.O.A. CPI Agrigento	Componente	23,24	Dipartimento reg.le lavoro
Pitrone Salvatore	Commissione prov.le M.O.A. CPI Agrigento	Componente	23,24	Dipartimento reg.le lavoro
Plicato Giuseppe	Commissione prov.le M.O.A. CPI Agrigento	Componente	139,44	Dipartimento reg.le lavoro
Vilardo Giuseppe	Commissione prov.le M.O.A. CPI Agrigento	Componente	46,48	Dipartimento reg.le lavoro
Vivona Marco	Commissione prov.le M.O.A. CPI Agrigento	Componente	162,68	Dipartimento reg.le lavoro
Scornavacche Nunzio	Commissione prov.le M.O.A. CPI Enna	Componente	116,20	Dipartimento reg.le lavoro
Campisi Maurizio	Commissione prov.le M.O.A. CPI Enna	Componente	69,72	Dipartimento reg.le lavoro
Bubbo Massimo	Commissione prov.le M.O.A. CPI Enna	Componente	139,44	Dipartimento reg.le lavoro
Cammarata Lucia	Commissione prov.le M.O.A. CPI Enna	Componente	23,24	Dipartimento reg.le lavoro
Di Stefano Paolo	Commissione prov.le M.O.A. CPI Enna	Componente	23,24	Dipartimento reg.le lavoro
Ippolito Salvatore	Commissione prov.le M.O.A. CPI Enna	Componente	23,24	Dipartimento reg.le lavoro
Arena Francesco	Commissione prov.le M.O.A. CPI Enna	Componente	116,20	Dipartimento reg.le lavoro
Gulizia Maria	Commissione prov.le M.O.A. CPI Enna	Componente	23,24	Dipartimento reg.le lavoro
Savarino Vincenzo	Commissione prov.le M.O.A. CPI Enna	Componente	69,72	Dipartimento reg.le lavoro
Monachino Angelo	Commissione prov.le M.O.A. CPI Enna	Componente	23,24	Dipartimento reg.le lavoro
Cassaro Pietro	Commissione prov.le M.O.A. CPI Enna	Componente	92,96	Dipartimento reg.le lavoro
Messina Gaetano	Commissione prov.le M.O.A. CPI Enna	Componente	69,72	Dipartimento reg.le lavoro
Barbera Salvatore	Commissione prov.le per l'impiego CPI Trapani	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Benivegna Leonardo	Commissione prov.le per l'impiego CPI Trapani	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Burgarella Giovanni	Commissione prov.le per l'impiego CPI Trapani	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Caruso Alessandro	Commissione prov.le per l'impiego CPI Trapani	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Centonze Filippo	Commissione prov.le per l'impiego CPI Trapani	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Genna Anna	Commissione prov.le per l'impiego CPI Trapani	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Lamia Cusumano	Commissione prov.le per l'impiego CPI Trapani	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Marceca Francesco Paolo	Commissione prov.le per l'impiego CPI Trapani	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro

Nominativo	Ente e/o comitato presso il quale svolge l'incarico	Incarico attribuito	Compenso lordo anno 2014 (euro)	Amministrazione che ha conferito l'incarico
Napoli Calogero	Commissione prov.le per l'impiego CPI Trapani	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Savona Giacomo	Commissione prov.le per l'impiego CPI Trapani	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Sciacca Cipriano	Commissione prov.le per l'impiego CPI Trapani	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Amodeo Giuseppe	Commissione prov.le per l'impiego CPI Trapani	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Baiata Antonio	Commissione prov.le M.O.A. CPI Trapani	Componente	69,72	Dipartimento reg.le lavoro
Barresi Damiano	Commissione prov.le M.O.A. CPI Trapani	Componente	23,24	Dipartimento reg.le lavoro
Chirco Antonio	Commissione prov.le M.O.A. CPI Trapani	Componente	46,48	Dipartimento reg.le lavoro
D'Angelo Francesco	Commissione prov.le M.O.A. CPI Trapani	Componente	23,24	Dipartimento reg.le lavoro
Galbo Damiano*	Commissione prov.le M.O.A. CPI Trapani	Componente	23,24	Dipartimento reg.le lavoro
Giacalone Giacoma*	Commissione prov.le M.O.A. CPI Trapani	Componente	46,48	Dipartimento reg.le lavoro
Li Causi Paolo	Commissione prov.le M.O.A. CPI Trapani	Componente	69,72	Dipartimento reg.le lavoro
Martinico Francesco	Commissione prov.le M.O.A. CPI Trapani	Componente	69,72	Dipartimento reg.le lavoro
Messina Gemma*	Commissione prov.le M.O.A. CPI Trapani	Componente	46,48	Dipartimento reg.le lavoro
Oliva Rosaria Cristina	Commissione prov.le M.O.A. CPI Trapani	Componente	23,24	Dipartimento reg.le lavoro
Pulizzi Vito	Commissione prov.le M.O.A. CPI Trapani	Componente	46,48	Dipartimento reg.le lavoro
Tumbarello Vito	Commissione prov.le M.O.A. CPI Trapani	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
*compenso pagato direttamente al sindacato di appartenenza FLAI _CGIL				
*compenso pagato direttamente al sindacato di appartenenza CIA Confederazione italiana agricoltura				
La Greca Vincenza	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Agrigento	Componente effettivo	51,64	Dipartimento reg.le lavoro
Balboni Giuseppe	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Agrigento	Componente effettivo	51,64	Dipartimento reg.le lavoro
Cipolla Calogero	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Agrigento	Componente supplente	51,64	Dipartimento reg.le lavoro
Lo Giudice Maria	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Agrigento	Componente effettivo	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Balboni Giuseppe	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Agrigento	Componente effettivo	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
d.ssa Tinaglia Teresa	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Agrigento	Componente effettivo		Dipartimento reg.le lavoro
dott. Gambino Angelo	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Agrigento	Componente effettivo		Dipartimento reg.le lavoro
d.ssa Lombardo Filippa	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Agrigento	Componente effettivo		Dipartimento reg.le lavoro

Nominativo	Ente e/o comitato presso il quale svolge l'incarico	Incarico attribuito	Compenso lordo anno 2014 (euro)	Amministrazione che ha conferito l'incarico
dott. Crapanzano Fausto	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Agrigento Per l'attività dei medici ASP di AG ha emesso fattura pari a € 1.616,09	Componente supplente	40,34	Dipartimento reg.le lavoro
Amodeo Giuseppe	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Trapani	Componente	23,24	Dipartimento reg.le lavoro
Nolfo Rosaria	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Trapani	Componente	40,34	Dipartimento reg.le lavoro
Benivegna Leonardo	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Trapani	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Marceca Francesco Paolo	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Trapani	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Napoli Calogero	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Trapani	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Savona Giacomo	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Trapani	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Adamo Giacomo	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Trapani	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Maiorana Antonio Salvatore	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Trapani	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Maiorana Caterina	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Trapani	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Ceresi Francesco	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Trapani	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Adamo Alessandra	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Trapani	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Bonomo Vincenzo	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Trapani	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Caruso Rosa Maria	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Trapani	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Urso Saverio	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Trapani	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Marino Liliana	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Trapani	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Giarratano Michele	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Caltanissetta	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Castiglione Antonio	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Caltanissetta	Componente	23,24	Dipartimento reg.le lavoro
Incardona Asperi	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Caltanissetta	Componente	23,24	Dipartimento reg.le lavoro
Milisenna Vito	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Caltanissetta	Componente (medico)		Dipartimento reg.le lavoro
Matraxia Francesco	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Caltanissetta	Componente (medico)		Dipartimento reg.le lavoro
Sedita Enzo	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Caltanissetta	Componente (medico)		Dipartimento reg.le lavoro

Nominativo	Ente e/o comitato presso il quale svolge l'incarico	Incarico attribuito	Compenso lordo anno 2014 (euro)	Amministrazione che ha conferito l'incarico
Arnao Renato	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Caltanissetta	Componente (medico)		Dipartimento reg.le lavoro
	Per l'attività dei medici ASP di CL ha emesso fattura pari a € 765,5	Componente		Dipartimento reg.le lavoro
Conti Rosario	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Enna	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Fazzi Paolo	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Enna	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Leonardo Giuseppe	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Enna	Componente	23,23	Dipartimento reg.le lavoro
Manuella Filippo	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Enna	Componente	69,72	Dipartimento reg.le lavoro
Mantegna Vincenzo	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Enna	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Ricerca Mario	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Enna	Componente	23,24	Dipartimento reg.le lavoro
Vece Gianluca	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Enna	Componente medico	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Di Gregorio Santino	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Enna	Componente medico	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Mirisciotti Salvatore	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Enna	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Minincleri Gaetano	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Enna	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Macaluso Vincenzo	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Enna	Componente medico	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
dott. Contino Giulio	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Enna	Componente medico	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
dott. Geraci Giuseppe	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Enna	Componente medico	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
dott. Mazzola Giuseppe	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Enna	Componente medico	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
dott. Ferrigno Gandolfo	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Enna	Componente medico	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
dott. Vicari Ivano Paolo	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Enna	Componente medico	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
dott. Di Dio Giovanni	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Enna	Componente medico	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
dr. Mamasseri Anna	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Messina	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
dr. Di Cara Francesco	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Messina	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
dr. Durante Vincenzo	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Messina	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
dr. Foti Elena	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Messina	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro

Nominativo	Ente e/o comitato presso il quale svolge l'incarico	Incarico attribuito	Compenso lordo anno 2014 (euro)	Amministrazione che ha conferito l'incarico
dr. Signorino Salvatore	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Messina	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
dr. Sottile Mario	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Messina	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Pagliuca Rosetta	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Messina	Componente	325,36	Dipartimento reg.le lavoro
Tomasello Michele	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Messina	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
D'Arrigo Umberto	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Messina	Componente	46,48	Dipartimento reg.le lavoro
Castagna Giovanni	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Messina	Componente	23,24	Dipartimento reg.le lavoro
Benanti Giuseppe	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Messina	Componente	232,40	Dipartimento reg.le lavoro
Depu Emanuele	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Messina	Componente	139,44	Dipartimento reg.le lavoro
Paci Carmelo	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Messina	Componente	325,36	Dipartimento reg.le lavoro
dr. Mamasseri Anna	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Messina	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Pellegrino Elvira	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Messina	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Carrara Teresa	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Messina	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Trifirò Roberto	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Messina	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Ferrara Francesca	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Messina	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Scalettaris Ugo	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Messina	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
dr. Tedesco Patrizia	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Palermo Per l'attività dei medici ASP di ME ha emesso fattura pari a € 2.178,71	Componente medico		Dipartimento reg.le lavoro
dr. Caracausi Rosa	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Palermo	Componente medico		Dipartimento reg.le lavoro
dr. Tararà Giuseppe	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Palermo	Componente medico		Dipartimento reg.le lavoro
dr. Fonti Angela	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Palermo	Componente Medico		Dipartimento reg.le lavoro
Conti Rosario	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Palermo	Componente ANMIL	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Giuliano Mario	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Palermo Per l'attività dei medici ASP di PA ha emesso fattura pari a € 2.182,98	Componente ANMIC	0,00	Dipartimento reg.le lavoro

Nominativo	Ente e/o comitato presso il quale svolge l'incarico	Incarico attribuito	Compenso lordo anno 2014 (euro)	Amministrazione che ha conferito l'incarico
Barone Antonino	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Catania	Componente	627,48	Dipartimento reg.le lavoro
Foti Vincenzo M.	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Catania	Componente	627,48	Dipartimento reg.le lavoro
Russo Giuseppa	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Catania	Componente	581,00	Dipartimento reg.le lavoro
Furnari Santo	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Catania	Componente	162,68	Dipartimento reg.le lavoro
Managò Agatino	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Catania	Componente	534,32	Dipartimento reg.le lavoro
dr. Aliffi G.ppe	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Catania	Componente		Dipartimento reg.le lavoro
Russo Giuseppa	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Catania	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Santagati Salvatore	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Catania	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Trucco Giovanni	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Catania	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
Valerio Labia Graziella	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Catania	Componente	0,00	Dipartimento reg.le lavoro
dr. Aliffi Giuseppe	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Catania	Componente		Dipartimento reg.le lavoro
dr. Ciriaco Marco	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Catania	Componente		Dipartimento reg.le lavoro
dr. Ciraldo Angelino	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Catania	Componente		Dipartimento reg.le lavoro
dr. Cuva Filippo	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Catania	Componente		Dipartimento reg.le lavoro
dr. Papotto Biagio	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Catania	Componente		Dipartimento reg.le lavoro
dr. Licciardello Alessandro	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Catania	Componente		Dipartimento reg.le lavoro
dott. Dibenedetto Mariarita	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Ragusa Per l'attività dei medici ASP di CT ha emesso fattura pari a € 2.821,80	Componente		Dipartimento reg.le lavoro
dott. Bonomo Giuseppe	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Ragusa	Componente		Dipartimento reg.le lavoro
dott. Lanza Sara	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Ragusa	Componente		Dipartimento reg.le lavoro
dott. Sicuso Giuseppe	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Ragusa	Componente		Dipartimento reg.le lavoro
dott. Miceli Giuseppe	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Ragusa	Componente		Dipartimento reg.le lavoro
dott. Ravalli Claudio Paolo	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Ragusa	Componente		Dipartimento reg.le lavoro

Nominativo	Ente e/o comitato presso il quale svolge l'incarico	Incarico attribuito	Compenso lordo anno 2014 (euro)	Amministrazione che ha conferito l'incarico
Raniolo Cettina	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Ragusa	Componente		Dipartimento reg.le lavoro
Spadaccino Raffaele	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Ragusa	Componente		Dipartimento reg.le lavoro
Fois Alessandro	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Ragusa	Componente		Dipartimento reg.le lavoro
Occhipinti Giovanni	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Ragusa	Componente	23,24	Dipartimento reg.le lavoro
Licitra Raffaele	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Ragusa	Componente		Dipartimento reg.le lavoro
Agosta Vincenzo	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Ragusa	Componente		Dipartimento reg.le lavoro
Agnello Maria	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Ragusa	Componente		Dipartimento reg.le lavoro
Fois Alessandro	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Ragusa	Componente	11,62	Dipartimento reg.le lavoro
Occhini Roberto	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Ragusa	Componente	20,12	Dipartimento reg.le lavoro
Scribano Raffaele	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Ragusa	Componente	23,24	Dipartimento reg.le lavoro
Lanza Sara	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Ragusa	Componente		Dipartimento reg.le lavoro
Lo Presti Francesco	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Ragusa	Componente	34,86	Dipartimento reg.le lavoro
Bianca Giuseppe	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Siracusa	Componente	162,68	
Brandino Benedetto	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Siracusa	Componente	23,24	Dipartimento reg.le lavoro
Bruno Antonio	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Siracusa	Componente	44,17	Dipartimento reg.le lavoro
Cirillo Francesco	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Siracusa	Componente	157,55	Dipartimento reg.le lavoro
Zaccarello Giuseppe	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Siracusa	Componente	157,55	Dipartimento reg.le lavoro
Zappalà Isidoro	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Siracusa	Componente	209,16	Dipartimento reg.le lavoro
Lauretta Giorgia	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Siracusa	Componente	0	Dipartimento reg.le lavoro
La Spina Matteo	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Siracusa	Componente	0	Dipartimento reg.le lavoro
Spagna Sebastiano	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Siracusa	Componente	0	Dipartimento reg.le lavoro
Brunetti Teresa	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Siracusa	Medico Asp		Dipartimento reg.le lavoro

Nominativo	Ente e/o comitato presso il quale svolge l'incarico	Incarico attribuito	Compenso lordo anno 2014 (euro)	Amministrazione che ha conferito l'incarico
Scaglione Lucia	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Siracusa	Medico Asp		Dipartimento reg.le lavoro
Gazze' Angelo	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Siracusa	Medico Asp		Dipartimento reg.le lavoro
Micale Francesco	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Siracusa	Medico Asp		Dipartimento reg.le lavoro
Denaro Salvatore	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Siracusa	Medico Asp		Dipartimento reg.le lavoro
Minniti Renato	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Siracusa	Medico Asp		Dipartimento reg.le lavoro
Falletta Patrizia	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Siracusa	Medico Asp		Dipartimento reg.le lavoro
Spadafora Alba	Comitato prov.le di sostegno disabili, ex art. 26 L.R. n. 24/2000 DTL Siracusa Per l'attività dei medici ASP di SR ha emesso fattura pari a € 479,67	Medico Asp		Dipartimento reg.le lavoro

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti

Nominativo	Ente e/o comitato presso il quale svolge l'incarico	Incarico attribuito	Compenso lordo anno 2014 (euro)	Amministrazione che ha conferito l'incarico
Salvatrice Severino	Dipartimento regionale delle infrastrutture e dei trasporti	Presidente per la selezione di esperti/consulenti per gli incarichi di collaborazione e Assistenza del progetto "STREETS" D.D.G. n. 113 del 18/2/2014	0,00	Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti
Giovanni Schifano	Dipartimento regionale delle infrastrutture e dei trasporti	Componente per la selezione di esperti/consulenti per gli incarichi di collaborazione e Assistenza del progetto "STREETS" D.D.G. n. 113 del 18/2/2014	0,00	Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti
Giacomo Monteleone	Dipartimento regionale delle infrastrutture e dei trasporti	Componente per la selezione di esperti/consulenti per gli incarichi di collaborazione e Assistenza del progetto "STREETS" D.D.G. n. 113 del 18/2/2014	0,00	Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti
Giovanni Schifano	Dipartimento regionale delle infrastrutture e dei trasporti	Presidente per l'affidamento dei servizi e forniture per la progettazione e la realizzazione delle azioni di comunicazione, informazione e di eventi e del sito web nel Progetto "STREETS" D.D.G. n. 1587/A5 del 4/7/14	0,00	Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti
Rita Bilello	Dipartimento regionale delle infrastrutture e dei trasporti	Componente esterno sorteggiato dall'UREGA per l'affidamento dei servizi e forniture per la progettazione e la realizzazione delle azioni di comunicazione, informazione e di eventi e del sito web nel Progetto "STREETS" D.D.G. n. 1587/A5 del 4/7/14	0,00	Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti

Nominativo	Ente e/o comitato presso il quale svolge l'incarico	Incarico attribuito	Compenso lordo anno 2014 (euro)	Amministrazione che ha conferito l'incarico
Davide Palillo	Dipartimento regionale delle infrastrutture e dei trasporti	Componente esterno sorvegliato dall'UREGA per l'affidamento dei servizi e forniture per la progettazione e la realizzazione delle azioni di comunicazione, informazione e di eventi e del sito web nel Progetto "STREETS" D.D.G. n. 1587/A5 del 4/7/14	0,00	Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti
Collura Filippo	ASP Ag. Commissione Medica locale provinciale di Agrigento	2014	Non ancora corrisposto	Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti
Collura Filippo	Commissione provinciale autotrasporto Prov. AG	2014	n. 3 gettoni di € 15,00 per seduta	Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti
Russotto Maria Teresa	Commissione provinciale autotrasporto Prov. AG - componente sostituto	2014	Non ancora corrisposto	Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti
Fucà Salvatore	ASP AG Commissione medica locale provinciale di Agrigento - componente sostituto	2014	Non ancora corrisposto	Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti
Fucà Salvatore	ASP TP. Commissione medica locale provinciale di Agrigento - componente sostituto	2014	Non ancora corrisposto	Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti
La Corte Giorgio	Commissione regionale per trasportatori su strada di viaggiatori	D.D.G. n. 1286 del 9 giugno 2014	0	Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti
Albanese Rosanna	Commissione regionale per trasportatori su strada di viaggiatori	D.D.G. n. 1286 del 9 giugno 2014	0	Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti
D'Arminio Lorenzo	Commissione regionale per trasportatori su strada di viaggiatori	D.D.G. n. 1286 del 9 giugno 2014	0	Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti
Laudani Carmelo	Commissione regionale per trasportatori su strada di viaggiatori	D.D.G. n. 1286 del 9 giugno 2014	0	Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti
Biscardi Antonella	Commissione regionale per trasportatori su strada di viaggiatori	D.D.G. n. 1286 del 9 giugno 2014	0	Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti
Manca Giuseppe	Commissione regionale per trasportatori su strada di viaggiatori - supplente	D.D.G. n. 1286 del 9 giugno 2014	0	Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti
Anfuso Marco	Commissione regionale per trasportatori su strada di viaggiatori - supplente	D.D.G. n. 1286 del 9 giugno 2014	0	Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti
Cannistraro Salvatore	Commissione regionale per trasportatori su strada di viaggiatori - supplente	D.D.G. n. 1286 del 9 giugno 2014	0	Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti
La Placa Maddalena	Commissione regionale per trasportatori su strada di viaggiatori - supplente	D.D.G. n. 1286 del 9 giugno 2014	0	Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti
Palermo Giuseppe	Commissione regionale per trasportatori su strada di viaggiatori - supplente	D.D.G. n. 1286 del 9 giugno 2014	0	Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti

Dipartimento regionale tecnico

Nominativo	Ente e/o comitato presso il quale svolge l'incarico	Incarico attribuito	Compenso lordo anno 2014 (euro)	Amministrazione che ha conferito l'incarico
ing. Tullio Martella	Comm. reg. LL.PP. art. 5 l.r. n. 12/2011	Consulente tecnico	30,00 a seduta	Assessore reg.le LL.PP.
ing. Gabriele Speciale	Comm. reg. LL.PP. art. 5 l.r. n. 12/2011	Consulente tecnico	30,00 a seduta	Assessore reg.le LL.PP.
ing. Francesco Castelli	Comm. reg. LL.PP. art. 5 l.r. n. 12/2011	Consulente tecnico	30,00 a seduta	Assessore reg.le LL.PP.
ing. Giuseppe Testa	Comm. reg. LL.PP. art. 5 l.r. n. 12/2011	Consulente tecnico	30,00 a seduta	Assessore reg.le LL.PP.

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Nominativo	Ente e/o comitato presso il quale svolge l'incarico	Incarico attribuito	Compenso lordo anno 2014 (euro)	Amministrazione che ha conferito l'incarico
Castiglia Filippo	Commissione valutazione avviso pubblico per l'edilizia scolastica del Cipe n. 94/20	Componente	gratuito	Dipartimento istruzione e FP
Castiglia Filippo	Commissione scarti di archivio	Presidente	gratuito	Dipartimento istruzione e FP

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Dipartimento regionale per la pianificazione strategica

Nominativo	Ente e/o comitato presso il quale svolge l'incarico	Incarico attribuito	Compenso lordo anno 2014 (euro)	Amministrazione che ha conferito l'incarico
Matera Mario	Commissione concorso sedi farmaceutiche prov. Siracusa	Componente (dal 13/3/2003)	7.746,85	Assessorato regionale della salute
Gibiino Francesco	Commissione concorso sedi farmaceutiche prov. Siracusa	Componente (dal 13/3/2003)	7.746,85	Assessorato regionale della salute
Colosi Nicolò	Commissione concorso sedi farmaceutiche prov. Siracusa	Componente (dal 13/3/2003)	7.746,85	Assessorato regionale della salute
Agostara Biagio	Commissione ex art. 1 legge regionale n. 3/1991	Componente	--	Assessorato regionale della salute
Citarrella Pietro Antonio	Commissione ex art. 1 legge regionale n. 3/1991	Componente (fino al 16/9/2014)	--	Assessorato regionale della salute
Gange Ercole	Commissione ex art. 1 legge regionale n. 3/1991	Componente	--	Assessorato regionale della salute
Gulotta Gaspare	Commissione ex art. 1 legge regionale n. 3/1991	Componente	--	Assessorato regionale della salute
Iacopino Domenico	Commissione ex art. 1 legge regionale n. 3/1991	Componente	--	Assessorato regionale della salute
Martino Antonio	Commissione ex art. 1 legge regionale n. 3/1991	Componente	--	Assessorato regionale della salute
Mattaliano Alfredo	Commissione ex art. 1 legge regionale n. 3/1991	Componente	--	Assessorato regionale della salute
Fabbiano Francesco	Commissione ex art. 1 legge regionale n. 3/1991	Componente (dal 17/9/2014)	--	Assessorato regionale della salute
Palazzo Ugo	Commissione ex art. 1 legge regionale n. 3/1991	Componente	--	Assessorato regionale della salute
Patti Aldo	Commissione ex art. 1 legge regionale n. 3/1991	Componente	--	Assessorato regionale della salute
Pioppo Antonino	Commissione ex art. 1 legge regionale n. 3/1991	Componente	--	Assessorato regionale della salute
Sciortino Roberto	Commissione ex art. 1 legge regionale n. 3/1991	Componente	--	Assessorato regionale della salute
Sparacino Vito	Commissione ex art. 1 legge regionale n. 3/1991	Componente	--	Assessorato regionale della salute

Nominativo	Ente e/o comitato presso il quale svolge l'incarico	Incarico attribuito	Compenso lordo anno 2014 (euro)	Amministrazione che ha conferito l'incarico
Gulotta Gaspare	Commissione ex art. 2 legge regionale n. 66/77	Componente	--	Assessorato regionale della salute
Maringhini Alberto	Commissione ex art. 2 legge regionale n. 66/77	Componente	--	Assessorato regionale della salute
Agostara Biagio	Commissione ex art. 2 legge regionale n. 66/77	Consulente	--	Assessorato regionale della salute
Boniforti Filippo	Commissione ex art. 2 legge regionale n. 66/77	Consulente	--	Assessorato regionale della salute
Citarrella Pietro Antonio	Commissione ex art. 2 legge regionale n. 66/77	Consulente (fino al 16/9/2014)	--	Assessorato regionale della salute
Fabbiano Francesco	Commissione ex art. 2 legge regionale n. 66/77	Consulente (dal 17/9/2014)	--	Assessorato regionale della salute
Gallina Giuseppe	Commissione ex art. 2 legge regionale n. 66/77	Consulente	--	Assessorato regionale della salute
Gange Ercole	Commissione ex art. 2 legge regionale n. 66/77	Consulente	--	Assessorato regionale della salute
Palazzo Ugo	Commissione ex art. 2 legge regionale n. 66/77	Consulente	--	Assessorato regionale della salute
Patti Aldo	Commissione ex art. 2 legge regionale n. 66/77	Consulente	--	Assessorato regionale della salute
Piccoli Federico	Commissione ex art. 2 legge regionale n. 66/77	Consulente	--	Assessorato regionale della salute
Pioppo Antonino	Commissione ex art. 2 legge regionale n. 66/77	Consulente	--	Assessorato regionale della salute

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Dipartimento regionale urbanistica

Nominativo	Ente e/o comitato presso il quale svolge l'incarico	Incarico attribuito	Compenso lordo anno 2014 (euro)	Amministrazione che ha conferito l'incarico
ing. Bisignani Biagio	Consiglio regionale dell'urbanistica	Comp. esterno	1.586,51	A.R.T.A.
ing. Bonaccorso Angelo	Consiglio regionale dell'urbanistica	Comp. esterno	1.072,40	A.R.T.A.
ing. Cigala Paolo	Consiglio regionale dell'urbanistica	Comp. esterno	1.283,83	A.R.T.A.
arch. Cucuzzella Giuseppe	Consiglio regionale dell'urbanistica	Comp. esterno	1.060,38	A.R.T.A.
dott. Doria Emanuele	Consiglio regionale dell'urbanistica	Comp. esterno	246,97	A.R.T.A.
dott. Galati Sardo Basilio	Consiglio regionale dell'urbanistica	Comp. esterno	1.305,79	A.R.T.A.
arch. Giorgianni Vittorio	Consiglio regionale dell'urbanistica	Comp. esterno	300,00	A.R.T.A.
prof. La Greca Paolo	Consiglio regionale dell'urbanistica	Comp. esterno	998,33	A.R.T.A.
ing. La Scala Vincenzo	Consiglio regionale dell'urbanistica	Comp. esterno	210,00	A.R.T.A.
prof. Leone Nicola Giuliano	Consiglio regionale dell'urbanistica	Comp. esterno	180,00	A.R.T.A.
ing. Lumera Giuseppe	Consiglio regionale dell'urbanistica	Comp. esterno	676,56	A.R.T.A.
dott. Natoli Alfredo	Consiglio regionale dell'urbanistica	Comp. esterno	1.667,69	A.R.T.A.
avv. Pollara Giuseppe Marcello	Consiglio regionale dell'urbanistica	Comp. esterno	180,00	A.R.T.A.
prof. Randazzo Giovanni	Consiglio regionale dell'urbanistica	Comp. esterno	90,00	A.R.T.A.
ing. Coniglio Pietro	Consiglio regionale dell'urbanistica	Comp. interno	-----	A.R.T.A.
arch. Denaro Maurizio	Consiglio regionale dell'urbanistica	Comp. interno	288,00	A.R.T.A.
arch. Quirino Erasmo	Consiglio regionale dell'urbanistica	Comp. interno	-----	A.R.T.A.

Nominativo	Ente e/o comitato presso il quale svolge l'incarico	Incarico attribuito	Compenso lordo anno 2014 (euro)	Amministrazione che ha conferito l'incarico
ing. Verace Mauro	Consiglio regionale dell'urbanistica	Comp. interno	-----	A.R.T.A.
geom. Spataro Salvatore	Consiglio regionale dell'urbanistica	Segretario (interno)	-----	A.R.T.A.

N.B.: Il compenso lordo di cui alla presente tabella è comprensivo del rimborso delle spese vive e dei gettoni di presenza.

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo

Nominativo	Ente e/o comitato presso il quale svolge l'incarico	Incarico attribuito	Compenso lordo anno 2014 (euro)	Amministrazione che ha conferito l'incarico
dott. Daniele Macris	E.A.R. "Teatro di Messina"	Vicepresidente	6.942,16	Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo (D.A. 34 del 16/4/2014)
dott. Carmelo Altomonte	E.A.R. "Teatro di Messina"	Componente	4.490,24	Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo (D.A. 34 del 16/4/2014)
sig. Salvatore D'Urso	E.A.R. "Teatro di Messina"	Componente	4.490,24	Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo (D.A. 34 del 16/4/2014)
avv. Giovanni Giacoppo	E.A.R. "Teatro di Messina"	Componente	4.490,24	Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo (D.A. 34 del 16/4/2014)
sig. Giovanni Moschella	E.A.R. "Teatro di Messina"	Componente	4.490,24	Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo (D.A. 34 del 16/4/2014)
dott.ssa Laura Pulejo	E.A.R. "Teatro di Messina"	Componente	4.490,24	Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo (D.A. 34 del 16/4/2014)
dott.ssa Lucia Mangione	E.A.R. "Teatro di Messina"	Presidente collegio revisori (1/1/2014-30/11/2014)	9.166,67	Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo (D.A. 50 del 14/9/2011)
dott.ssa Lucia Mangione	E.A.R. "Teatro di Messina"	Componente collegio revisori (1/12/2014-31/12/2014)	666,67	Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo (D.A. 50 del 14/9/2011)
dott. Leonardo Coniglio	E.A.R. "Teatro di Messina"	Componente collegio revisori (1/1/2014-30/11/2014)	7.333,37	Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo (D.A. 50 del 14/9/2011)
dott. Leonardo Coniglio	E.A.R. "Teatro di Messina"	Presidente collegio revisori	833,33	Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo (D.A. 50 del 14/9/2011)
dott. Pietro Ferrante	E.A.R. "Teatro di Messina"	Componente collegio revisori	8.000,00	Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo (D.A. 50 del 14/9/2011)
dott. Michele Drogo	Comitato Tao Arte fino al 30/9/2014	Componente collegio dei sindaci	6.600	Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo
dott. Giovanni Cappello	Comitato Tao Arte dall'1/10/2014	Presidente collegio dei sindaci	3.250	Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo

(2015.9.470)008

(2015.9.493)008

(2015.10.531)008

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

Avviso pubblico - Legge 24 novembre 2011, n. 25, art. 10 - comma 5. Interventi per lo sviluppo dell'agricoltura e della pesca. Norme in materia di artigianato, cooperazione e commercio.

La legge regionale 24 novembre 2011, n. 25 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione n. 50 del 2 dicembre 2011 prevede interventi per lo sviluppo dei settori dell'agricoltura e della pesca. L'articolo 10, comma 5, prevede la realizzazione di un "Progetto Pilota per promuovere sul territorio nazionale una rete di Vetrine promozionali e punti mercatali operanti in regime di vendita diretta per la valorizzazione di prodotti agroalimentari di qualità ai sensi della normativa comunitaria, nazionale, e regionale".

Per l'attuazione del suddetto progetto pilota, è stato definito un modulo sperimentale di vetrine promozionali e punti mercatali per agevolare la realizzazione di un circuito "innovativo" tra gli operatori delle filiere agroalimentari siciliane, supportato da una attività promozionale integrata.

Gli aiuti saranno erogati sotto forma di contributi in conto capitale. L'intensità dell'aiuto è pari al 65% della spesa ammissibile dell'investimento, nella dimensione finanziaria massima di € 200.000,00 a ciascuno degli otto soggetti beneficiari così come previsto dalle "Disposizioni attuative" approvate con il D.D. n. 1357 del 12 marzo 2015.

La domanda va inoltrata, a mezzo di raccomandata del servizio Poste italiane con ricevuta di ritorno o consegnata direttamente al seguente indirizzo: all'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Dipartimento regionale dell'agricoltura - entro le ore 12,00 del 35° giorno dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Nel sito dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato> - è pubblicato il bando, le disposizioni attuative e gli allegati.

Il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura: Barresi

(2015.12.709)003

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Proroga della gestione commissariale della cooperativa FOX 17, con sede in Scicli.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 52 dell'11 febbraio 2015, è stata prorogata per mesi due la gestione commissariale, già avviata con D.A. n. 767 del 25 ottobre 2012, della cooperativa FOX 17, con sede in Scicli (RG).

Viene confermato nell'incarico il commissario straordinario avv. Antonio Sapienza.

(2015.10.578)040

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa Contea Verde, con sede in Ragusa.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 53 dell'11 febbraio 2015, l'avv. Tumbarello Rosa Angela, nata a Marsala (TP) il 7 agosto 1970, è stata nominata commissario liquidatore della società cooperativa Contea Verde, con sede in Ragusa, in sostituzione dell'avv. Di Raimondo Maria.

(2015.10.579)041

Nomina del responsabile dello Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 58/Gab. del 23 febbraio 2015, vistato alla Ragioneria centrale per l'Assessorato delle attività produttive in data 3 marzo 2015 al n. 50, la dott.ssa Maria Stassi è stata nominata nuovo responsabile dello Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese.

La durata dell'incarico è da considerarsi valida fino al 30 aprile 2015.

Al responsabile dello SPRINT Sicilia non verrà riconosciuta alcuna indennità ad eccezione delle eventuali spese di missione che,

nei limiti della copertura finanziaria, graveranno sul capitolo 342525 del bilancio della Regione.

Il suddetto decreto è pubblicato integralmente nel sito internet della Regione siciliana.

(2015.10.586)120

Scioglimento di cooperative con sede in Comiso.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive n. 309/6 del 26 febbraio 2015, sono state sciolte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile le sottoelencate cooperative:

Denominazione	Sede	Cod. Fiscale	DDG N.	del	Art.
Cosmos	Comiso	00782230882	309/6	26/2/15	223
Poseidon Assistenza & Solidarietà	Comiso	01221860883	309/6	26/2/15	223
Union	Comiso	00630030880	309/6	26/2/15	223

(2015.10.587)042

Elenco delle cooperative in liquidazione volontaria da cancellare dal registro delle imprese.

Dall'esame della documentazione agli atti dell'ufficio si rileva che le sottoelencate cooperative, pur avendo deliberato lo scioglimento volontario con nomina di un liquidatore, non hanno depositato i bilanci di esercizio relativi agli ultimi cinque anni.

Per quanto sopra, riscontrato che non è intervenuta per le stesse società la nomina di un liquidatore da parte dell'autorità giudiziaria, sussistendo i presupposti per l'applicazione del secondo comma dell'art. 2545 octiesdecies del codice civile, si dispone la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, per la conseguente cancellazione dal registro delle imprese, delle cooperative inserite nel seguente elenco:

Denominazione	Sede legale	Cod. fiscale
Edil coop. Rinascita	Serradifalco - Via Blandina n. 7	00166030858
M.E.P. Meccanica	Gela - C.so V. Emanuele n. 343	01542270853
Elettro Pneumatica		

(2015.10.552)041

(2015.10.585)041

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Provvedimenti concernenti liquidazione di somme in favore di consorzi di garanzia fidi di cui all'avviso pubblico per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese associate ai consorzi di garanzia fidi, per integrazione al fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e ss.mm.ii, operazioni finanziarie per attività comprese tra l'1 gennaio 2013 ed il 31 dicembre 2013.

Con decreto del dirigente del servizio 7 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 132 del 12 febbraio 2015, è stata approvata la liquidazione dell'importo pari a € 87.278,47 in favore dei consorzi di garanzia fidi denominato Multipla Confidi Società cooperativa per azioni, con sede a Comiso in via Leonardo Sciascia 98, partita IVA 01310640881 (RG009), secondo quanto previsto dall'avviso pubblico approvato con D.D.G. n. 638/2013 "Attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia fidi, per integrazione al fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni operazioni finanziarie per attività comprese tra l'1 gennaio 2013 ed il 31 dicembre 2013" e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 57 del 27 dicembre 2013.

Il testo completo del decreto e dei suoi allegati è consultabile nel sito della Regione siciliana al seguente link:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIRAssessoratoEconomia/PIR_DipFinanzeCredito/PIR_Consorzi_Erogazioni.

(2015.10.553)039

Con decreto del dirigente del servizio 7 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 151 del 24 febbraio 2015, è stata approvata la liquidazione dell'importo pari a € 40.858,66 in favore del consorzio di garanzia fidi denominato Fidimpresa Confidi Sicilia Consorzio garanzia fidi soc. coop. per azioni, con sede a Catania in via De Caro, 104, partita IVA 01815470875 (CT004), secondo quanto previsto dall'avviso pubblico approvato con D.D.G. n. 638/2013 "Attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia fidi, per integrazione al fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni operazioni finanziarie per attività comprese tra l'1 gennaio 2013 ed il 31 dicembre 2013" e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 57 del 27 dicembre 2013.

Il testo completo del decreto e dei suoi allegati è consultabile nel sito della Regione siciliana al seguente link:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIRAssessoratoEconomia/PIR_DipFinanzeCredito/PIR_Consorzi_Erogazioni.

(2015.10.568)039

Provvedimenti concernenti conferma del cambio di titolarità di tabaccai autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 153 del 24 febbraio 2015, il dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito ha confermato il cambio di titolarità dei tabaccai di seguito specificati ed autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale Nuovi titolari	Indirizzo	Comune	Prov.
PA0791	796	197	Ceraullo Pasquale	Piazza Montegrappa n. 18	Palermo	PA
PA0186	153	2	Lanza Massimiliano	Via Umberto nn. 215/217	Giardini-Naxos	ME
PA0048	284	3	Lumia Giuseppe	Via Roma n. 98	Riesi	CL

(2015.10.575)083

Con decreto n. 154 del 24 febbraio 2015, il dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito ha confermato il cambio di titolarità dei tabaccai di seguito specificati ed autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale Nuovi titolari	Indirizzo	Comune	Prov.
PA0918	923	4	Borgia Paolo	Via Marco Polo n. 369	Messina	ME
PA3607	3612	6	Di Giuseppe Mario	Via Garibaldi n. 105	Messina	ME

(2015.10.576)083

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Modifica del decreto 1 luglio 2014, concernente ampliamento della concessione di acque termali "Acque calde" alla società Terme Acqua Pia s.r.l., con sede in Montevago.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 45 dell'11 febbraio 2015, vistato dalla Ragioneria centrale per l'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità il 19 febbraio 2015, n. 36/24, la lettera f) dell'art. 3 del D.R.S. n. 994/Serv. II-37 dell'1 luglio 2004 è stata così sostituita:

-f) a corrispondere alla Regione siciliana un canone annuo sostitutivo della partecipazione ai profitti d'impresa, di cui all'art. 25, lett. g), della legge regionale 1 ottobre 1956, n. 54, secondo le modalità previste all'art. 19 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, per le concessioni di acque minerali, e, dall'entrata in vigore della legge regionale n. 9 del 15 maggio 2013, il diritto annuo previsto dal c. 5 dell'art. 14 della stessa legge, con le modalità stabilite nel medesimo articolo.

(2015.12.689)002

Rinnovo dell'autorizzazione all'ATO Palermo 1 per lo scarico delle acque reflue depurate provenienti dall'impianto di trattamento a servizio del comune di Alia.

Con decreto n. 134 del 26 febbraio 2015, il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, ha concesso all'ATO Palermo 1, in qualità di soggetto gestore del servizio idrico integrato per il comune di Alia, il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane in uscita dall'impianto di trattamento sito in c.da Passo di Marco a servizio della rete fognaria del comune di Alia, potranno essere scaricate nel torrente Ragiura entro i limiti della potenzialità dell'impianto corrispondente a 4260 Ab/eq. con una portata nera media in tempo d'asciutto non superiore a 28,4 mc/h.

L'autorizzazione ha validità quadriennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

(2015.10.529)006

Decadenza della società Actelios Etnea a r.l., con sede legale in Catania, dall'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica nel comune di Sant'Agata di Militello.

Con decreto n. 134 del 12 marzo 2015, il dirigente del servizio 3 - Autorizzazioni e concessioni del Dipartimento regionale dell'energia ha dichiarato, per le motivazioni ivi indicate, la decadenza della società Actelios Etnea a r.l. dall'autorizzazione unica, già rilasciata con D.R.S. n. 631 del 26 ottobre 2011, per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica nel comune di Sant'Agata di Militello (ME) c.da Cangemi, da 1936,44 kWp comprese le opere connesse e delle infrastrutture indispensabili all'esercizio dello stesso.

(2015.12.704)087

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Comunicato relativo alle linee guida e all'avviso per l'istituzione dell'elenco regionale dei soggetti pubblici e privati accreditati per l'erogazione di servizi per il lavoro.

Il dirigente generale del dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e della formazione professionale rende noto che nel sito istituzionale del Dipartimento, sono state pubblicate in data 24 marzo 2015 le linee guida ed il relativo avviso per la istituzione, con procedura a sportello e senza limiti temporali, dell'elenco regionale dei soggetti pubblici e privati accreditati per l'erogazione di servizi per il lavoro.

Le domande per l'inserimento possono essere presentate al seguente indirizzo di posta certificata: dipartimento.lavoro@certmail.regione.sicilia.it, dai soggetti in possesso dei prescritti requisiti a partire dal giorno successivo alla suddetta pubblicazione dell'avviso nel sito istituzionale <http://pti.regione.sicilia.it>.

(2015.13.740)091

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

Presa d'atto degli atti di contabilità finale e del certificato di collaudo dei lavori eseguiti nel porto di Sant'Agata di Militello a valere sul PO FESR 2007/2013.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 29 del 22 gennaio 2015, annotato alla Ragioneria centrale per l'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità in data 30 gennaio 2015 e registrato alla Corte dei conti il 17 febbraio 2015, reg. n. 1, foglio n. 9, si è preso atto degli atti di contabilità finale e del certificato di collaudo relativi ai lavori di "Completamento delle opere marittime esistenti riguardanti il prolungamento della diga foranea dalla progr. 708,20m alla progr. 1150,00m, realizzazione del molo sottoflutto dalla progr. 0,00m alla progr. 610,00m e della banchina di riva" 1° stralcio esecutivo del porto di S. Agata di Militello (ME).

CIG 00378155EB - CUP J46C07000060001.

(2015.10.533)133

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Approvazione della graduatoria dei progetti presentati a valere sull'“Avviso per il reinserimento in percorsi di istruzione e formazione professionale - annualità 2014-2015”.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 1363 dell'11 marzo 2015, è stata approvata la graduatoria dell'“Avviso per il reinserimento in percorsi di istruzione e formazione professionale - Annualità 2014-2015”. Il decreto con i relativi allegati “Elenco A - Progetti ammessi a finanziamento” ed “Elenco B - Progetti esclusi dal finanziamento”, sono disponibili nel sito ufficiale del Dipartimento istruzione e formazione professionale all'indirizzo www.regione.sicilia.it e nel sito del Fondo sociale europeo all'indirizzo www.sicilia-fse.it.

(2015.12.649)137

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via definitiva a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale.

Con decreto n. 195/2015 del 10 febbraio 2015 del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, lo stabilimento dell'impresa alimentare Azienda ittica San Giorgio s.r.l., con sede in Licata (AG), è stato riconosciuto idoneo in via definitiva ai fini dell'esercizio dell'attività di: (cat. VIII) impianto prodotti della pesca freschi.

All'impianto viene attribuito l'approval number CE IT n. V5M8J e con tale identificativo viene definitivamente registrato nel Sistema nazionale degli stabilimenti S.INTE.SI.S Strutture ai fini dell'esercizio dell'attività.

(2015.10.543)118

Con decreto del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 236/2015 del 17 febbraio 2015, lo stabilimento della ditta Real Lombardo di Bono Maria con sede in Monreale (PA), nella contrada Sagana sn, è stato riconosciuto idoneo, in via definitiva, ai fini dell'esercizio delle attività di stabilimento di trasformazione (sez. IX) latte e prodotti a base di latte bovino, ovino e caprino.

Lo stabilimento mantiene, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, il numero di riconoscimento CE IT T8C16 e con tale identificativo resta registrato nel Sistema nazionale degli stabilimenti.

(2015.10.546)118

Provvedimenti concernenti voltura di riconoscimenti attribuiti ad alcune ditte.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 237 del 17 febbraio 2015, il riconoscimento CE IT 19 63 già in possesso della ditta Sicilformaggi s.n.c. di Palmeri Matteo & C., è stato volturato alla ditta Vip Sicilformaggi s.r.l.

Lo stabilimento, sito in Santa Ninfa (TP) nella zona artigianale lotto 38/G, mantiene il numero di riconoscimento CE IT 19 63 e con tale identificativo resta iscritto nel Sistema nazionale degli stabilimenti.

(2015.10.547)118

Con decreto del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 238/15 del 17 febbraio 2015, il riconoscimento CE IT 1532 M già in possesso della ditta Cooperativa agricola San Giorgio è stato volturato alla ditta Bovicarne Sicilia società cooperativa agricola.

Lo stabilimento, sito in Gangi (PA) nella contrada Magione sn, mantiene il numero di riconoscimento CE IT 1532 M e con tale identificativo resta iscritto nel Sistema nazionale degli stabilimenti

(2015.10.549)118

Revoca della sospensione del riconoscimento attribuito alla ditta Spitaleri Salvatore, con sede in Bronte.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 239/15 del 17 febbraio 2015, il decreto dirigenziale n. 1195 del 28 luglio 2014 è stato revocato.

Il riconoscimento 19 825 resta in possesso della ditta Spitaleri Salvatore, con sede in Bronte (CT) nella contrada S. Venera.

(2015.10.548)118

Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via condizionata a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale.

Con decreto n. 253/2015 del 18 febbraio 2015 del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, lo stabilimento dell'impresa alimentare La Bottarga di tonno Group s.r.l., con sede in Marsala (TP) nella contrada S. Giuseppe Tafalia, è stato riconosciuto idoneo in via condizionata ai fini dell'esercizio dell'attività di: (cat 0) deposito frigorifero per prodotti della pesca.

All'impianto viene attribuito l'approval number CE IT n. B5T64 e con tale identificativo viene provvisoriamente registrato nel Sistema nazionale degli stabilimenti S.INTE.SI.S Strutture ai fini dell'esercizio dell'attività.

(2015.10.544)118

Con decreto n. 258/2015 del 18 febbraio 2015 del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, lo stabilimento dell'impresa alimentare Società di Armamento Gaetano padre dei fratelli Incorvaia Giuseppe, Ignazio e Salvatore s.n.c., con sede in Licata (AG), in via Palma sn, è stato riconosciuto idoneo in via condizionata ai fini dell'esercizio dell'attività di: (cat 0) deposito frigorifero per prodotti della pesca; (cat. VIII) impianto di trasformazione per prodotti della pesca freschi e trasformati.

All'impianto viene attribuito l'approval number CE IT n. W3E6Y e con tale identificativo viene provvisoriamente registrato nel Sistema nazionale degli stabilimenti S.INTE.SI.S Strutture ai fini dell'esercizio dell'attività.

(2015.10.540)118

Provvedimenti concernenti revoca di riconoscimenti attribuiti ad alcune ditte.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 254 del 18 febbraio 2015, il riconoscimento CE IT 2700 M a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Alcantara Carni s.r.l., con sede in Giardini Naxos (ME) nel piazzale Stazione Alcantara, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004.

(2015.10.541)118

Con decreto n. 257 del 18 febbraio 2015 del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, l'approval number n. CE IT 19 457, attribuito allo stabilimento dell'impresa alimentare Olearia Scollo s.r.l., con sede in Chiaramonte Gulfi (RG), viene revocato.

La ditta viene cancellata dall'apposito elenco già previsto dal regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004. Il sistema nazionale degli stabilimenti S.INTE.SI.S. strutture viene aggiornato con i dati e le informazioni oggetto del suddetto decreto.

(2015.10.545)118

Estensione del riconoscimento di idoneità attribuito alla ditta Avimecc S.p.A., con sede in Modica.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 256/15 del 18 febbraio 2015, lo stabilimento della ditta Avimecc S.p.A., con sede in Modica (RG) nella contrada Fargione, è stato riconosciuto idoneo anche ai fini dell'attività di (cat. 0) deposito frigorifero, prodotti imballati di carni di ungulati domestici.

Lo stabilimento mantiene, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, il numero di riconoscimento CE IT 0 916 M e con tale identificativo resta registrato nel Sistema nazionale degli stabilimenti.

(2015.10.542)118

Sostituzione di un componente del Comitato regionale permanente di medicina generale.

Con decreto n. 301 del 26 febbraio 2015, l'Assessore per la salute ha sostituito il dott. Aldo Dicembre con il dott. Enzo Panepinto, all'interno del Comitato regionale permanente di medicina generale, costituito con D.A. n. 1637 del 17 giugno 2010, in rappresentanza della FIMMG.

(2015.10.536)102

Revoca del decreto 26 giugno 1997, relativo all'autorizzazione a detenere per la successiva distribuzione gas medicinali per uso umano, della ditta Alberio Grazia, con sede legale in Adrano.

Con decreto n. 368 del 5 marzo 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, è stato revocato il D.A. n. 22502 del 26 giugno 1997 di autorizzazione a detenere per la successiva distribuzione gas medicinali per uso umano, ai sensi dell'art. 14 del D.lvo n. 538/92, nel territorio di Adrano, Bronte, Biancavilla e Santa Maria di Licodia della ditta Alberio Grazia, con sede legale e magazzino in Adrano (CT) via Canonico Bascetta n. 30.

(2015.10.582)028

Autorizzazione al legale rappresentante della società Riccobono S.p.A., con sede legale a Palermo, alla distribuzione all'ingrosso di specialità medicinali per uso umano.

Con decreto n. 370 del 5 marzo 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, il dr. Carmelo Riccobono, legale rappresentante della società Riccobono S.p.A., con sede legale a Palermo, via Carta n. 46 e magazzino di distribuzione sito in Messina località Pistunina S.S. 14 km 5,200, è stato autorizzato alla distribuzione all'ingrosso di specialità medicinali per uso umano ai sensi degli artt. 100 e 101 del D.Lvo n. 219/06, nel territorio della Sicilia orientale e Calabria.

La persona responsabile del magazzino di distribuzione è la dr.ssa Daria Ballo. Pertanto sono revocati i D.D.G. n. 7256 del 20 gennaio 2006, D.D.G. n. 677 del 25 marzo 2008, D.D.S. n. 2554/10 del 20 ottobre 2010 e D.D.S. n. 2853 del 22 novembre 2010 concernenti l'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di specialità medicinali per uso umano a favore della Società Farmadistribuzione S.p.A.

(2015.10.581)028

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Provvedimenti concernenti conferma di incarichi conferiti a commissari ad acta, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n. 66/84, per la predisposizione della proposta di delibera da sottoporre al vaglio del consiglio comunale per le valutazioni di competenza riguardanti le pratiche i cui abusi sono insanabili in vari comuni della Regione.

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 74/Gab. del 24 febbraio 2015, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale n. 66 del 21 agosto 1984, l'arch. Pietro Coniglio, dirigente in servizio presso questo Assessorato, già nominato commissario ad acta con il D.A. n. 119/Gab. del 9 luglio 2014 presso il comune di Acquadolci (ME) e D.A. n. 262/Gab. del 26 novembre 2014 (1ª proroga), per procedere alla definizione degli adempimenti di cui al decreto di nomina, è stato confermato nell'incarico per ulteriori tre mesi, in aggiunta al periodo commissariale già trascorso di sei mesi.

Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni. Ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, il suddetto decreto è stato pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 75/Gab. del 24 febbraio 2015, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale n. 66 del 21 agosto 1984, l'arch. Pietro Coniglio, dirigente in servizio presso questo Assessorato, già nominato commissario ad acta con il D.A. n. 129/Gab. del 9 luglio 2014 presso il comune di San Fratello (ME) e D.A. n. 261/Gab. del 26 novembre 2014 (1ª proroga), per procedere alla definizione degli adempimenti di cui al decreto di nomina, è stato confermato nell'incarico per ulteriori tre mesi, in aggiunta al periodo commissariale già trascorso di sei mesi.

Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni. Ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, il suddetto decreto è stato pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 76/Gab. del 24 febbraio 2015, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale n. 66 del 21 agosto 1984, l'arch. Pietro Coniglio, dirigente in servizio presso questo Assessorato, già nominato commissario ad acta con il D.A. n. 145/Gab. del 9 luglio 2014 presso il comune di Furci Siculo (ME) e D.A. n. 263/Gab. del 26 novembre 2014 (1ª proroga), per procedere alla definizione degli adempimenti di cui al decreto di nomina, è stato confermato nell'incarico per ulteriori tre mesi, in aggiunta al periodo commissariale già trascorso di sei mesi.

Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni. Ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, il suddetto decreto è stato pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

(2015.10.539)048

Nomina del commissario straordinario dell'Ente Parco fluviale dell'Alcantara.

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 77/Gab. del 26 febbraio 2015, il sig. Giuseppe Morano è stato nominato commissario straordinario dell'Ente Parco fluviale dell'Alcantara, con decorrenza 2 marzo 2015 e sino alla data di insediamento del presidente.

(2015.10.534)007

Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Favara, per adempimenti consiliari relativi all'adozione del piano regolatore generale.

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 79/Gab. del 2 marzo 2015, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 legge regionale n. 66 del 21 agosto 1984, è stato prorogato di mesi tre, per un massimo di mesi dodici, l'intervento sostitutivo disposto ai sensi dell'art. 2 legge regionale n. 66/84, con D.A. n. 241/Gab. del 22 ottobre 2014, con il quale l'arch. Donatello Messina è stato nominato commissario ad acta presso il comune di Favara con il compito di provvedere in sostituzione al consiglio comunale all'adozione del P.R.G. e del regolamento edilizio.

(2015.10.555)114

Nomina del commissario ad acta presso il comune di Linguaglossa per la definizione degli adempimenti necessari alla trasmissione degli atti al consiglio comunale per l'adozione del piano regolatore generale, del regolamento edilizio ed eventuali prescrizione esecutive.

Con decreto n. 80 del 2 marzo 2015 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, l'arch. Pietro Coniglio, in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta presso il comune di Linguaglossa, per provvedere, previa verifica degli atti, in sostituzione del sindaco, alla definizione di tutti gli adempimenti necessari alla trasmissione degli atti al consiglio comunale per l'adozione del P.R.G., del R.E. e delle eventuali P.P.EE.

(2015.10.589)114

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Provvedimenti concernenti finanziamento in favore dei comuni di Paternò e Noto per la realizzazione di lavori a valere sulla linea di intervento 3.3.2.1 del PO FESR 2007/2013.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo n. 2140 del 3 dicembre 2014, registrato alla Corte dei conti il 10 dicembre 2014 al n. 103, il comune di Paternò è stato ammesso al finanziamento per la realizzazione dei "Lavori ampliamento e riqualificazione piscina comunale" per un importo complessivo di € 1.499.055,98 (cap. 872836).

(2015.10.560)136

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo n. 2421 del 17 dicembre 2014, registrato alla Corte dei conti il 7 gennaio 2015, registro 1, foglio 3, il comune di Noto è stato ammesso a finanziamento per la realizzazione dell'"Intervento di riqualificazione, ristrutturazione, adeguamento normativo e completamento del velodromo e degli spazi di attività annessi all'impianto sportivo comunale" per un importo complessivo di € 1.500.000,00 sul capitolo 872836.

(2015.10.583)136

Ammissione di un finanziamento in favore del comune di Ali Terme per la realizzazione di un progetto di cui alla linea di intervento 3.3.2.1A del PO FESR 2007/2013.

Con decreto n. 2433/S.8 del 18 dicembre 2014 del dirigente generale del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello

spettacolo, reg.to alla Corte dei conti il 4 febbraio 2015, reg. n. 1, fg. n. 8, è stato ammesso il finanziamento di € 826.000,00 in favore del comune di Ali Terme per il progetto di "Abbattimento delle barriere architettoniche e miglioramento dei percorsi urbani per l'ottimizzazione della fruizione turistica integrata del mare, delle aree termali e dei siti di particolare interesse religioso", a valere sulla linea d'intervento 3.3.2.1. PO FESR 2007/2013, ora ridenominata 3.3.2.A.

(2015.10.573)136

Provvedimenti concernenti iscrizione di guide subacquee al relativo albo regionale.

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 260/S.9 del 2 marzo 2015 del dirigente del servizio 9 - professioni turistiche e agenzie di viaggio - del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, è stato iscritto all'albo regionale delle guide subacquee il sig. Mazzella Salvatore, nato a Ponza (LT) il 15 aprile 1979 e residente a Santa Venerina (CT) in via Cosentini n. 33.

(2015.10.550)104

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 262/S.9 del 2 marzo 2015 del dirigente del servizio 9 - professioni turistiche e agenzie di viaggio - del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, è stato iscritto all'albo regionale delle guide subacquee il sig. Motta Orazio Alfio, nato a Catania il 25 luglio 1971 e residente in Acì Bonaccorsi (CT) in via Pauloti n. 53.

(2015.10.537)104

CIRCOLARI

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

CIRCOLARE 11 marzo 2015, n. 2.

Fondo straordinario di cui all'art. 30, comma 7, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i. - Disposizioni attuative.

AI SINDACI E/O COMMISSARI STRAORDINARI DELLE
AUTONOMIE LOCALI DELLA SICILIA
e, p.c. AL DIPARTIMENTO REGIONALE DEL BILANCIO E DEL
TESORO - RAGIONERIA GENERALE

Con la presente circolare si forniscono le linee di indirizzo attuativo di carattere generale ai fini dell'erogazione della quota-parte del "fondo straordinario" di cui all'art. 30, comma 7, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., e più in generale, in ordine alle relative modalità di gestione.

1 - Il fondo straordinario.

1.1 - Considerazioni generali.

Con la modifica dell'art. 30 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., riguardante "Disposizioni in materia di personale precario", sono state fissate, al comma 7, le procedure per il concorso della Regione siciliana al compenso degli "effetti degli squilibri finanziari sul complesso delle spese del personale" - negli enti ivi indicati - derivanti dall'abrogazione delle norme recanti misure in favore dei lavoratori appartenenti al regime

transitorio dei lavori socialmente utili, individuate al comma 6 del medesimo articolo.

Sono stati stabiliti, infatti, nuovi criteri per il concorso della Regione siciliana alla partecipazione alla spesa in favore degli enti utilizzatori dei lavoratori appartenenti ai bacini dei lavoratori socialmente utili e di pubblica utilità, al fine di compensare gli squilibri finanziari derivanti dall'abrogazione della previgente normativa.

Al riguardo, appare utile evidenziare, preliminarmente, che il modello procedurale per il concorso della Regione siciliana al "compenso degli effetti degli squilibri finanziari", contemplato dall'art. 30, comma 7, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., come modificato dall'art. 2, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 2, ha lasciato immutato il quadro generale delle competenze istituzionalmente attribuite ai vari rami dell'Amministrazione regionale in materia di politiche del precariato, di stabilizzazione dei lavoratori appartenenti al regime transitorio dei lavori socialmente utili, ovvero dei lavoratori utilizzati in attività socialmente utili, assegnando, invece, al Dipartimento regionale delle autonomie locali, le competenze afferenti la gestione del relativo "fondo straordinario", come istituito ai sensi del citato comma 7 dell'art. 30.

Invero, per il triennio 2014-2016, è stata prevista non più l'erogazione - a seguito di apposita formale richiesta - di un contributo da concedere agli enti utilizzatori dei soggetti appartenenti al regime dei lavoratori socialmente utili, bensì l'assegnazione di una quota del "fondo straor-

dinario" che, ai sensi dell'art. 30, comma 8, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., come modificato dall'art. 2, comma 2, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 2, rappresenta finanziariamente per il relativo triennio la partecipazione contributiva della Regione per le finalità previste dall'art. 4, commi 9 e 9/bis, del D.L. n. 101/2013 convertito dalla legge n. 125/2013 e s.m.i..

Infatti, con l'abrogazione delle norme indicate al comma 6 della citata legge regionale n. 5/2014 e s.m.i., è stato ipotizzato, per ogni singolo ente interessato al mantenimento in servizio dei lavoratori appartenenti al regime transitorio dei lavori socialmente utili, il concreto verificarsi di una ragionevole previsione di squilibrio finanziario sul complesso delle spese del personale, ove lo stesso non possa essere coperto da eccedenze provenienti dai risparmi conseguiti - a legislazione vigente - sulla spesa del personale.

2 - Gestione del fondo.

2.1 - *Compenso degli squilibri finanziari.*

Fatto salvo quanto deliberato dalla Corte dei conti - Sez. di controllo per la Regione siciliana in ordine alle modalità di applicazione dell'art. 30 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., e più in generale, per le finalità previste dall'articolo 4, commi 9 e 9/bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 e s.m.i., occorre evidenziare, ancora una volta, che il legislatore regionale, con la modifica del comma 7 del citato articolo 30, ha inteso sganciare dalle dinamiche finanziarie dei bilanci delle autonomie locali il "compenso degli squilibri finanziari... per la salvaguardia degli equilibri di bilancio..." riconducendo i relativi "effetti" - ai fini della quantificazione del citato squilibrio - solamente sul "complesso delle spese del personale" derivanti dall'abrogazione delle norme indicate al comma 6 dell'art. 30 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i..

Nello specifico, si tratta di verificare se le risorse disponibili siano sufficienti a finanziare tutte le spese previste per il personale - comprese quelle derivanti dall'abrogazione delle norme indicate al comma 6 dell'art. 30 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i. (nella misura pari al contributo erogato per ogni singolo lavoratore alla data del 31 dicembre 2013), e se tali spese si siano effettivamente concretizzate, al netto degli eventuali risparmi derivanti dall'applicazione delle misure di razionalizzazione e revisione della spesa per il personale, o da intervenute cessazioni.

E ciò anche in attuazione degli accordi di cui all'intesa raggiunta in conferenza Regione - autonomie locali del 10 dicembre 2014, nell'ambito della quale è stato stabilito tra le rappresentanze delle AA.LL. e della Regione che "... i comuni, per il tramite delle loro associazioni rappresentative, nel rispetto della normativa vigente, degli equilibri finanziari e delle loro necessità organizzative, si impegnano ad utilizzare i risparmi di spesa del personale per consentire una tendenziale riduzione, nel triennio 2014-2016, della spesa a carico del bilancio regionale per i lavoratori di cui al comma 7 dell'art. 30 della legge regionale n. 5/2014".

Pertanto, con l'introduzione del principio del "compenso degli effetti degli squilibri finanziari sul complesso delle spese del personale" risulta necessario acquisire, alla chiusura dell'esercizio finanziario di riferimento, la quantificazione dello squilibrio sul complesso delle spese del personale derivanti dall'abrogazione delle norme di cui al predetto art. 30, comma 6, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i..

Per quanto sopra, le amministrazioni interessate dovranno comunicare, per l'anno 2014, l'ammontare del complesso delle spese del personale interessato dall'abrogazione delle norme di cui all'art. 30, comma 6, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., nella misura corrispondente al contributo erogato dalla Regione per ogni singolo lavoratore alla data del 31 dicembre 2013 rapportato al periodo di vigenza contrattuale dell'esercizio di riferimento. Al fine di determinare la misura della quota del fondo straordinario da attribuire a ciascuna delle amministrazioni interessate, le stesse dovranno comunicare, altresì, l'importo di eventuali riduzioni dell'aggregato spesa del personale riferito alle equivalenti voci di bilancio, calcolato in base al criterio della competenza finanziaria, rispetto alle medesime componenti dell'esercizio finanziario precedente, ivi compreso, quindi, l'importo corrispondente ad eventuali risparmi di spesa derivanti dal mancato utilizzo della risorsa assunzionale relativa ad avvenute cessazioni del personale di ruolo nell'anno precedente, ove non già utilizzata nell'esercizio finanziario di competenza.

È di tutta evidenza che, stante la rilevanza dell'argomento trattato, per il carattere che lo stesso riveste anche in ordine alle refluenze finanziarie dell'ente, nonché per la tardività della definizione normativa in ordine agli "squilibri finanziari sul complesso delle spese del personale", risolta dal legislatore regionale solo con l'approvazione dell'articolo 2, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 2, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 3 del 16 gennaio 2015, le riduzioni da comunicare per l'anno 2014 potranno riguardare solamente le eventuali economie conseguite ove non diversamente utilizzate. Quanto sopra in armonia con il principio contabile dell'annualità del bilancio.

Pertanto, alla data di chiusura della contabilità dell'esercizio finanziario di riferimento e sulla base dei dati del pre-consuntivo, il responsabile dei servizi finanziari potrà trasmettere al legale rappresentante dell'ente, per il successivo inoltro al competente Dipartimento regionale, apposita istanza di erogazione della somma, come sopra quantificata, tenendo conto del calcolo di cui al punto precedente, necessaria alla copertura dello squilibrio accertato sul "complesso delle spese del personale," derivante dall'abrogazione delle norme indicate all'art. 30, comma 6, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i. - in ogni caso - al netto delle eventuali anticipazioni già concesse con le modalità previste ai sensi del comma 7/bis del medesimo suddetto articolo.

Ove il responsabile dei servizi finanziari dell'ente accerti, invece, che l'eventuale anticipazione già concessa ai sensi dell'art. 30, comma 7/bis, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., abbia contribuito a creare una eccedenza finanziaria sul complesso delle spese del personale - come sopra quantificata - lo stesso dirigente ne darà tempestiva comunicazione al competente Dipartimento regionale affinché, con le modalità previste dagli ordinamenti degli enti interessati, siano effettuate le necessarie compensazioni finanziarie nell'ambito dei successivi trasferimenti ordinari e/o straordinari della Regione, nel limite dell'eccedenza conseguita.

2.2 - *Compenso degli squilibri finanziari per l'intervenuta abrogazione dell'art. 12 della legge regionale 29 dicembre 2009, n. 13 e s.m.i.*

Con la modifica dell'art. 30, comma 6, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., introdotta dall'art. 3, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 2, è

stata disposta l'abrogazione delle misure in favore dei lavoratori appartenenti al regime transitorio dei lavoratori socialmente utili di cui all'art. 12 della legge regionale 29 dicembre 2009, n. 13 e s.m.i. per i quali il Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative aveva erogato - giusta art. 3, comma 3, della legge regionale 22 gennaio 2013, n. 4, nonché ai sensi dell'art. 37, comma 4, della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9 - il contributo ivi previsto fino alla data del 31 dicembre 2013.

Al riguardo, si evidenzia che nell'ambito delle disposizioni di cui all'art. 30, comma 7, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, come modificate dall'art. 2 della citata legge regionale 13 gennaio 2015, n. 2, è stata prevista, per il triennio 2014-2016, la partecipazione contributiva della Regione per "compensare gli effetti degli squilibri finanziari sul complesso delle spese del personale delle autonomie locali derivanti dall'applicazione delle disposizioni di cui al comma 6", e pertanto, anche in favore dei lavoratori di cui all'art. 12 della legge regionale 29 dicembre 2009, n.13 e s.m.i.

A tal fine gli enti interessati all'intervenuta abrogazione dell'art. 12 della legge regionale 29 dicembre 2009, n. 13 e s.m.i. dovranno provvedere, con le modalità di cui al precedente punto 2.1, a quantificare i suddetti "effetti" anche in relazione al personale di cui trattasi, con riferimento al contributo erogato dal competente Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative alla data del 31 dicembre 2013.

2.3 - Compenso degli squilibri finanziari per la conferma dei processi di stabilizzazione già conclusi o da concludere ai sensi della normativa previgente.

L'art. 2, comma 3, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 2, ha modificato l'art. 30 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., introducendo il comma 7/ter, in base al quale è consentito agli enti di "confermare" gli eventuali processi di stabilizzazione già conclusi o da concludere ai sensi della normativa previgente per i quali l'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro non abbia proceduto all'emissione del correlativo provvedimento di copertura finanziaria quinquennale.

Infatti, ai sensi della previgente normativa, per le stabilizzazioni effettuate dagli enti utilizzatori del personale precario - al fine di garantirne la sostenibilità finanziaria - l'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro avrebbe dovuto procedere all'emissione di un provvedimento finanziario, della durata quinquennale, a valere sulle risorse appostate nel pertinente capitolo di spesa che, a seguito dell'entrata in vigore della legge di stabilità finanziaria dell'anno 2013, risulta privo di copertura finanziaria.

Per quanto sopra, gli enti che hanno concluso o hanno in corso di conclusione la procedura di stabilizzazione del personale ai sensi della previgente normativa, ancorché in assenza del provvedimento di copertura finanziaria, potranno richiedere, ex art. 30, comma 7/ter, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., di compensare, per il triennio 2014-2016, in luogo del relativo quinquennio, lo squilibrio finanziario derivante dalla "conferma" dei suddetti processi di stabilizzazione, con le modalità di cui al precedente punto 2.1, accertandone gli "effetti" in relazione al contributo autorizzato dal competente Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, come quantificabile alla data del 31 dicembre 2013.

2.4 - Compenso degli squilibri finanziari degli enti locali cui si applica la disciplina prevista dall'art. 259 del testo unico approvato con D.Lgs. n. 267/2000.

Con riferimento alla fattispecie degli enti locali assoggettati alle ipotesi di approvazione del "bilancio stabilmente riequilibrato", l'art. 259 del testo unico approvato con D.Lgs. n. 267/2000 disciplina le modalità di realizzazione del riequilibrio mediante l'attivazione di entrate proprie e la riduzione di spese correnti, riorganizzando anche i servizi relativi all'acquisizione delle entrate ed attivando ogni altro cespite. In particolare, ai sensi del comma 5 del citato articolo del TUEL, "per la riduzione delle spese correnti l'ente locale riorganizza con criteri di efficienza tutti i servizi, rivedendo le dotazioni finanziarie ed eliminando, o quanto meno riducendo ogni previsione di spesa che non abbia per fine l'esercizio di servizi pubblici indispensabili...".

Infatti, a seguito della dichiarazione di dissesto, e sino all'emanazione del decreto di cui all'articolo 261 del TUEL, sono sospesi i termini per la deliberazione del bilancio. In tale ipotesi, il consiglio comunale dell'ente presenta al Ministro dell'interno, entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di emanazione del decreto di cui all'articolo 252, un'ipotesi di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato. L'ipotesi di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato è istruita dalla Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali che, in caso di esito positivo, la sottopone all'approvazione del Ministro dell'interno che vi provvede con proprio decreto, stabilendo le eventuali prescrizioni per la corretta ed equilibrata gestione dell'ente.

In siffatta situazione è del tutto evidente che, sino all'emanazione del decreto di cui all'articolo 261 del TUEL, l'accertamento relativo agli "...effetti degli squilibri finanziari sul complesso delle spese del personale..." disposto dall'art. 30, comma 7, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., non potrà che coincidere con la quantificazione complessiva del contributo già concesso per ogni singolo lavoratore alla data del 31 dicembre 2013 che, ai sensi dell'art. 30, comma 8, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., come modificato dall'art. 2, comma 2, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 2, rappresentando la partecipazione contributiva della Regione per le finalità previste dall'art. 4, commi 9 e 9bis, del D.L. n. 101/2013 convertito dalla legge n. 125/2013 e s.m.i., non risulta assoggettabile alla riduzione prevista dall'art. 259, comma 6, del testo unico approvato con D.Lgs. n. 267/2000.

2.5 - Anticipazioni del fondo.

Con riferimento alla previsione normativa di cui all'art. 30, comma 7bis, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., nonché in ordine all'estensione disposta ai sensi dell'art. 2, comma 4, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 2, considerata la facoltà riconosciuta dal legislatore regionale di "erogare un acconto...fino al 40 per cento delle somme dovute dalla Regione nell'anno precedente", gli enti interessati alla concessione dell'anticipazione del "fondo straordinario" potranno trasmettere, anche per gli anni 2015 e 2016, a far data dal secondo trimestre di ogni anno e comunque non prima di aver prodotto l'istanza di cui al punto 2.1, apposita richiesta di anticipazione delle somme dovute dalla Regione nell'anno precedente (squilibri finanziari ex art. 30, comma 7, legge regionale n. 5/2014 e s.m.i.), con medesima modalità previste dalla circolare prot. n. 9837/2014 - (avviso n. 8) emessa dal Dipartimento regionale delle autonomie locali in data 24 giugno 2014, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*

della Regione siciliana n. 28 dell'11 luglio 2014.

La presente circolare, unitamente allo schema di richiesta per l'erogazione del saldo degli importi di cui al "fondo straordinario" in oggetto, sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ai fini della regolare diffusione alla platea dei soggetti destinatari, e sarà resa disponibile, per gli adempimenti di competenza degli enti interessati, nel sito internet dell'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica – Dipartimento regionale delle autonomie locali.

L'Assessore: LEOTTA

Allegato

Carta intestata dell'ENTE

*All'Assessorato regionale delle autonomie locali
e della funzione pubblica
Dipartimento autonomie locali
Servizio 2 - Assetto organizzativo
funzionale EE.LL.
Via Trinacria, 34-36
90146 - Palermo*

Oggetto: Art. 30, comma 7, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i. Saldo della quota del fondo destinato al compenso degli effetti degli squilibri finanziari sul complesso delle spese del personale delle autonomie locali derivanti dall'applicazione delle disposizioni di cui al comma 6.

Il sottoscritto,
nella qualità di,
del, con sede in, (.....),
via

Visto l'art. 30 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5;
Vista la circolare assessoriale n. del con la quale sono state fornite le linee di indirizzo attuativo di carattere generale ai fini dell'erogazione della quota-parte del "fondo straordinario" di cui all'art. 30, comma 7, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., e più in generale, in ordine alle modalità di gestione del fondo medesimo;

Chiede

ai sensi dell'art. 30, comma 7, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., il saldo della quota del fondo destinato al compenso degli effetti degli squilibri finanziari sul complesso delle spese del personale derivante dall'applicazione delle disposizioni di cui al comma 6 del medesimo articolo.

A tal fine dichiara che, per l'anno 2014, l'importo dovuto a valere sulla quota del fondo destinato al compenso degli effetti degli squilibri finanziari sul complesso delle spese del personale dell'ente, derivanti dall'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 30, comma 6, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., risulta così determinato:

ANNO 2014 - SQUILIBRI FINANZIARI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DEL PERSONALE

Ammontare complessivo del contributo erogato dalla Regione alla data del 31 dicembre 2013 per ogni singolo lavoratore interessato dall'abrogazione delle norme di cui all'art. 30, comma 6, della legge regionale n. 5 e s.m.i., nella misura corrispondente rapportata al periodo di vigenza contrattuale (attualizzato al 31 dicembre 2014).	€
A detrarre riduzioni dell'aggregato spesa del personale derivanti da eventuali economie conseguite ove non diversamente utilizzate.	- €
Totale compenso effetti degli squilibri finanziari ex art. 30, comma 7, della legge regionale n. 5 e s.m.i.	€
A detrarre anticipazione concessa ex art. 30, comma 7/bis, legge regionale n. 5/2014 e s.m.i.	- €
Saldo del compenso ex art. 30, comma 7, della legge regionale n. 5 e s.m.i.	€

ANNO 2015 - MONITORAGGIO RISORSA ASSUNZIONALE (a solo titolo informativo)

Importo risorsa assunzionale utilizzabile (cessazioni 2013: computo ex art. 4, comma 6, D.L. n. 101/2013 e s.m.i.; cessazioni 2014: computo ex art. 3, comma 5, D.L. n. 90/2014 e s.m.i.)	€
---	---------

Il responsabile del personale

.....

Il responsabile dei servizi finanziari

.....

Il legale rappresentante dell'ente

.....

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

CIRCOLARE 13 marzo 2015.

Composizione sub-commissioni per la valutazione delle offerte anomale.

ALLE SEZIONI PROVINCIALI E CENTRALE
DELL'UREGA
A TUTTE LE STAZIONI APPALTANTI DELL'ISOLA

Premessa

L'art. 1 della legge regionale 21 agosto 2007, n. 20, recante Modifiche ed integrazioni alla legge 11 febbraio 1994, n. 109, come introdotta dalla legge regionale 2 agosto 2002, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, al comma 11 recita: "Dopo il comma 1 bis dell'articolo 21 della legge n. 109/1994, come introdotto dall'articolo 17 della legge regionale n. 7/2002 e successive modifiche e integrazioni, aggiungere i seguenti: ...

... 1 bis 5. Per le procedure di gara di competenza dell'ufficio regionale per l'espletamento di gare d'appalto, di cui all'articolo 7 ter, la sub-commissione per la verifica delle offerte anomale, di cui all'articolo 9 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione 14 gennaio 2005, n. 1, è integrata con un dirigente dei servizi dell'Ispettorato tecnico dell'Assessorato regionale dei lavori pubblici, designato dall'ispettore generale dello stesso ispettorato. Per la predetta attività, con decreto dell'Assessore regionale per i lavori pubblici, su proposta dell'ispettore generale dell'Ispettorato tecnico, sono determinati i compensi da corrispondere ai dirigenti dell'Ispettorato tecnico dell'Assessorato regionale dei lavori pubblici, da inserire nel quadro economico del progetto tra le somme a disposizione della stazione appaltante".

Tale disposizione, seppure non espressamente abrogata dall'art. 32 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, che abroga solo i commi 1, 2 e 7 dell'art. 1 della legge regionale 20/2007, tuttavia non sembra possa ritenersi ancora in vigore, in quanto aggiunge alcuni commi ad un articolo - il 21 della legge n. 109/1994 - come introdotto da un altro articolo - il 17 della legge regionale n. 7/2002 - entrambi interamente ed espressamente abrogati (trattandosi di abrogazione totale a nulla rileva l'inciso "e successive modifiche e integrazioni"), rispettivamente dal decreto legislativo n. 163/2006 e dalla citata legge regionale n. 12/2011. Per evitare ogni dubbio interpretativo, la stessa disposizione è stata reintrodotta dall'art. 20, comma 2, del decreto del Presidente della Regione 31 gennaio 2012, n. 13, che dispone: "Nei casi in cui il criterio di aggiudicazione sia quello del prezzo più basso, il presidente della commissione entro cinque giorni lavorativi, esclusi i sabati ed i festivi, dalla data ultima di ricezione dei plichi, nomina una sub-commissione mediante sorteggio di tre soggetti appartenenti all'ufficio di segreteria tecnico-amministrativa, con qualifica non inferiore ad istruttore direttivo, affinché provveda alla valutazione della congruità delle offerte. Il presidente, in relazione ai carichi di lavoro, sorteggia prioritariamente i dirigenti ed i funzionari direttivi in servizio presso l'ufficio. La sub-commissione è integrata da altro dirigente nominato dal dirigente generale del

Dipartimento regionale tecnico in servizio presso il Dipartimento medesimo, ivi compreso il dirigente responsabile della segreteria tecnica" (ovviamente adesso il riferimento è al Dipartimento regionale tecnico, non più al soppresso Ispettorato tecnico).

Recentemente il T.A.R. di Palermo Sez. II, con sentenza n. 466/2015, ha ritenuto irregolare la composizione della sub-commissione come sopra descritta, in quanto la stessa, operando con un numero pari di componenti, potrebbe non riuscire ad esprimersi a maggioranza, inficiando così la determinazione finale.

Come ribadito da pacifica giurisprudenza, nelle ipotesi in cui un organo collegiale opera in numero pari trova applicazione la regola di ordine generale per cui, a parità di voti, prevale il voto del presidente (cfr. C.d.S., Sez. V, 30 agosto 2011, n. 4862; T.A.R. Sicilia Sez. I, 15 giugno 1993, n. 624).

L'attuale normativa vigente tuttavia non individua la figura di presidente della sub-commissione, anche se le linee guida, per il procedimento di valutazione delle offerte anomale da parte delle sub-commissioni istituite presso l'U.R.E.G.A., approvate con il D.D.G. n. 2 del 7 gennaio 2009, prevedono che "il componente nominato dal dirigente generale dell'I.T. integra la composizione della sub-commissione assumendone il coordinamento dei lavori".

Tutto ciò premesso, al fine di evitare la criticità sopra esplicitata e garantire un'espressione definitiva della maggioranza funzionale della commissione, nelle more di una modifica della norma che ridefinisca la composizione ed il *modus operandi* della sub-commissione per la valutazione delle offerte anormalmente basse, emana le seguenti disposizioni

- Il dirigente in servizio presso il Dipartimento regionale tecnico, nominato dal dirigente generale ad integrazione della sub-commissione prevista dall'art. 20 del decreto del Presidente della Regione 31 gennaio 2012, n. 13, assume le funzioni di presidente della sub-commissione;

- nel caso in cui la sub-commissione non riesca ad esprimersi a maggioranza, a parità di voti prevale il voto del presidente;

- non si applica la disposizione contenuta nelle linee guida secondo cui "Qualora si dovessero verificare fra i componenti la sub-commissione pareri discordanti, attese le funzioni istruttorie da questa espletate, si procederà a stilare una relazione finale che dovrà riportare tutte le argomentazioni che i componenti la sub-commissione riterranno utile sottoporre al vaglio della commissione";

- i bandi di gara che prevedono la valutazione delle offerte anormalmente basse dovranno contenere apposita clausola informativa che specifichi le funzioni ed i poteri del dirigente nominato ad integrazione della sub-commissione.

La presente disposizione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nel sito internet dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità, nonché nel portale del notiziario sugli appalti all'indirizzo internet www.lavoripubblici.it.

L'Assessore: PIZZO

(2015.11.644)090

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21;

ALCAMO - Arusio Maria Caterina - via Vittorio Veneto, 238; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.

BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).

BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Strocchio Agostino - via Catania, 13.

BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Innerio, 12/5.

CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.

CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.

CATANIA - Libreria La Paglia - via Etna, 393/395.

FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.

GELA - Cartolibreria Eschilo di Simona Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.

GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Trieste, 39.

MAZARA DEL VALLO - "F.lli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.

MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.

MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.

MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.

MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460.

NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.

PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Gargano Domenico - via Campolo, 86/90; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Iaria Teresa - via Autonomia Siciliana, 114; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Grafili s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.

PARTINICO - Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450.

PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanca Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.

PORTO EMPEDOCLE - MR di Matriona Giacinto & Matriona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.

RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.

SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.

SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenza, 61.

SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.

SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.

SIRACUSA - Cartolibreria Zimmiti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.

TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2015

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale

— annuale	€	81,00
— semestrale	€	46,00

II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:

— soltanto annuale	€	208,00
--------------------	---	--------

Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario € 1,15

Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione € 1,15

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale € 23,00

Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario € 1,70

Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione € 1,15

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale € 202,00

Abbonamento semestrale € 110,00

Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario € 4,00

Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione € 1,15

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni fasciata € 0,18

Per i paesi europei o extraeuropei, i prezzi di abbonamento e vendita sono rispettivamente, raddoppiati e triplicati.

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo **bollettino postale** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, indicando nella causale del versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postagiro o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della *Gazzetta* entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45. Negli stessi orari è attivo il servizio di ricezione atti tramite posta elettronica certificata (P.E.C.).



